ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 168
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-965 al 40-969

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
16-17 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-088, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 500 (fun. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1560): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3500, trim. L. 3000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Washington fronteggia la grave situazione nel Medio Oriente

Nuove imponenti misure militari ordinate questa mattina da Eisenhower

Un gigantesco "ponte aereo„ fra Stati Uniti e Mediterraneo - Le due flotte del Pacifico (400 navi, 2000 aerei, 330 mila uomini) in stato di allarme - Sbarcati all'alba nel Libano altri reparti di "marines„ - Anche l'amm. Holloway, capo delle truppe USA in quel settore, è giunto a Beirut - Nell'Irak: carri armati circondano l'ambasciata americana - Pronto un dispositivo inglese per aiutare re Hussein di Giordania

Gli ultimi sviluppi

A Washington

WASHINGTON, mercoledì sera.

Il presidente Eisenhower stamane ha ordinato: 1) la costituzione di un gigantesco ponte aereo fra le basi della Carolina del Nord e il Mediterraneo (grossi velivoli da trasporto varcheranno l'Atlantico con rinforzi di truppe e di armi); 2) le due Flotte del Pacifico sono state messe in allarme, con l'ordine di tenersi pronte a prendere il mare per «operazioni prolungate» (le flotte comprendono 400 navi, 2000 aerei e 330 mila uomini); 3) le basi aeree americane dipendenti dal Comando strategico sono in stato di all'erta: tutti gli aerei sono in condizioni di decollare entro 15 minuti dall'ordine di lanciarsi in volo. Oggi alle 15 si riunirà a New York il Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

A Londra

LONDRA, mercoledì sera.

Quindicimila soldati sono pronti a partire per la Giordania. A Cipro la sedicesima brigata paracadutisti e la prima brigata «guardie» sono in allarme. Una squadriglia di «Comet» è attorniata stanotte nell'isola. A Malta due unità di «commandos» sono partite; la grande portaerei «Eagle» ha lasciato Malta seguita da un incrociatore. Ad Aden cinquemila soldati sono consegnati nelle caserme. In Inghilterra una brigata di fanteria è pronta a partire per il Mediterraneo.

A Beirut

BEIRUT, mercoledì sera.

Un nuovo reparto di «marines» è sbarcato questa mattina sulla costa libanese. Si tratta di 1800 uomini, con armi leggere e carri armati. Essi si sono attestati nei pressi del campo d'aviazione della capitale. In tutto le forze americane nel Libano ascendono finora a 3800 soldati. Nessun incidente ha turbato le manovre di sbarco.

A Bagdad

BAGDAD, mercoledì sera.

Nessuna notizia militare trapela dalla capitale dell'Irak. Si sa soltanto (lo dicono fonti «private») che i nuovi dirigenti della Repubblica irakena non hanno vinto l'ultima battaglia. Una divisione alle dipendenze di re Hussein di Giordania sarebbe marciando attraverso il deserto per portarsi a Bagdad, dove sarebbe imminente una battaglia. Altre notizie parlano di tribù contrarie alla Repubblica irakena, che sono anch'esse in movimento verso la capitale.

A Mosca

MOSCA, mercoledì sera.

L'intervento armato americano in Medio Oriente ha suscitato a Mosca, come era prevedibile, una reazione decisamente ostile. Violenti attacchi ad Eisenhower, accusato di voler scatenare un conflitto, sono contenuti in un editoriale della «Pravda».

Radio Mosca in una trasmissione di questa mattina ha affermato: «Il Consiglio di Sicurezza si è riunito, su richiesta degli Stati Uniti, non per esaminare la situazione nel Medio Oriente, ma per essere messo di fronte al fatto compiuto di un'aggressione militare contro il Libano. Secondo l'opinione generalmente diffusa, questa aggressione non è che un primo passo, che prepara un'aggressione armata contro l'Irak».

La radio ha poi diffuso il testo della dichiarazione fatta davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu dal delegato sovietico Sobolev.

Truppe portate da elicotteri giungono oggi nel Libano

WASHINGTON, merc. sera

Il Dipartimento della Difesa annuncia che altri 1200 «marines» sono sbarcati nel Libano. Salo così a 5000 il numero dei «marines» finora sbarcati nel Libano.

Il nuovo contingente di «marines» americani è sceso nel Libano all'alba, con carri armati ed equipaggiamento leggero, sulla costa di ponte presso l'aeroporto che sorge vicino a Beirut. Ulteriori arrivi di truppe sono previsti per oggi sull'aeroporto di Beirut, probabilmente con elicotteri della portaerei d'attacco.

Il comandante dell'esercito libanese, maggior generale Chehab, ha espresso il timore che il suo esercito possa disintegrarsi e persino aprire il fuoco contro le truppe americane qualora queste entrassero in Beirut in forze. Chehab ha fatto questa dichiarazione nel corso di un colloquio all'aeroporto con l'ammiraglio americano Richard Holloway. Egli ha detto di essere disposto a collaborare con le forze americane ma ha affermato che è necessario che esse entrino nella città di Beirut soltanto in piccoli gruppi.

Come è stato ucciso il giovane re Feisal

Teheran, mercoledì sera.

Re Feisal II dell'Irak è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da una guardia del palazzo reale, il giorno stesso dello scoppio della rivoluzione. La notizia è stata data al governo persiano dal proprio ambasciatore a Bagdad.

Ecco come il diplomatico ha descritto la tragica scena: «Il re e il principe ereditario, l'ex-reggente Abdul Ilah, si trovavano in una stanza del Palazzo Reale, quando un ufficiale chiedeva di conferire urgentemente col sovrano. Accompagnato da una guardia del palazzo, l'ufficiale era ammesso alla presenza di Feisal e consegnava al re un messaggio di tono ultimativo redatto dai capi della rivoluzione. Abdul Ilah, stravolto, impugnava la rivoltella che portava alla cintura per puntarla contro il latore del documento, ma con mossa fulminea la guardia di palazzo estraeva e sua volta una pistola e faceva fuoco più volte prima contro il principe Abdul Ilah e poi contro il re».

I «marines» americani sono cominciati a sbarcare nel Libano, poco a sud della capitale Beirut, ieri alle 14. L'invio dei «marines» è stato deciso da Eisenhower su esplicita richiesta del presidente libanese Chamoun. (Telefoto)

Una divisione di truppe giordane starebbe marciando verso Bagdad

E' composta di soldati irakeni fedeli a re Hussein - Si prevedono imminenti sanguinose battaglie - Nel LIBANO i "marines„ americani si sono attestati nei pressi del campo d'aviazione di Beirut

Nostro servizio particolare

Beirut, mercoledì sera.

E' giunta da un momento all'altro la notizia di un altro sbarco di marines americani, mentre sono ormai chiari i movimenti di forze britanniche e francesi nell'area del Medio Oriente e, secondo notizie diffuse da Radio Amman, una divisione irakena (la seconda del deserto, ala marciando su Bagdad, dove potrebbe arrivare prima del tramonto.

I circa duemila marines sbarcati ieri sulla costa libanese hanno trascorso la notte nelle trincee scavate sulle dune sabbiose che circondano l'aeroporto della capitale. Il contingente in arrivo oggi, che è composto di trecento uomini, prenderà terra all'aeroporto, mentre i materiali pesanti e le armi d'accompagnamento saranno sbarcate sui moli del porto di Beirut, controllati da unità dell'esercito libanese.

Le vedette in armi dei marines all'aeroporto, con le armi cariche, costituiscono un curioso contrasto con la città nei cui quartieri la vita proseguiva come se nulla fosse accaduto, come se la guerra civile fosse cosa riguardante il governo e il suo circolo, l'opposizione e le sue bande. I cinema hanno funzionato come sempre, come sempre sono rimasti aperti anche se scarsamente frequentati i locali notturni, mentre sulle spiagge sciolti erano i «bagnanti di mezzanotte» che combattevano la calura nuotando alla luce delle stelle.

Il comandante in capo delle operazioni americane, ammiraglio James Holloway, ha detto stamattina che i marines, almeno per il momento, non si spingeranno fuori della cerchia cittadina e che il loro compito immediato è quello di rendere disponibili le forze libanesi presenti in città, in modo che possano partire per l'interno e combattere i ribelli.

Ieri sera Camille Chamoun, ancor per poco presidente del Libano (è dietro la sua richiesta che gli Stati Uniti hanno inviato le truppe) ha detto alla nazione in un discorso radiotrasmesso che, data l'aggressione continua e l'impotenza dell'Onu e della Lega Araba, il Libano non aveva «altra alternativa che ricorrere a mezzi più efficaci» per salvaguardare la propria indipendenza.

Nessuna notizia certa giunge dall'Irak, se non per mezzo di fonti clandestine, oppure le poche che giungono non sempre sono attendibili. Secondo le ultime notizie carri armati irakeni hanno circondato l'ambasciata americana per scortare il ripetersi dell'incidente che ha portato al saccheggio e alla distruzione di quella britannica.

Radio Amman ha ripetuto la notizia che la seconda Divisione irakena sta marciando verso Bagdad, attraverso quasi 350 chilometri di deserto. Secondo l'emittente giordana le prime avanguardie della Divisione dovrebbero arrivare in vista della capitale irakena entro stasera ma attenderanno poi che tutti i reparti passano attestarsi sulle posizioni di attacco. E' quindi probabile che nella notte o domattina si combatterà per le vie di Bagdad.

Entro oggi lascerà Ankara lo Scià dell'Iran che, assieme al presidente turco Celal Bayar e a quello pakistano, è rimasto lungo ore in riunione. I tre esperti capi di Stato del «Patto di Bagdad» hanno cercato le conversazioni dichiarandosi d'accordo sulla necessità di aiutare l'indipendenza del Libano e della Giordania. Dal canto loro le autorità turche e l'Ambasciata americana smentiscono di aver inviato truppe a Re Hussein. In Giordania la situazione sarebbe tranquilla e gli organi di governo della Federazione araba continuano a fronteggiare nonostante il proclama dei ribelli irakeni che hanno dichiarato decaduta l'Unione federale giordano-irakena.

Ieri sera il ministro degli esteri giordano ha ordinato alle rappresentanze diplomatiche irachene all'estero di obbedire alle istruzioni diramate da Amman ed ha chiesto ai Paesi amici che riconoscono la Federazione di passare al governo federale in Amman il denaro accreditato alle missioni irakene all'estero.

a. a.

In stato di «prealarme» le forze aeree USA in Europa

WIESBADEN, mercoledì sera

Tutto il dispositivo delle forze aeree americane in Europa, che si estende dall'Europa nord-occidentale al Medio Oriente, è stato posto in stato di prealarme.

Un comunicato del comando americano, che ha sede a Wiesbaden, dichiara che il dispositivo tattico e logistico e il personale delle forze aeree sono stati posti in stato di prealarme per essere pronti «a far fronte a qualsiasi contingenza risultante dalla crisi internazionale nel Medio Oriente».

Di questo dispositivo fanno parte le unità dotate di missili «Matador», di portata intermedia, di stanza in Europa.

Quindicimila soldati inglesi pronti a partire per la Giordania

Imponenti preparativi militari in Gran Bretagna, a Cipro, a Malta, nel Kenia e a Aden - Le truppe potrebbero non superare i confini giordani e limitarsi a controllare la situazione

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Quindicimila soldati inglesi sono da ieri sera su piede di guerra. Nelle prossime ore essi scenderanno forse in Giordania per difendere l'indipendenza del Paese e per assistere re Hussein a sgominare gl'insorti di Bagdad. E' questa la previsione che fanno stamane tutti i giornali britannici, siano essi conservatori, laboristi o liberali. Il quotidiano *News Chronicle* non ha nessun dubbio sull'attuazione dell'impresa, la annuncia per sicura. Un colonnello titola su tutta la prima pagina dichiara: «Fase n. 2 nel Levante: la Giordania. Le truppe britanniche s'apprestano ad agire».

Vari sono gl'indizi che inducono la stampa britannica a queste profezie. Innanzi tutto gli imponenti preparativi militari della ultime 24 ore, in Inghilterra, a Cipro, a Malta, nel Kenia, ad Aden. Poi, la mancata partecipazione britannica all'intervento nel Libano, da cui sembra si possa dedurre — dicono gli esperti militari — che le truppe inglesi sono assegnate ad altra impresa. Terzo, le notizie secondo le quali reparti irakeni fedeli a re Feisal starebbero muovendo verso Bagdad da varie parti del Paese.

Si starebbe insomma attuando quello che alcuni acuti osservatori avevano già previsto lunedì. Gl'insorti occupano Bagdad ma non sarebbero riusciti ad estendere la loro potestà a tutto il Paese. Ora, le truppe rimaste fedeli starebbero riorganizzandosi e passando al contrattacco. Una divisione corazzata irakena — si comunica da Amman — sta cercando di travolgere le difese degli insorti a breve distanza dalla capitale, e forti sarebbero le perdite da entrambe le parti. Frattanto, la seconda divisione ha lasciato le sue basi a Mossul e Kirkuk, entrambe nell'Irak settentrionale, e sta avanzando su Bagdad, ove dovrebbe giungere prima di domattina. Lo stesso starebbero facendo altre unità, sui si narrobbero affiancate le tribù delle regioni desertiche.

E' possibile che re Hussein ai lanci nella lotta (tra l'altro, vi sono in Giordania circa ottomila soldati irakeni) e tenti di riportare sotto il vessillo della dinastia hascemita la metà della «Federazione araba» sottratta dagli insorti nazionalisti. Da un punto di vista legale, il giovane monarca ha il diritto di impugnare le armi contro i ribelli iracheni.

Re Hussein non sarebbe ancora chiesto l'aiuto degli inglesi, si sarebbe solo informato se vorrebbero sostenerlo, e in che misura. Ma se questa richiesta sarà fatta — e ciò potrebbe essere avvenuto durante la notte — il governo britannico (scrivono la stampa) l'accoglierà quasi certamente, anzi pare Washington ha ascolto l'istanza del presidente Chamoun. Gli americani nel Libano e gl'inglesi nella «Federazione araba» mostrerebbero a Nasser che l'Occidente non è disposto ad abbandonare nelle sue mani tutto il Medio Oriente.

Una cosa è oscura: fino a che punto gli inglesi sarebbero disposti a dare man forte ad Hussein. Due sono le possibilità: 1) le forze britanniche non supereranno i confini della Giordania e si limiteranno, come le americane nel Libano, a tutelare l'indipendenza del Paese; 2) esse si uniranno invece alle truppe giordane per la liberazione dell'Irak.

Alla liberazione dell'Irak parteciperebbero forse unità turche, di cui sono note le qualità militari. Una campagna anglo-turco-giordana (od anche soltanto anglo-giordana) nell'Irak non dovrebbe presentare grandi difficoltà, sempre che non entrino in scena i «volontari» d'oltre confine. Dai calcoli degli esperti militari, quattro o cinque giorni al massimo sarebbero sufficienti. Reparti motorizzati entrerebbero in Irak dalla Giordania mentre i paracadutisti scenderebbero vicino a Bagdad. Altre unità sbarcherebbero nel sud, dove l'Irak s'affaccia sul Golfo Persico, occuperebbero Bassora e punterebbero anch'esse sulla capitale. Il compito dei turchi quiaire s'affiancassero agli inglesi, sarebbe di occupare alcuni giorni al massimo sarebbero sufficienti. Reparti motorizzati entrerebbero in Irak dalla Giordania mentre i paracadutisti scenderebbero vicino a Bagdad. Altre unità sbarcherebbero nel sud, dove l'Irak s'affaccia sul Golfo Persico, occuperebbero Bassora e punterebbero anch'esse sulla capitale. Il compito dei turchi quiaire s'affiancassero agli inglesi, sarebbe di occupare al più presto Mossul e Kirkuk.

Abbiamo detto che i soldati inglesi ora su piede di guerra sono 15 mila. Ecco, per maggior chiarezza, un quadro dei preparativi militari britannici:

ESERCITO — A Cipro: la sedicesima brigata paracadutisti e la prima brigata «guardie» sono da ieri sera in «stato di allarme».

A Malta: due unità di «commandos» sono partite durante la notte per Cipro.

In Inghilterra: la diciannovesima brigata di fanteria è pronta per operazioni su qualsiasi fronte.

Ad Aden: cinquemila soldati hanno ricevuto l'ordine di non lasciare le caserme e di apprestarsi a una partenza improvvisa.

AVIAZIONE — Una squadriglia di "Comet" per il trasporto dei militari è atterrata, durante la notte, a Cipro. Altri aerei stanno volando verso il Kenia, dove ripartirebbero, carichi di truppe, per Aden o ad altre zone di operazioni.

MARINA — La grande portaerei "Eagle" ha salpato da Malta per il Mediterraneo orientale, scortata dall'incrociatore "Bermuda". Durante la notte si sono dati appuntamento nelle acque fra il Libano e Cipro l'incrociatore "Sheffield", quattro cacciatorpediniere, quattro fregate e parecchi contingenti da sbarco.

Mario Ciriello

Gli Stati Uniti ritireranno i "marines„ se l'ONU invierà la sua polizia nel Libano

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

L'intero apparato militare americano è in stato d'allerta. Al Dipartimento della Difesa, dove si attende l'arrivo del Segretario McElroy (chiamato urgentemente a Washington dall'Iowa di Entwetok dove si trovava in ispezione), l'attività è diventata febbrile. I fatti salienti delle ultime ore sono: la costituzione di un gigantesco «ponte aereo» sull'Atlantico, l'ordine alla Flotta del Pacifico di tenersi pronta per «operazioni prolungate» e lo stato d'allarme proclamato dal Comando aereo strategico per tutte le basi americane sparse nel mondo.

Il «ponte aereo», che ha una testa a Cherry Point, nella Carolina del Nord, fa capo ad una base d'oltremare della quale non viene rivelata l'ubicazione. Si sa che attraverso il «ponte» reparti di «marines» della II divisione raggiungono la nuova destinazione per sostenere le forze sbarcate nel Libano. E' possibile che il trasporto di truppe per aereo debba ancora essere intensificato. Per l'eventualità che sia necessario affrontare una situazione d'emergenza, le autorità militari hanno preso contatti con le compagnie civili di trasporti aerei le quali si sono impegnate a mettere a disposizione del Ministero della Difesa, in caso di necessità, nel giro di 48 ore, 250 apparecchi da trasporto.

Per quanto concerne la Flotta del Pacifico, lo stato d'allerta interessa la I e la VII Flotta. Si tratta di un gigantesco complesso di mezzi e di uomini) comprendente 400 navi, duemila aerei e 330 mila uomini) fra ufficiali, marinai e fanti di marina.

L'ordine d'allerta diramato a tutte le basi aeree americane significa che i bombardieri del comando strategico (Sac) sono pronti a decollare per qualsiasi obbiettivo entro 15 minuti dall'ordine. Che cosa sia la potenza del Sac lo dicono poche cifre: lungo un perimetro di 37.500 miglia attorno all'avversario numero 1, la Russia, si trovano duemila bombardieri in grado di colpire il nemico, e in una sola sortita, con una potenza 2000 volte più grande di quella di tutti gli esplosivi impiegati nella seconda guerra mondiale.

Sul piano politico la situazione appare assai più complessa. Gli Stati Uniti debbono evitare di costringere Nasser a gettarsi dalla parte dei russi e, in generale, di far insorgere tutto il mondo arabo contro l'Occidente. Qualunque cosa si faccia o non si faccia comporta certi pericoli, che è meglio affrontare decisamente piuttosto che ritirarsi dietro una linea di prudenza estrema. L'invio di truppe nel Libano, come dice stamani il *New York Times*, è stato un «rischio calcolato che vale la pena di correre». Infatti, esso pone l'Unione Sovietica davanti all'alternativa: o accettare che i marines americani pongano un argine all'ondata di sovversione del Libano o acconsentire che un contingente di polizia internazionale delle Nazioni Unite chiuda ermeticamente quella frontiera con la Siria attraverso la quale armi e munizioni affluiscono in abbondanza ai ribelli libanesi.

Il Presidente Eisenhower ha detto con estrema chiarezza che gli Stati Uniti sono pronti a ritirare i marines se forze armate dell'Onu interverranno efficacemente per porre fine all'infiltrazione di uomini e materiali attraverso la frontiera siro-libanese. Se la Russia, come ha fatto fino ad ora, continuerà a sostenere che la rivolta nel Libano è una faccenda puramente interna, esso potrà certamente il veto alla proposta americana d'inviare un corpo di polizia internazionale in territorio libanese. Ma una mossa del genere equivarrà ad un «veto» contro il ritiro dei marines. Infatti anche all'Onu il delegato americano, Cabot Lodge, ha detto che le truppe inviate dagli Stati Uniti nel Libano non saranno ritirate fino a quando non arriveranno i contingenti di polizia delle Nazioni Unite a dare loro il cambio.

t.

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

STASERA
con inizio alle ore 21
GLI HARLEM GLOBETROTTERS
a Torino-Esposizioni
Attrazioni internazionali, sportive e di varietà completeranno il programma
I biglietti numerati sono in vendita presso gli uffici de «LA STAMPA» in via Roma

CRONACA CITTADINA

Undici ragazzi in gamba della scuola media superiore

Hanno vinto il concorso per un anno gratis in USA

Saranno ospiti di famiglie americane, in modo che possano studiare dal vero il modo di vivere locale - Avranno anche un piccolo stipendio: circa ottomila lire alla settimana - A qualcuno è stato chiesto: "Ti piacciono i voli spaziali?"

Undici studenti partiranno il 28 luglio in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove risiederanno un anno, ospiti di altrettante famiglie americane. Sono undici ragazzi della scuola media superiore che hanno sostenuto un concorso in aprile per l'American Field Service. L'organizzazione che permette lo scambio d'ospitalità fra ragazzi americani e giovani di tutto il mondo.

Molti sono coloro che a Torino hanno partecipato al concorso; su una massa di centinaia e centinaia di aspiranti, solo undici potranno coronare il sogno di poter vivere un anno intero negli Stati Uniti, nello stesso modo in cui vivono, studiano e si divertono gli americani. Adalberto Chiesa,

Adalberto Chiesa vorrebbe studiare a fondo il jazz

di 16 anni, abitante in corso Orbassano 15, andrà a Kurlington, nel New Jersey, presso una famiglia di cinque persone, che conta un suo coetaneo.

Anche Maria Bassano, che ha cinque anni, ha 18 anni e abita in California, presso una famiglia di sette persone. Con Claudia Carmagnani di 16 anni, abitante in corso Sommeiller 31, che passerà un soggiorno presso la famiglia di un industriale di Detroit. Coi tutti gli altri, Giovanni Bocchio, via Silvio Pellico 16; Attilio Cortella, corso Peschiera n. 360; Alberto Rossotto, via Castelgrio 18; Rodolfo Kacher, via Giolitti 15; Giovanni Surpentino, via Alassio 7; Massimo Follis, corso Tassoni 93; Chiara Prandelli, corso Peschiera 51; Alberto Abelli, via Pulmbro 18.

Tutti si recano negli Stati Uniti in aereo, con viaggio gratuito; nel corso della permanenza frequenteranno l'High School che corrisponde all'ultima classe del nostro liceo. Avranno inoltre stipendio di 12 dollari la settimana circa ottomila lire; e da parte delle famiglie ospiti riceveranno lo stesso trattamento riservato ai propri figlioli. Se l'industriale di Detroit è solito assegnare 20 dollari la settimana ai suoi ragazzi, anche Claudia Carmagnani li riceverà, per le spese personali. Così pure per gli altri dieci torinesi. Al termine dell'anno scolastico riceveranno un diploma che attesterà il profitto di un anno negli Stati Uniti, un anno di vita americana.

Che cosa si attende, ad esempio, Maria Bassano dalla sua avventura? «Non lo so ancora precisamente — dice — ma parto già con l'intenzione di capire i miei ospiti nella loro mentalità, i loro gusti, le loro esigenze. Mi voglio visitare la California che conosco su di me un fascino indefinibile». La sua passione è

Maria Bassano sarà ospite di una famiglia in California

la pittura e lo scrivere. Tema: «La tua città», e un colloquio, con domanda, direzione, serie e domande generiche sul tipo: «Ti interessano i voli spaziali? Ti piacciono le biblie? Esatto». Tutto ciò per avere l'esatta conoscenza del ragazzo e la possibilità di poterlo indirizzare presso una famiglia che abbia un rapporto con usi, costumi, gusti di una certa affinità.

Adalberto Chiesa è uno spilungone: a soli 16 anni è alto 1,81; è stato promosso in seconda liceo classico ad alterna, con profitto, lo studio del greco e del latino con quello del jazz. Ha una matrigna diciottenne, un registratore e un giradischi. Le sue preferenze in fatto di musica vanno al jazz californiano, il suo idolo è Gerry Mulligan e tenta di imitare Brubeck al piano. E' stato destinato nel Kris Jersey, ma avrebbe preferito la California, dato nato in fervore musicale e lui familiare e dove vivono le stelle di Hollywood.

Forse il più americano nell'aspetto, tra i componenti del gruppo, è Giovanni Bocchio, studente del secondo liceo classico all'Alfieri. Avevo già pronta la valigia. Destra, accanto ai giornalisti e alla bandiera, c'è anche una maschietta

Giovanni Bocchio si interessa dell'alimentazione americana

che contiene un tema scritto. Tema: «La tua città», e un colloquio, con domanda, direzione, serie e domande generiche sul tipo: «Ti interessano i voli spaziali? Ti piacciono le biblie? Esatto». Tutto ciò per avere l'esatta conoscenza del ragazzo e la possibilità di poterlo indirizzare presso una famiglia che abbia un rapporto con usi, costumi, gusti di una certa affinità.

Adalberto Chiesa è uno spilungone: a soli 16 anni è alto 1,81; è stato promosso in seconda liceo classico ad alterna, con profitto, lo studio del greco e del latino con quello del jazz. Ha una matrigna diciottenne, un registratore e un giradischi. Le sue preferenze in fatto di musica vanno al jazz californiano, il suo idolo è Gerry Mulligan e tenta di imitare Brubeck al piano. E' stato destinato nel Kris Jersey, ma avrebbe preferito la California, dato nato in fervore musicale e lui familiare e dove vivono le stelle di Hollywood.

Forse il più americano nell'aspetto, tra i componenti del gruppo, è Giovanni Bocchio, studente del secondo liceo classico all'Alfieri. Avevo già pronta la valigia. Destra, accanto ai giornalisti e alla bandiera, c'è anche una maschietta

Giovanni Bocchio si interessa dell'alimentazione americana

na fotografica di un certo valore. E' infatti un fotografo premiato ed a Fiera nel Pennsylvania, dove stato destinato, conta di immortalare tutta la vita americana in formato 6×6, per farla conoscere agli amici che restano a Torino.

Che cosa vuole scoprire in America? Gli aspetti gastronomici. Come mangiano, che cosa mangiano gli americani. Questo naturalmente, dopo aver studiato accanto ai nuovi compagni di scuola le «public relations», la storia moderna e tante altre materie ch'egli stesso sceglierà.

Echi di cronaca

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO vi attende col suo più completo assortimento completamente rinnovato di camere da letto, sale, soggiorni, tinelli, salotti, poltrone, divani, cucine, ecc. ai suoi rinomati prezzidetti. Via S. Domenico 3 ang. via Milano.

MOBILIFICIO ORAP. Prezzi primaverili: tinelli da 28.000; camere da 78.000; soggiorni da 138.000. Venti rate. Approfittatene! Via Garibaldi 9 (centrale).

TACCUINO — IL SOLE sorge domani, giovedì 17 luglio (1256-767) alle ore 4.57; tramonta alle 20.12 I SANTI del 17: S. Alessio, S. Generoso.

Il mistero di due lettere che parlano del Giliberti

Un giovane, amico dell'acciso, avrebbe mentito su una circostanza importante, durante i giorni in cui il delitto non era ancora stato scoperto

Il mistero di «Stabilicha» è tornato alla situazione in cui si trovava negli ultimi giorni di febbraio, cioè subito dopo la scoperta del delitto di via Fontanesi: l'ordinanza del dott. Caprioglio nel simultaneo lo illustrò il Cugini ha fatto rilevare che «le indagini debbono avere un nuovo impulso, con un mediato riesame di tutti gli elementi, anche di quelli che erano sembrati inconsistenti».

Probabilmente, nel pensiero del Magistrato, si alludeva a qualcosa di ben preciso, ma non si può far altro se non formulare delle ipotesi sempre però sempre fondate supporre che ci si voglia riferire, oltrechè alla deposizione del barista Bruno Fausto (il giovane che poi una donna gridare nell'alloggio dell'orefice) ad un'altra circostanza che si può definire particolarmente singolare. La polizia non ha mai rivelato di aver compiuto indagini su questo punto, ma da una nostra inchiesta risulta che gli stessi fatti che sono a nostra conoscenza erano stati anche accertati dalla «Mobile».

A questo ha riferito la portinaia della casa dei Giliberti vi è un giovane, amico della stessa, che da parecchi mesi non era stato più visto nella casa di via Fontanesi 20. Egli ricomincia a farsi vedere contemporaneamente il giorno dopo quello in cui (come si è appurato dopo) avvenne il crimine. Si riconosce altre tre volte, l'ultima un paio d'ore prima che venisse scoperto il cadavere del Giliberti.

Appaiva preoccupato per l'assenza dell'amico e, in una delle sue visite, la portinaia gli suggerì l'ipotesi che Mario Giliberti (sempre «assente» da quasi una decina di giorni fosse tornato al suo paese natale.

«Impossibile» — aveva risposto l'amico — «ho scritto io ai suoi parenti di Lucera ed anche alla fidanzata di Lodi. Ma attendo i giusti mi hanno risposto che lì non c'è ora visto». La circostanza però non risponderebbe a verità. La polizia ha infatti stabilito che nessuno di quelli ricevute lettere né in Lodi né a Lucera e che non vi fu quindi alcuna risposta. Il giovane avrebbe quindi mentito.

Perchè? Per qual motivo, dopo che da tanto tempo non frequentava più il Giliberti, si è fatto vedere con tanta insistenza nella sua casa nei giorni in cui lo sventurato giaceva cadavere dentro l'alloggio? Era forse al corrente di qualcosa e voleva con il suo contegno dimostrare invece di essere certo che il Giliberti fosse vivo?

Questi interrogativi sono per ora senza risposta. E' possibile che il giovane abbia già dato alla polizia spiegazioni convincenti, ma ciò per ora non risulta. Anzi le parole della portinaia della Sezione Investigativa inducono a credere il contrario ed a supporre che le indagini, riprendessi, investiranno questo punto. Tra l'altro bisogna notare come, assieme a lui, si facesse vedere spesso una donna (la sua fidanzata), e ciò sia indecoroso apparire a pensare che nel delitto sia forse immischiata una donna: la deposizione del barista Fausto e la seconda lettera autentica, quella che comincia «Sono Paolina di Diabolick».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+28,2
MINIMA	+21,1

Il Bollettino meteorologico segnala (mitire: temperat. media (mill.): + 23; ore 8: + 22,6; press. 745,1; umid. 78 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Probabili temporali pomeridiani. Temperatura a Cuneo: max. + 31; min. + 20,8; ore 8: + 21,2

Catturati due settimane fa nell'arcipelago della Sonda

Sono arrivati i macachi che producono l'antipolio

Appartengono alla specie "cynomolgus„ - Per le loro caratteristiche vengono sacrificati dagli scienziati per ottenere il benefico vaccino

I macachi hanno avuto una sorpresa: le pesche europee hanno il nocciolo grosso

Venti nuovi ospiti sono arrivati ieri alla Zoo del Parco Michelotti. Si tratta di piccoli macachi catturati un paio di settimane fa nell'arcipelago della Sonda (Oceania Indiana). Sono scimmiette alte circa 30 centimetri, con una lunga coda prensile, mobilissime. Appartengono alla specie «Cynomolgus», una varietà bruscherella in quanto è usata dagli studiosi della paralisi infantile per l'estinzione del vaccino antipolio.

Le specie sacrificate alla scienza sono due, la «Cynomolgus» e la «Rhesus», ed un occhio non esperto difficilmente riesce a distinguerle. Sono anche la più diffuse.

I venti esemplari della Zoo torinese, sistemati tutti insieme in un'ampia gabbia, non sembrano la sorte che è toccata ai innumerevoli loro compagni, non finiranno cioè sui tavoli dei laboratori di medicina per il trattamento ideato dal professor Salk.

Si sono adattati in fretta alla nuova minuscola abitazione, hanno gradito il primo pasto offerto loro dai guardiani del giardino zoologico: pistelli, mele, pane secco e pesche. Solo le pesche hanno sollevato qualche perplessità nei loro gusti: malgrado ora siglelle farle passare attraverso le sbarre, poi si sono accorti la sorpresa di trovarsi dentro ben nascosto nella polpa, una specie di sasso: le fratta delle isole della Sonda non hanno nella grande maggioranza noccioli così grossi, ci si possa affondare dentro gli incisivi senza fatica.

Raccolta in fretta la loro razione, seduti per terra in cerchio come vecchi carpentieri a mezzogiorno, i macachi hanno pranzato in fretta. La siesta l'hanno dedicata ad uno sport improvvisato: il tiro dei noccioli sulla testa dei guardiani.

Divertiamoci un piccolo particolare: soltanto negli intervalli hanno fatto una infinità di giochi, dall'altalena al rimpiattino; durante il pranzo sono pasti consumati. Chiacchierano fra di loro a bocca piena; si strappano di mano il cibo l'un con l'altro. Mangiano, come inizio le scimmie, usando indifferentemente le mani ed i piedi.

Quanto al loro aspetto, hanno un viso da vecchietti umanissimi. Quasi il resto più buffo. Vedere un cerchietto di quelli che spiccar balzi da albero, scimmiottare degli alberi (se hanno mezzo una fune nella gabbia) è uno spettacolo che fa scompiere. Lo Zoo è popolato di questi fenomeni.

Insieme ai macachi sono arrivati tre pitoni, piccole bestie dell'Africa, regalate al parco da un cacciatore dell'Abissinia. Non hanno neppure un mese di vita, sono grossi quanto un gatto. Sono in un piccolo recinto, il che potrebbe sembrare, ma è bene non farlo. A differenza delle scimmiette pacifiche, non si lasciano carezzare. Mordono.

Irrompono in dieci nel laboratorio d'un salumiere

Immobilizzato il debitore gli svuotano il magazzino

Sembra che si trattasse di una singolare operazione per recuperare un credito di un milione e mezzo Il padrone ha assistito esterrefatto alla partenza della sua merce, poi si è rivolto alla Procura

La Procura della Repubblica ha incaricato la polizia giudiziaria di svolgere un'approfondita inchiesta su di un episodio avvenuto ieri mattina in una salumeria nei pressi dei Mercati generali.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo la denuncia presentata ieri pomeriggio all'autorità giudiziaria dalla vittima, il salumiere Giovanni Mosso, abitante in corso Corsica 3 e gerente del laboratorio di salumi della madre, Anna Tenivella, con sede in via Giordano Bruno 156. Il Mosso aveva un debito di un milione e ottocentomila lire nei confronti di una ditta la quale gli aveva fornito salmi, debito che non aveva ancora soddisfatto.

Ieri mattina verso le sei — sempre secondo l'esposto attivato dal Mosso, assistito dal suo legale, avv. Oreste Amorio — dieci persone capeggiate da uno dei titolari della ditta creditrice giunsero in via Giordano Bruno e fecero irruzione nel suo laboratorio. Il contitolare della ditta gli intimò di saldare immediatamente il debito, altrimenti avrebbe provveduto direttamente ad indennizzarsi.

Il Mosso rispose di essere nell'impossibilità di farlo. A questo punto — prosegue la denuncia — ad un cenno del «capo» alcuni uomini lo immobilizzarono; impedendogli con la forza di raggiungere il telefono e di avvertire, come era sua intenzione, la polizia.

Sempre trattenuto con la forza il Mosso fu costretto ad assistere — come conclude l'esposto — al completo svuotamento del suo magazzino: i dieci uomini caricarono sui camion tutti i salumi, le bilance, la macchina affettatrice e le tritatrice, quindi si allontanarono. Il valore della merce «prelevata» si aggira, secondo quanto assicurano i salumiere, sui due milioni.

Il Procuratore aggiunto dott. Bizi-Gentili, ricevuto l'esposto, nel quale il legale del Mosso chiedeva di «procedere contro i responsabili» ha subito disposto ulteriori accertamenti. Occorrerà ora sentire quale versione dei fatti daranno coloro che diressero l'incursione spedizione di recupero dei crediti e quelli che ad essa parteciparono.

Ora occorrerà vedere se le indagini confermeranno che vi è stato effettivamente l'uso della violenza e che il Mosso non aveva in alcun modo consentito al prelievo. Per ora non si è ancora precisato quale imputazione potrebbe elevarsi contro i responsabili ma — a quanto si afferma negli ambienti giudiziari — è probabile che il reato, sempre che sussista, venga considerato semplicemente un «esercizio arbitrario delle proprie ragioni».

Un generale e la moglie feriti in uno scontro d'auto

Un ufficiale torinese in pensione, il generale Annibale Gallo, e sua moglie, la contessa Maria Orsi di Villanova, residenti a Torino in corso Dante 64, sono rimasti vittime, nelle prime ore di stamane, di uno scontro stradale sulla provinciale Chivasso-Mondovì.

Il generale Gallo, che era in vacanza a Villanova Mondovì, viaggiava alla guida della propria automobile, in compagnia della consorte. In una curva sbucava dalla direzione opposta un camioncino guidato dal commerciante Pietro Giraldo, di Bova. L'urto fra i due automezzi si verificava frontalmente in modo violento.

Mentre il Giraldo usciva illeso, il generale Gallo e la consorte venivano ricoverati nella clinica Santa di Mondovì e trattenuti in osservazione. La [illegible] Orsi ha riportato la frattura della clavicola; al marito sono state riscontrate ferite lacero contuse al viso ed escoriazioni multiple alla fronte e agli arti inferiori e una contusione toracica.

Allarme per un'auto rubata

Ieri pomeriggio alle 13 una telefonata avvertiva in «Volante» che in corso Vittorio Emanuele, nei pressi di via Orvieto, era in sosta una Lancia Aurelia, targata Milano, rubata nei mesi fa. Immediatamente aveva inizio una battuta di ricerca, ma senza esito. La presenza dell'auto che la polizia ne particolarmente veloce, metteva in allarme il dispositivo di sicurezza comunque la macchina non veniva più trovata, benchè le ricerche si siano protratte per tutta la notte.

Assistenti Università e Politecnico: oggi alle 18, assemblea dell'Associazione presso l'Istit. di Chimica, c. Mass. d'Azeglio 48.

Imperversavano dalla Madonna di Campagna fino a Mathi Canavese

Sei giovani in Tribunale accusati di una serie di furti

Il colpo più clamoroso: contro la gerente d'un banco lotto e cui, da bordo d'una moto, rubarono 700 mila lire - Il momento dell'arresto fatto ora pronto per depredare un commerciante

Si sono ripresentati stamane alla ribalta giudiziaria, quattro giovani già comparsi, nel maggio scorso, in Corte d'Assise per rispondere di concorso in rapina aggravata ai danni dell'operaio Carlo Perlan, dimorante in frazione Cerera di S. Maurizio Canavese. Nella notte dell'11 settembre '56, mentre rincasava, era stato assalito e immobilizzato da alcuni sconosciuti che gli avevano tolto di tasca il portafogli contenente 6500 lire.

I quattro imputati Luciano Pignatto, ventiseienne tornitore, Raffaele Carratta, di 22 anni, da Mercato S. Severino (Salerno), modellista disoccupato, dimoranti entrambi a Caselle; Lino Casagrande di 23 anni da Torrignola, meccanico, e Ciro Di Jasuli ventenne, formato, da Terranaggiore Annichilato a Mathi, furono assolti per insufficienza di prove. Le loro stesse giustificazioni erano, finite perchè, con altri due complici: Elio Perrotto, di 24 anni, di Torino e Danilo Bogliano, di 23 anni, dimorante a Caselle, affrontano non l'ordinario dibattito perchè accusati di una serie di furti aggravati continuati di cui il più clamoroso venne compiuto il 29 settembre dello scorso anno, alla Madonna di Campagna, dove fu aggredita e derubata la signorina Clementina Scuola, di 63 anni, gerente della ricevitoria del Lotto posta al numero 22 di via Venaria.

Quella sera, verso le 20.30, essa lasciava il botteghino. Nella borsa aveva messo l'incasso della giornata, 707 mila lire, oltre due paia di occhiali, usanzati in oro. Era diretta, per via Venaria, alla fermata del pullman C, che l'avrebbe portata in piazza Statuto, a due passi dalla sua abitazione, in via Cibrario 3.

Mentre stava avviandosi da via Venaria, in via Borgaro sentiva che una motocicletta si era fermata con il motore acceso alle sue spalle. Si voltava: ad un metro da lei erano due giovani sulla moto. Uno di essi le chiedeva una informazione, l'altro — quello che sedeva sul seggiolino posteriore — le strappava, con un gesto fulmineo, la borsa. I due aggressori fuggivano quindi in direzione di Venaria.

Le indagini per la scoperta dei colpevoli furono lunghe e laboriose e si protrassero per circa due mesi. Nel novembre la Mobile arrestava, dopo un abile appostamento, il Pignatto, il Di Jasuli, il Perrotto e il Casagrande. Una perquisizione eseguita nelle rispettive abitazioni portava al rinvenimento della più svariata refurtiva: quadri di valore, argenteria, tappeti, carichi di caffè ed altro bottino provenienti dall'albergo «Tre re» e dalla villa Bonnaveri di San Maurizio Canavese, da una grossisteria di via Pesaro 35, dalla palazzina Rocco di via Castelvelfino 7 e da un negozio di generi alimentari. Nella dimora del Casagrande — identificato per colui che guidava la moto — gli agenti trovavano anche una pistola; al domicilio del Bogliano — l'autore dell'audacissimo furto subito dalla gerente del banco lotto di via Venaria — si rinvenivano la borsa strappata alla signorina Scuola e un paio di occhiali d'oro. Sono stati questi a favorire la cattura del Bogliano: fermato a Porta Palazzo, egli cercò di protestare la sua innocenza, ma fu tradito proprio da quegli occhiali che si era posto sul naso, forse con la ingenua intenzione di modificare i suoi tratti fisionomici. Anche il Carratta, che aveva funzionato da «palo», finiva per cadere nelle mani della polizia.

Al momento dell'arresto la polizia controllava che stava preparando un grosso colpo in danno di un negoziante di bestiame a Chivasso dove si sarebbero recati con la macchina del Pignatto. I sei giovani sono anche accusati del furto di preziosi tes-

Lino Casagrande, 23 anni

sugli dall'abitazione di Gottardo Torinese. Con loro viene processato anche un gruppo di altri elementi.

Il processo si è iniziato stamane, alla sezione retiva del Tribunale (Pres. Barrile, P.M. Russo, canc. Casatelli) con l'interrogatorio dei giovani imputati di furto.

Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Astore, Delgrosso, De Marchi, Dagasso, Gillio, Malani, Musso, Romagnoli e Oberi. La sentenza si avrà in serata.

Zampilli, luce e suono alla fontana del Valentino

La Fontana dei Fiori, al Valentino, che l'Associazione artisti del Piemonte donò al Comune nel 1884, è divenuta più suggestiva con il rinnovamento dell'impianto di commento sonoro che consente l'ascolto in vaste zone del parco

L'imputato Danilo Bogliano

al REPOSI
Bing Crosby
non balla, non canta
È una vicenda di palpitante attualità
Tormento di un'anima
MARY FICKETT
C.E. MARSHALL
METROSCOPE

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, pellicceria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. PAIT, S. Fr. Assisi 27 r

CUCINE Cantieri, Federal, Triplex, Kraft, ecc., aspiratori, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 66 (mon.)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Bocchi - Fiat - Yunan, ecc. Particolari condizioni rateali. Nessun anticipo. Nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via dan Francesco d'Assisi 27 - Telefono 536-968

FRIGO Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siral, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, garanzia. Corso Vittorio 36 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionaria Ranch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile a prezzi Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 531-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, numero economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitaz. F.lli Losti - Via Maxime n. 41

MACCH. CUCIRE Kryzler, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Chiavello, c. Re Umberto 11, tel. 45-077

MOBILIFICIO "Miralfiori" via Monteridee 4, Torino ang. via Scarlatti 11 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Vasto assortimento camere da [illegible] tinelli 58.000. Facilitazioni!

PARAGON abbronzatore automatico americano: aumenta il rendimento, risparmia energia elettrica, raddoppia la durata del vostro frigorifero

PARAGON abbronzatore automatico per frigo: prezzo migliori sconti di Elettrodomestici. Distributore per l'Italia: CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca 5, Torino, Tel. 45-502 - 53-372

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli, 2 - Telefoni 553-979 - 531-477

T.V. Blaupunkt, Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 58, registratori, fonovaligie - Canali Concession.: Brives, corso Vittorio, 86 (monumento)

OGGI - CINE TORINO - OGGI
LE PIÙ ESILARANTI AVVENTURE DI
DEAN MARTIN e JERRY LEWIS
PARACADUTISTI PER FORZA IN
CAPORALE SAM
DISTRIBUZIONE «PARAMOUNT»

OGGI ha avuto inizio la grande «vendita straordinaria» di fine stagione con ribassi dal 20 a 50 % sui prezzi di etichetta

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314

SPETTACOLI
VITTORIA
Rassegna Warner Bros
UN FILM AL GIORNO
OGGI
ANONIMA DELITTI
con BRODERICK CRAWFORD
M. MAXWELL

La scelta della villeggiatura

Nonostante il tempo sia instabile e non inviti, bisogna decidere le vacanze. Confesso che ogni anno la scelta del luogo di villeggiatura diventa per me sempre più difficile. Amo la solitudine e il turismo di massa porta folla dappertutto. Dove andare? I luoghi comodi, tanto in montagna quanto al mare, sono zeppi di gente di ogni nazionalità; per trovare la solitudine che amo e che mi è necessaria per riposare, dovrei andare a villeggiare in una città. Una città del sud, per esempio, una città di mare, dove respirare aria molto diversa da quella di Milano e vedere visi soltanto di italiani. Taranto forse andrebbe bene. Taranto è una bella città, di pianura è vero, ma di una pianura così distesa da sembrare infinita. Vi sono stata tre anni fa, d'inverno, e spesso, guardando l'orizzonte, mi veniva fatto di chiedere se l'azzurro che vedevo era cielo o mare. No, mi sentivo rispondere, è la pianura pugliese. Il non avvertire confine tra cielo, terra e mare è ciò che fa per me. La terra mi serve per dimenticarla, per perdermi. Taranto è perduta fra una terra che non finisce mai e un mare che non finisce mai. E' una città impastata di salsedine e di limo, insalubre e terriera, dove si può benissimo passare un mese di villeggiatura, isolati da tutti, dimenticati del paesaggi e dei costumi del nord. Sceglierò Taranto, allora, come sceglierei Atene o Madrid.

E' una città di cui conservo un ricordo nitido. E' composta di due parti, la vecchia e la nuova, molto dissimili una dall'altra. La parte vecchia è costruita su una lunghissima isola che alle due estremità si collega con la terra ferma attraverso due canali e quindi due ponti; la parte nuova sull'arco di costa dell'ampissimo golfo. Ha due mari: quello aperto, detto Mare Grande, di cui non si vede limite se non delle isole lontane che possono anche sembrare nuvole, e il Mare Piccolo, uno specchio d'acqua chiusa che lambisce il paese vecchio e l'antico castello aragonese.

Ricordo che quando ci ero stata anni fa, presi parte a una gita organizzata per un gruppo di scrittori illustri (non intendo alludere a me, bene inteso) che conduceva in fondo al Mare Piccolo dove è il vivaio delle ostriche. La giornata non invitava a una gita in mare, soffiava un vento freddissimo, il cielo era grigio, i gabbiani volavano bassi stridendo, ma vi erano onde non una increspatura rabbiosa dell'acqua e un acuto odore di gelo. Taranto, che pure ride tra i suoi due mari, era immalinconita, la costa non aveva colore. Il timoniere del barcone che doveva trasportare i gitanti, guardava in su accigliato. «Tramontana e maestrale insieme», mi diceva. Mi ero rifugiata dietro le sue spalle, nell'unica cabina dove egli stava a stento a maneggiare una magnifica ruota di timone, perchè il vento mi fa male.

Dal Mare Grande entrammo nel Mare Piccolo, il paesaggio si fece stupendo. I gabbiani galleggiavano a stormi sull'acqua color ardesia, fredda e rilucente e quando il barcone si avvicinava, si alzavano in volo, formavano una nuvola bianca. Una sola anitra, nera, correva a balzi sull'acqua, la fendeva col petto ripartiva. La riva era rocciosa e dirupata oppure bassa ed erbosa tanto che i fili dell'erba nascevano l'acqua. Il fiume Galeso si buttava nel Mare Piccolo formando una bella foce verde e profonda, coi salici in fila. La città ormai lontana e rimpicciolita, era diventata un meraviglioso scenario, le sue torri si perdevano in una nebbia argentea. Risultavano soltanto le sagome grigie delle navi da guerra attraccate ai moli dell'Arsenale.

La metà della gita era una capanna di pescatori in fondo al Mare Piccolo, nel vivaio delle ostriche. Su una minuscola spiaggia di pietra, mentre tutto intorno era erba, ci aspettava un gruppo di uomini con certe gocciolanti. Ci aspettavano anche due bei fuochi di canapa. Avevano servito alla pesca caratteristica delle cozze, e adesso avrebbero riscaldato noi. Nell'aria d'argento luccevano come topazi. Gli ospiti illustri del barcone scesero a terra e si avvicinarono alle ceste colme di ostriche. Io sola mi avvicinai ai fuochi: avevo freddo e non mangio ostriche. Riscaldandomi, guardai divertita.

Gli uomini dalle ceste colme d'ostriche, ch'erano i pescatori, si erano accovacciati davanti agli uomini illustri, prendevano le ostriche dai cesti, le aprivano con un gesto abilissimo della mano munita di un piccolo, acuminato coltello e la porgevano. A chi? Dieci mani si tendevano e l'ostrica, una ostrica immensa, bella nella sua valva d'argento, scompariva in una bocca avida. Due ragazzi, curvi su due piccole ceste colme di limoni, erano occupati a spremere i bei frutti in due, a mettersi sulle ostriche. Il pasto delle ostriche, in quella lingua di terra sperduta in fondo al Mare Piccolo di Taranto, alle undici di una fredda giornata di gennaio, durò una mezz'ora. In mezz'ora scomparvero quasi duemila ostriche... Quando seppi la cifra inorridii, io che mi ero saturata dell'odorosa fumo mandato dai due fuochi di sarmenti. Ma i pescatori, ridendo con la bocca senza denti, mi dissero: «Duemila ostriche, qui, non sono un gran che; noi ne mangiamo una cinquantina per la colazione del mattino». Ostriche mangiate non come companatico, ma come pane... Forse a nessuno era possibile immaginare un tale sciupio, ma non eravamo in un vivaio? A lungo andare credo che il più goloso mangiatore di ostriche, avrebbe finito col detestarle.

Forse è che nel Mare Piccolo di Taranto, in un'ora, le due grandi vene gocciolanti furono vuote e buttate in un angolo. Il vento si era fatto meno freddo o forse, al riparo della casa di pescatori, si sentiva meno. Correva ancora sul mare, ne arricciava la superficie, arrivava fino alle mie labbra e ai miei capelli, ma non mi portava odore di salsedine. La pianura pugliese, grandissima, stupenda, faceva sentire il suo respiro terroso anche nella furia del maestrale.

E' quella pianura che mi invita, oggi. Va dal mare Ionio al mare Tirreno formando il Tavoliere delle Puglie ed è una delle più belle terre che io abbia visto. Ha un colore caldo, rosato, e dà l'idea dell'eterno. Su di essa il cielo è nitido, fermo, pesante. Grandi boschi di ulivi dai tronchi lisci e dalle capellature rotonde, ne alternano appena la superficie. Non sono ulivi come quelli liguri o toscani, di fronda leggera e cenerina, di tronco contorto, ma cupi, di foglianie gonfie e quasi nere, piantati profondamente e immobili nella terra nera. Immensi come querce, sono messi in file simmetriche e formano un bosco geometrico che sembra più inventato che vero. Bello deve essere il passeggiare tra quegli ulivi, belle e riposante, poichè gli alberi hanno una virtù, spandono pace e silenzio.

Tre anni fa, col freddo e con la fretta, non riuscii a fare la passeggiata che desideravo. La farò quest'anno. Noi italiani, abituati a un suolo accidentato, a troppo caldo o troppo freddo, non conosciamo la gioia della passeggiata nel bosco di pianura, quella gioia che gli inglesi e i francesi, invece, conoscono bene e che ha dato loro un sentimento della terra molto più profondo e poetico del nostro. Voglio andare a villeggiare in un luogo dove il bosco mi sia persuasivo e amico come un bel pensiero. Camminare, camminare, a passi lenti, in una pianura dolce; andare verso la linea che incide appena il cielo, lontano... dimenticare quello che c'è dietro le mie spalle, non vedere altro che i tronchi degli alberi, il vluppo del fogliame, l'azzurro sopra la mia testa... Perdere la nozione del tempo, dell'umano... Andare verso l'infinito. Credo che sia l'unica maniera di fare una villeggiatura che conforti l'anima e ripari il corpo.

Marise Ferro

Re Feisal e lo zio, principe ereditario ed ex-reggente, uccisi dai rivoltosi a Bagdad, fotografati con la regina Elisabetta a Buckingham Palace durante la visita ufficiale del giovane sovrano dell'Irak a Londra, due anni fa

DOPO UN LITIGIO CON LA MOGLIE

Per quarant'anni rintanato in casa

L'uomo, un impagliatore di sedie di Carrara e nato donjovanni, ha voluto mantenere sino alla morte una promessa fatta alla consorte che lo aveva redarguito per una scappatella

Carrara, mercoledì sera.

E' morto due giorni fa in un piccolo borgo dell'Alto carrarese, a 76 anni, un uomo che non usciva di casa da quasi quarant'anni a causa di un futile litigio con la moglie. Giuliano Pavanelli, di professione impagliatore di sedie, si era sposato in giovanissima età con una compaesana, Maria Stella Collini, oggi vedova, malgrado l'opposizione dei famigliari di costei che nutrivano una manifesta antipatia verso il giovane poichè correva voce che il Pavanelli, benchè fosse zoppo da una gamba, era un inveterato donjovanni. Nonostante gli intralci i due giovani riuscirono a sposarsi ed a condurre, nei primi tempi, una vita alquanto felice e tranquilla.

Ma la donna doveva accorgersi, dopo alcuni mesi, che le voci attorno all'intraprendente impagliatore di sedie erano vere: il Pavanelli continuava a fare il donjovanni malgrado la incessante vigilanza della moglie. Quasi quaranta anni fa fra i due coniugi scoppiò un violento litigio che si concluse con la momentanea separazione: Maria Stella tornò a casa dai genitori e il Pavanelli rimase nella sua abitazione. Con il tempo i due ritennero la pace; ma Maria Stella, per tornare a vivere con il consorte, gli impose una bizzarra condizione: quella che non sarebbe dovuto più uscire di casa. Credendo in uno scherzo il Pavanelli accettò. Così cominciò la sua assurda vicenda che è terminata soltanto con la morte.

A poco a poco il Pavanelli si affezionò alla sua nuova vita e non volle cambiarla neppur quando la moglie, vista che il marito stava prendendo sul serio la singolare promessa, lo scongiurò di uscire. Il Pavanelli non volle uscire di casa neppure quando i tedeschi effettuavano i rastrellamenti e neppure quando il parroco del paese si adoprò affinchè l'uomo lasciasse la casa nei terribili momenti dei bombardamenti. L'impagliatore lavorava in casa, leggeva i giornali, ascoltava la radio ed aveva intrapreso dei singolari studi sulla astrologia. Negli ultimi tempi scriveva poesie che, probabilmente, saranno pubblicate. Al suo funerale hanno partecipato gli abitanti di quasi tutta la vallata.

Diciotto anni di carcere

Uccise a colpi di scure il marito nel sonno

Catanzaro, mercoledì sera.

La Corte d'Assise di Nicastro ha condannato a 18 anni di reclusione Antonietta Ferrante, da Motta Santa Lucia. Nell'ottobre del 1956 la donna aveva ucciso con alcuni colpi di scure il marito mentre dormiva, occultandone successivamente il cadavere.

UNA SOMMOZZATRICE NEL GOLFO DEL TIGULLIO

Affronta le murene per conquistare coralli

In fiabesche grotte sottomarine tesori di formazioni coralligene - Avventure di Nella Raineri e del famoso campione Duilio Maestri, direttore del Centro subacqueo mediterraneo di Nervi

DAL NOSTRO INVIATO

Nervi, luglio.

— Conosce Nella Raineri? — mi disse a Nervi. — E' un altro in ascesa nel firmamento dei sommozzatori. Ponga donne possono competere con lei nel dominio di se stesse dinanzi ai più temibili imprevisti delle esplorazioni subacquee.

Andai a cercare la sommozzatrice. La trovai alla sede del Centro mediterraneo subacqueo, presso l'albergo Baciale di Nervi. Era in fecondo: aiutava il suo maestro e direttore del Centro, il campione Duilio Maestri, nei preparativi di una spedizione al largo di Punta Chiappa: insieme smistavano una sorprendente quantità di materiale vario.

Un chiaro programma

La signora Nella è molto giovane e, particolare sconcertante, non presenta nessuno dei caratteri maschilini che di solito si notano nelle donne supersportive. Ha un aspetto molto femminile, una bellissima doppia fila di denti che mostra spesso in larghi sorrisi; è evidente che dedica molta attenzione alla propria toilette (quando non vive sott'acqua). E' nata a Grognardo, un piccolo centro a sei chilometri da Acqui, la sua residenza è a Gallarate, ma, in realtà, ella trascorre gran parte dell'anno a Nervi per dedicarsi allo sport subacqueo, la sua grande passione.

Fra gli specialisti di questo rischioso genere di avventure è assai nota: sotto acqua è stata fotografata nelle circostanze più spericolate; Duilio Maestri mi ha mostrato una bellissima istantanea a colori in cui Nella è ritratta mentre è intenta a rimuovere alghe e incrostazioni di madreperle dal Cristo degli Abissi, la famosa statua ancorata in fondo al mare al largo di Camogli. Nella foto si vede la sommozzatrice al lavoro, mentre un polpo di sei chili è a pochi centimetri dalla sua testa. Simili fotografie lasciano sperare chissà quali appassionanti avventure. Chiediamo alla sentimentosa signora:

«Il suo sogno e la sua specialità consistono nell'affrontare e sconfiggere squali e murene?

«Neanche per sogno» alla vendetta decisa. «Io miro soprattutto ai coralli. Questo è il n. 1 del mio programma».

E' noto che esistono banchi coralliferi nel Golfo del Tigullio, nella zona compresa fra Camogli e Portofino, tra rocciate in fondo al mare. Non appena si tocca la pianta, i polipi scompaiono; i... rametti di pesco perdono in un istante la loro floritura».

E' curioso notare come la sommozzatrice, nell'andare alla conquista dei coralli, provi un orgoglio e una soddisfazione alimentati in parti eguali da spirito sportivo e da sentimenti tipicamente femminili. Da un lato le piace il rischio, la ricerca, l'imprevisto; d'altra parte la recita la prospettiva di diventare proprietaria di bei coralli in quel modo insolito: senza entrare in un negozio, senza «passare alla cassa», senza fare i conti con gioiellieri e commessi. E' chiaro che le piacerebbe trovare, nel mare di Punta Chiappa, anche la grotta dei... capelini o degli scampi da sera. Per evitare ogni equivoco, è bene appuntare che dai sentimenti descritti or ora esula ogni impulso di avidità. Infatti la signora Raineri, se una parte dei coralli conquistati l'ha consegnata ad abili artigiani per la trasformazione in monili, l'altra parte l'ha generosamente regalata ad amici e conoscenti. «Ho mandato Gallarate» ella dice sorridendo.

Momenti difficili

Tuttavia la legge della vita subacquea vuole che chi cerca coralli, spesso trovi invece polpi e murene. Negli ambienti sportivi di Nervi si parla di quali ardimentosi di questa sommozzatrice in circostanze pericolose. Ma nel declino l'invito di ritornare qualche bella avventura.

«Bisogna ridimensionare il pericolo dei polpi e delle murene» ella dichiara. «Se queste bestie, dopo essere state ferite, saltano a loro un nuotatore subacqueo pienamente disposto a subire ogni attacco, diventano evidentemente pericolose. Ma, in condizioni normali, basta un po' di prudenza per non avere nulla da temere». E la sommozzatrice cita un caso recente, di cui ella stessa è stata protagonista. «Ho visto quella foto che mi è stata scattata mentre io stavo lavorando attorno al Cristo degli abissi? Quel polpo di sei chili, in quella posizione, visibilissimo è mio, fu un certo effetto. Eppure è stato buono e mansueto: non ha neppure badato a me».

In questi atteggiamenti, in cui è evidente il gusto sportivo dell'antieroismo, la Raineri eclissa il modo di pensare del suo maestro, il campione Duilio Maestri, direttore del Centro subacqueo mediterraneo, che a ragione è considerato un pioniere e uno dei migliori e più audaci specialisti di questa difficile tecnica. Genovese, è, si può dire, sommozzatore fin dall'infanzia. Senza quasi rendersene conto, cominciò ad affrontare difficili prove all'età di 12 anni, in circostanze curiose. Un vecchio tuffatore, furbo di tre cotte, gli diceva: «Ti insegno io tutte le scaltrezze dell'arte». E, spiegandogli il modo con cui si doveva comportare, gli indicava un determinato tratto di mare ove c'erano oggetti da riportare a galla: poi lo incitava: «E ora tuffati». E Duilio obbidiva e, tornando, consegnava gli oggetti recuperati al vecchio tuffatore, che se li teneva «a gratis».

Le esperienze più pericolose furono quelle dell'immediato dopoguerra, quando si cominciò a impiegare gli autorespiratori, senza che se ne conoscessero le regole di impiego. Appunto in quel periodo caddero vittime dal loro ardimento due giovani amici del Maestri: Dario Gasparetti e Franco Crespigliani. Nel dolore di quelle sciagure egli maturò l'idea, attuata poi, di fissare la statua del Cristo degli Abissi, in fondo al mare, al largo di Camogli.

Circondato da squali

Il riconoscimento di essere uno dei migliori sommozzatori d'Europa venne, si può dire, al Maestri nel 1954, quando fu invitato dal Governo iraniano a compiere esplorazioni nel Golfo Persico: un'indagine geologica a integrazione di quella che un mineropaleontologo e alcuni geofisici avevano compiuto nei confronti degli strati rocciosi di determinate zone. Egli fu imbarcato su una nave da guerra persiana, il Palang, e compì numerose immersioni per rilevare le caratteristiche della zoccolo subacqueo. Durante una di tali spedizioni si trovò fra trenta pescicani e ne uscì illeso.

Appunto nell'accennare consimili episodio, Duilio Maestri mi diede modo di rilevare la sua avversione contro l'impiego di qualsiasi coloritura romanzesca. Quando io gli chiesi se non sia vero che il Golfo Persico sia ricco di squali più di ogni altro mare, egli esclamò:

— Bisogna ridimensionare il tema degli squali. Di sedici pesci cattivi circa 300 specie, delle quali soltanto otto sono pericolose: e queste, preferendo gli strati profondi del mare, raramente vengono a trovarsi a tu per tu con l'uomo. Bisogna aggiungere che tutti i pescicani sono timidi: quelli non pericolosi, al punto di fuggire non appena avvistano qualcosa di inconsueto; quelli temibili, prima di partire all'attacco, di solito, compiono alcuni giri attorno al nemico.

Il campione aggiunge un particolare di notevole interesse:

«Occorre tuttavia tenere presente che per un uomo le possibilità di scampo sono minime quando un esemplare di specie pericolosa si avventa all'attacco. Per convincersene basta pensare alla potenza d'urto di un mostro di una decina di quintali, lanciato alla velocità di cinquanta chilometri all'ora, in un ambiente ove la visibilità è di una quindicina di metri».

Non si pare che, «ridimensionati» così, gli squali ispirino piena tranquillità!

Furio Fasolo

Duilio Maestri con la sua valorosa allieva Nella Raineri

A SOLI QUATTRO MESI DALLE NOZZE COL SUO EDITORE

Il divorzio della Sagan sarebbe ormai inevitabile

Nessun annuncio ufficiale, ma la voce ha sostanziale fondo di verità: fra lo scrittico e Schoeller impossibile la vita in comune - Dal romanzo alla realtà la differenza è grande e più grande ancora la divergenza di gusti e di abitudini della coppia

Roma, mercoledì sera.

Il marzo scorso Françoise Sagan divenne la signora Guy Schoeller. Lasciando il municipio al braccio di suo marito, mostrò ai fotografi e ai curiosi un sorriso timido e affascinante: il sorriso di una giovane donna che, con un briciolo di timore in fondo al cuore, si accingeva a fare i primi passi sulla lunga strada della felicità coniugale. I giornali di tutto il mondo scrissero che la scrittrice del secolo si preparava a diventare una borghese: che l'evoluzione verso questa sua nuova condizione sarebbe stata notevolmente affrettata da una inevitabile maternità. Invece, a soli quattro mesi dal suo matrimonio, Françoise si avvia lentamente verso la dolorosa via del divorzio.

A Roma, la notizia è data per certa. Essa è stata portata questa mattina dalla Costa Azzurra, e benchè vada intesa con una certa riserva, non essendovi in proposito nessun annuncio ufficiale, c'è da credere che la «voce» abbia un sostanziale fondo di verità.

Secondo quanto è stato possibile sapere, già da qualche settimana tra la coppia recentemente sposatasi, non corre buona armonia. Le ragioni — secondo quanto affermano alcuni loro amici — sarebbero da ricercarsi nella differenza di temperamento tra i due. Malgrado gli sforzi fatti in questi quattro mesi di vita coniugale, per modificare ciascuno le proprie abitudini e il proprio temperamento su quello dell'altro, non vi sono riusciti: e per questo avrebbero deciso a divorziare. Forse, un certo impedimento al ritrovamento di un sistema di vita adatto a tutt'e due, è stato dato dall'incontro di Françoise con gli amici di una volta. A Saint Tropbez, dove si trova da più di un mese — si afferma — la scrittrice si è improvvisamente ritrovata immersa nell'atmosfera particolare di cui sono intrise le sue opere e di cui il suo spirito è imbevuto. In tenuta «négligée», contornata dai soliti giovanotti robusti e scamiciati, da Annabella, la cantante, che è la sua migliore amica bruna, da Veronica Champion, l'ex compagna di classe che è la sua migliore amica bionda, e da Florence Malraux, la giornalista figlia di André Malraux, che è la sua migliore amica dai capelli castani, ha ricominciato a menare l'esistenza di un tempo, libera da qualsiasi conformismo. Oppure avrebbe voluto riprendere a vivere così, magari per qualche mese; ma la posizione, l'educazione e i gusti di suo marito, uno dei più importanti editori del mondo, non le hanno consentito di tanto, un simile tenore di vita.

Improvvisamente, la scrittrice avrebbe compreso che Schoeller non era l'uomo adatto al suo temperamento: aveva 30 anni più di lei e una reputazione da difendere.

La realtà è che, a parte la differenza di età, tra Françoise e Schoeller vi è molta differenza nel carattere e nella educazione. Schoeller è un uomo sofisticato, ricco, importante, che ha vissuto sempre nel mondo della finanza e degli affari, in cui non sono ammesse, come nell'architettura barocca, concessioni al sentimento e alla fantasia, anzi alla bizzarria.

E' un editore importante, il più importante forse che vanti la Francia, una «eminenza grigia» della stampa francese, contesa dagli ambienti letterari e mondani della capitale. A più di quarant'a anni, non può abbandonare armai le sue abitudini e i suoi gusti per diventare uno scapigliato compagno di una moglie troppo giovane.

Per Françoise, invertiti i termini — se si può dire così — è la stessa cosa.

Per queste ragioni il più spettacolare divorzio di questi ultimi tempi è dato per certo. La barriera tra i due si è alzata, e ogni giorno che passa si consolida sempre più. Françoise avrebbe voluto sposare l'eroe dei suoi romanzi: l'uomo maturo con il quale una ragazza trova facilmente la felicità. Ma l'esperienza le ha insegnato che dal romanzo alla realtà di tutti i giorni la differenza è grande. E presto, del sogno che li aveva fatto vagheggiare la possibilità di ripetere nella vita una scena immaginata e trascritta nei suoi libri, forse non le rimarrà che una certa amarezza.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Teatro Nobile Fiem. (c. XI Febbraio): ore 21,15 comp. G. Bandi in «L'avaro» (ultimo).

Al Florida (piazza Solferino, tel. 45-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti: canta Rita Arnaldi.

Chalet Danza 21 orch. Bertolazzi.

Fossio Café Chantant Medici 112 Gay Sativa 21 orch. Boccaccio D'Andrè-Salvatori. Terrazzo con f.lo Cicala 21 orch. Bonetto.

La Rotonda 21 orch. Carcassola.

Montecappuccini Danza 21-24.

Pagoda Danze Valentino 21 Canaro

Ristoldi Scuola ballo v. Volta 6 S. Giorgio Valentino Ristoldi, danze Compl. L. Fumai canta Vittoriano

Colombia Night Club: Attrazioni.

Gran Balin: ore 22 Gianni Romano

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Paura senza perchè» Humphrey Bogart, G. Grahame.

Astor: «L'assassino ha lasciato la firma» di William Berke. Locale fresco, aria condizionata.

Cristallo: «L'inferno degli uomini del cielo» di Terence Young.

Doria: «Omicidio a pagamento», Louis De Funes, Noelle Adam. Locale fresco, aria condizionata.

Eden: «Ricatto a 3 giurati», Lauren Day, Ricardo Montalban.

Espero: «Tormento di un'anima» Bing Crosby, I. Stevens. Marshall

Romano (Galleria Subalpina) Festival Nastri d'argento: «Selvaggi», V. De Sica con F. Interlenghi, S. Cigoli.

Sassoè: «Totò, terzo tempo» con Totò, Franca Marzi, C. Campanini Aria condizionata.

Vittoria: «Amanina delitti» Broderick Crawford, M. Maxwell.

Alfieri: «Uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, E. Parker, Novak

Ariston: «Caccia al ladro», Cary Grant, Grace Kelly. Locale fresco, aria condizionata.

Artecchino: «Domenica è sempre Domenica», A. Borgi, M. Riva, V. De Sica, D. Gray, L. De Lima.

Augustus: «Domenica è sempre Domenica», Borgi, Riva, De Sica, D. Gray, L. De Lima. Platea L. 300

Nazionale: «Il grande avventuriero», G. Sanders, P. Rose, Marshall

Torino: «Caporale Sam», Jerry Lewis, Dean Martin. Apertura 10.

Alessandra: «Un americano tranquillo» Murphy, Rodgerave.

Capitol: «Alibi sotto la neve» Aldo Ray, Brian Keith, Bancroft.

Fiera: «L'alibi sotto la neve» Aldo Ray, Brian Keith, Bancroft.

Fiamma: «Ecco il tempo degli assassini», J. Gabin, D. Delamare.

Hollywood «Slim Callagan», Il duro», Tony Wright, D. Wilma.

Idral (locale fresco «aria cond.): «Due occhi neri» M. Koch, e Nuova Rivista Holiday Harmony con P. Mazzarella. Or. 16.15-21.15.

Massimo «Santa Cruz» P. Armendariz, A. De Cordoba, E. Inda.

Principe «Slim Callagan», Il duro», Tony Wright, Dominique Wilma.

Statuto «Santa Cruz» P. Armendariz, A. De Cordoba, E. Inda.

Adriano «Ispettore Generale» tech. Danny Kaye, Barbara Rates.

Alcione: «Arma del ricatto» Clan Parade nuova riv. 16.15-21.15.

Alpi: «Straniero di Stone City», Jeanne Craig, Jim Davis.

La Feria «Giustizia senza legge» George Montgomery, S. Cabot.

Regina Veduva elettrica, Darrieux

Astì: Chiuso per ferie.

Olimpia: La ragazza di Las Vegas

Pax: «Il tenente Dinamite» tech. F. Nuevo: «Ladri d'autos», «La bella avventuriera». Apert. ore 16.

S. Felice: Assalto al treno postale

Esperia: «Invasione ultracorpi», Cornell, Jane Mansfield.

Giardino «Bionda esplosiva» tech. Scope, Jane Mansfield.

Italiano: «Mogli e buoi», Gino Cervi, Walter Chiari, N. Taranto.

Micalieri: «Permesso per 12 ore», S. Rita: «Prince di nome».

Vittoria: «Castellana del Libano», tech. Scope. Juliette Greco.

Ellisse: «La vedova elettrica» Danielle Darrieux, A. Scotti. Visitata.

Fréjus «La lama che uccide» tec. Scope, Spencer Tracy, Jean Peters

Nuova «Il mattatoio» L. Dupuis.

S. Paolo «Sailor il pilota» Kenneth Moore, Muriel Pavlov.

Brigio: «Donja Nella della steppa» Cavalli: «I parenti terribili», di J. Cocteau, con Jean Marais.

Eridano: «Amori clandestini», tech. Orega: «Destinazione Tunisi».

Radium: «Le ragazze di Okinawa» V. Veneta: «Il suo onore gridava vendetta». R. Hudson, D. [illegible].

Astra: «Difendete la città» Walter Pidgeon, J. Hudink.

Bersini: «Pescatore della Luisiana», tech. Mario Lanza.

Elisa: «La sposa del mare» colori.

Excelsior «Quando la bestia urla» Cameron Mitchell, Dianne Foster

Massena (p. Massena ang. c. Francia): «I 7 ribelli».

Odeon: «Carlo Martello» Cooper

Star: «Castellana del Libano», Scope col. v. C. Pascal

Adua: «Tutti scelere» Tamara Lees

Aurora: «Amanti temporaneità».

Eri-Dan: «Serenata a Maria».

Filadora: «Operazione pilota».

Fiat «La Porta del vino, Christian Maior Grande ammiraglio, Olivier

Nord «Proiettile in canna» tech. Jean Simmons, Rory Calhoun.

Palazzo: «Solo Dio mi fermerà» M. Parco: «Sangue amaro» Raffaelli.

Sociale: «Conta fino a 5 e muori» Lotti «Assunta della giungla» tec.

Baretti «I miliardari» Bongiorno.

Cabiria «Ritorno isola tesoro» tec.

Colosseo: «Ragazza senza nome» Manuela Van Doren, Lori Nelson.

Continental «La donna del racchetta», Sterling Hayden, A. Ekberg

Flora: «Moulin Rouge», technir.

Italia: «Allegri eroi», Cris Cruk

Moderno: «Cella 2142» e «Carrida per mariti», Fernandel

Nizza: «Accadde il 20 luglio»,

S. Carlo: «Le 3 notti di Eva».

Diana «Mondo [illegible] tech.

Doria: «Paradiso terrestre».

Roma: «L'uomo del momento».

Alba: «Spada Robin Hood» tec.

Agadir: «Grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilma.

Edera «Pace [illegible] con Bentley»

Lucerna Callagan chiama Interpol

Lutrario Grande amore E. Bennett

Splendor Julie, vergine Roncalor

Ritrovi E.N.A.L. - A.C.I.S. — Lux, Adriano, Sansoè, P. Nuova, Umberto, Europea, Cibrario, Rubino, Portino, Chiesa, Massena, Alfieri, Cristina e Teatro Nobile Piemontese (corso XI Febbraio).

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE i disturbi dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete risequilibrare il vostro benessere?

Milioni di persone rinnate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Queste tante conosciute diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Parecchie riconoscenti, spontanee, raccomandano ad amici e conoscenti le

PILLOLE FOSTER

INFORMITALIA
quotidiani informazioni
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-624

Gli Astri: Luna in Leone in quadrato a Marte e Nettuno; Mercurio in trigono a Saturno, Eviate le discussioni, perchè questo vi porterebbe fuori del seminato creando equivoci e inutili malumori. Se dovete incontrarvi con persone scaltre, aspettate. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete: occuperete molto posto nell'animo di una persona di alta levatura morale. Partecipercte alle attività dei vicini, amiche dei familiari, perchè vi lusingano in tempo utile. Irruenza e tenacia che vi daranno la gioia di vivere. Ascoltate i buoni consigli di una persona giovane.

Leone: converrà iniziare i lavori più presto del solito. Se dovete viaggiare, siete nella fase buona. Una conversazione vi colpirà, perchè vi riconterranno cose particolari di una vecchia faccenda. Circostanze delicate che v'imbarazzeranno a cambiare rotta.

Sagittario: amici devoti che vi allieteranno. Nostalgia e malinconia alle quali dovrete reagire energicamente. Inviti curiosi. Una piccola sorpresa. **Vergine:** assolvete il vostro compito con fede e speranza, il resto maturerà da solo, siatene certi. Alcuni incarichi di fiducia vi verranno affidati con piacere. **Bilancia:** lievi variazioni di programma. Irruenza che vi farà amministrare e stimare. Una persona che vi ama vi porterà lieta novella. **Scorpione:** dovrete agire con la massima prudenza per tutto quello che intraprenderete. Giornata in cui sarà bene camminare con i piedi di piombo. **Capricorno:** dopo un contatto animalistico e misterioso dovrete ritornare sui vostri passi. Dovrete cambiare posto per vedere più chiaramente nelle manovre di due persone. Decifrerete un interessante messaggio. **Acquario:** esaminate attentamente il vostro bilancio prima di imbarcarvi in un'impresa gravosa. Tensione nervosa per uno sbaglio. Pensieri (togliteveli dalla testa certe supposizioni, avete a che fare con gente semplice. I castelli in aria non servono a niente, meglio prendere la via più sicura, cioè quella semplice.

T. Palamidessi

Mal di Schiena

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE i disturbi dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete risequilibrare il vostro benessere?

Milioni di persone rinnate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Queste tante conosciute diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Parecchie riconoscenti, spontanee, raccomandano ad amici e conoscenti le

PILLOLE FOSTER

INFORMITALIA
quotidiani informazioni
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-624

EVVIVA GLI SPOSI!

Quella parte di casa che è soltanto vostra

I problemi dell'arredamento - Pensate soprattutto alla praticità - Tutto a portata di mano - Una raffinata toilette Soluzioni di buon gusto - Cucine fresche, pulite e allegre

C'è una parte della casa, che appartiene proprio e soltanto a chi vi abita. Ammobiliando il soggiorno, lo studio ed il pranzo, avrete pensato anche agli amici, alle visite improvvise, all'occhio critico della signora arrivata o dell'ospite illustre. Per il resto dell'appartamento dovrete pensare soltanto a voi stessi: al vostro gusto, alla vostra utilità, alle vostre simpatie e alle vostre debolezze. Sì, anche queste contano molto. Dove s'indugia, magari con uno strappo alle regole rigorose dell'arredamento funzionale, alla scelta di un «pezzo» che piace e di cui non si può fare a meno, la casa acquisterà personalità inconfondibile.

Soffermiamoci dapprima in camera da letto. Scegliete un pavimento non troppo scuro, non nemmeno chiarissimo. Per i mobili, anche qui potrete cercare il difficile accostamento di due stili: ormai è entrata nell'uso, anche se, come vi abbiamo più volte ripetuto, non è cosa facile la scelta.

Ma pensate soprattutto alla praticità; diversamente finirete per diventare a lungo andare i vostri futuri mariti e per non essere alla fine soddisfatte. Famigli capire che la «brillante» idea di collocare un baule in cantina (sapiuta finché si vuole, spaziosa, luminosa quasi come una stanza d'appartamento) per riporvi cappotti e vestiti invernali, non è una situazione comoda. Che in conseguenza di un improvviso abbassamento di temperatura o di una improvvisa gita in montagna con gli amici, dovrete correre giù in fretta, aprire il baule, caricarvi le braccia di roba per ripartirla disgraziatamente già dopo pochi giorni, rimettendo le cavalcate di cimfera nelle insacchi. Dicegli anche che in cantina non si potrà certo riporre la pelliccia e nemmeno le coperte di lana o i plaids che devono assolutamente restare in casa, per ogni evenienza, anche durante l'estate, insieme a uno o due cuscini nell'eventualità di un ospite. E questi sono assai ingombranti.

Pensate questi problemi al vostro sposo e subbene a malincuore egli vi darà ragione e penserà di sacrificare all'utilità comune qual tanto in fondo al corridoio dove aveva all'inizio pensato di sistemare, con gli opportuni ripiani una biblioteca «a giorno». Realizzerete qui un bell'armadio per il guardaroba invernale. Se avrà ancora qualche dubbio, ricordategli che una brava padrona di casa si rivela soprattutto al momento in cui sopraggiungano gli ospiti inattesi.

Dall'armadio capace della camera da letto, all'altezza fuori in un batter d'occhio anche lenzuola e federe ricamate, asciugamani di lino e di spugna, qualche coperta bianca di cotone, o elegantemente stampata, tovaglioli rituali se l'ospite è di casa, eleganti e preziosi se l'invitato è una persona importante, a tenuta da voi in particolare considerazione.

Sarà meglio che l'armadio sia in stile col letto. Eleganti le portiere di raso trapunto. Meglio se sarà a corpi separabili ed ottimo se all'interno ci sarà il reparto cassetti. Potrete evitare di comprare il cassettone, e non sarà un piccolo guadagno, di spazio e di denaro. Vi verrà utile invece un piccolo comò antico, che forse vi costerà di più, ma sarà assai meno ingombrante e più di buon gusto, e che sarà compagnato da uno specchio chiuso in una cornice d'argento servirà anche da raffinata toilette.

Se invece siete abituate a sedervi per pettinarvi e truccarvi, allora sistemate in un angolo una vera toilette o trasformate ampiamente per questo uso un tavolino o una leggera scrivania. Potrete divertirvi a confezionare in casa la gonna della toilette. E sarà uno di quegli strappi alle regole di cui parlavamo prima. E' facilissimo: l'importante è che sia ampia e larga e che scenda, finita, ad un grande fiore. Scegliete organza, mussola, tulle. Qualche oggetto di cristallo e d'argento, anche due candelieri, renderanno preziosa tutta la stanza. In fondo al letto o davanti alla toilette, ponete un tappeto di lana bianca a morbidissimo. Qualche glaco di luce, in applique ai lati della toilette completeranno l'opera. Dimenticavamo: se avete più finestre in camera, adibite a toilette uno dei vani. Mussola ai vetri e mussola come balza. Terrà da ripiana la mensola della finestra.

Il letto: se avete creato una camera romantica, a colori tenui, tappeti fioriti, mobili impuri, abat-jours ottocenteschi, preferirete un gran letto basso, con il copriletto trapunto, in armonia con i tendaggi. Se avrete ripiegato su qualche soluzione più impegnativa, come un Luigi XV, per esempio, sceglierete colori spenti e molto pregiati, preferendo per la coperta del letto, il damasco.

Gli arredatori moderni consigliano anche soluzioni più estrose, come ad esempio, su un pavimento ricoperto di moquette azzurra, un letto con la testiera e la coperta in raso avorio. Per chi ama le linee geometriche e i quadri moderni alle pareti della camera da letto sono consigliati squadrati copriletti in verde alloro, che possono benissimo accostarsi a mobili in rosa, cinquecenteschi.

Ma se avete rivestito la toilette rotonda di Sangallo o di mussola e avete abbigliato così anche la finestra, per non venir meno alla graziosa dell'insieme preferite per il letto una coperta di cinz a fiori, magari con una balza in tinta unita che richiami il colore predominante del cinz.

Con due cassettiere ai lati del letto (anche comodini) sarà molto originale il letto in ferro battuto laccato a una vivace coperta a fiorami.

La cucina deve dare sempre un senso di fresco, di pulito e di allegro. E questo è facile se si pensa al colore base dominante di questa stanza: il bianco. Bianchi il frigorifero, la lavatrice, la cucina elettrica o a gas, le mattonelle. Su questa tinta di fondo ogni colore vivace sarà una pennellata di allegria. Il laminato plastico è entrato in cucina da padrone. Si tratta di cellulosa e resine sintetiche che resistono assai più e meglio del vetro e dei marmi. La cucina moderna è americana, con i mobili perfettamente adattati alla struttura dell'ambiente e alle esigenze della famiglia. In formica variamente colorata potranno essere i piani orizzontali, le porte scorrevoli dei mobili, i tavoli, le sedie, parti frontali dei cassetti.

Se il laminato vi piace, potete adottarlo anche per il bagno: le porte degli armadi potranno essere in imitazione di marmo nero o di mosaico. Il pavimento di linoleum o di marmo, il soffitto molto chiaro.

Pietre metalli e astrologia

Vostro marito ha deciso di regalarvi un gioiello, oppure è vostra suocera che vi presa di scegliere, di ritorno dal viaggio di nozze, uno dei gioielli di famiglia, che furono già della nonna, della bisnonna o di qualche più lontana ava di cui si guarda con curiosità il viso antico su qualche ritratto. Dovete fare voi la scelta? Bene. Ecco le pietre e i metalli che vi portano fortuna, secondo gli astrologhi.

Gemelli (22 maggio-21 giugno): agata, topazio e tra i metalli l'argento.

Cancro (22 giugno-22 luglio): smeraldo e argento.

Leone (23 luglio-22 agosto): ambra e oro. Tra i metalli il platino.

Vergine (23 agosto-22 settembre): giada e agata. Tra i metalli l'oro.

Bilancia (23 settembre-22 ottobre): opale, turchese, corallo e rame.

Scorpione (23 ottobre-21 novembre): rubino e argento.

Sagittario (22 novembre-22 dicembre): topazio e oro.

Capricorno (23 dicembre-20 gennaio): ambra nera, rubino e argento.

Acquario (21 gennaio-19 febbraio): rubino, granato e oro.

Pesci (20 febbraio-20 marzo): ametista, acquamarina, smeraldo e platino.

Ariete (21 marzo-20 aprile): diamante e argento.

Toro (21 aprile-21 maggio): turchese, brillante, zaffiro e rame.

Ata De Angelis suggerisce...

Ancora un abitino da mettere nella valigia del viaggio di nozze. E' un modello, questo che Ata De Angelis, la estrosa direttrice artistica della Merveilleuse e della sua boutique Merving, vi consiglia, semplice ma di linea elegante; la vita lunga si può accentuare con una sciarpa dal colore vivace. La gonna è ampia, ripresa da fitte arricciature sui fianchi. Il disegno del tessuto è inedito e nuovo: in oro lavabile, raffigura un motivo di cesello in ferro battuto. Questi abitini, di prezzo assai studiato, devono essere il pezzo forte del guardaroba di una donna pratica ed elegante. I tessuti, sempre lavabili, sono stupendi per i colori smaglianti ed i disegni di gusto: fiori tracciati a larghe e pittoriche pennellate, oppure stilizzati, motivi astratti a macchie fuse e brillanti. Anche i quadretti e le righe sono sempre motivi graditi, soprattutto nei colori nuovi: rosa-rosa, turchese, pistacchio, arancio. I modelli di questo stile sono molti: chemisiers con collo classico e maniche a camicia, abiti scollati che segnano la nuova linea a trapezio, tubetti aderenti con bolero dal collo scostato: è tutta una gamma di modelli e di tessuti dedicati alle ore felici dell'estate e delle vacanze!

Abito estivo elegante in cotone a disegni dorati. Nota vivace la cintura giallo limone. *(Modello Merving)*

I più fedeli amici della padrona di casa

Rapidi e ubbidienti servitori: gli elettrodomestici - Il problema della persona di servizio - Tempi d'impiego e costi di esercizio - Benemeriti di questa vita febbrile

I più fedeli amici della padrona di casa sono gli elettrodomestici: lucidi, lindi, con un'amabile voce che sembra il ronzio di un calabrone, disimpegnano nella casa della donna moderna le faccende più ingrate, rapidamente e con assoluta perfezione.

Non è facile trovare una persona di servizio; spesso volte è più ingombro che aiuto nella casa dei giovani sposi. Bisogna che ci sia una stanza in più; che i servizi siano doppi, che sulla spesa del vitto si calcoli per tre e non più per due. Quanti sono gli sposi con la domestica «fissa»? Non sono certamente. E anche il sistema della donna a ore ha i suoi inconvenienti. Per esempio se la giovane sposa è un'impiegata o una maestra non si sa mai a che ora si possa impegnare la donna per lavare i piatti, la biancheria e rifare i pavimenti.

A tutte queste note soccorrono, servitori ubbidienti, non brontoloni, sempre pronti, gli elettrodomestici. Cominciamo dalla pulizia dell'appartamento. Aspirapolvere: ce ne sono da tutti i prezzi e il loro consumo è di circa lire 3,50 all'ora. Serve ottimamente per i tappeti, che non dovrebbero mai essere irrazionalmente sottoposti alla tortura del battipanni, dannosa al tessuto e a chi passa sotto i balconi. Con tutti i pezzi di ricambio di cui dispone è utile a ripulire i suoi ripostigli nelle libreria «a giorno». Lucidatrice: in un quarto d'ora, servendosi delle moderne cere a spruzzo ridurrete a specchio qualunque pavimento. Costa all'incirca 6 lire ogni ora di uso. E' fornita di spazzole dure, spazzole morbide e feltri: si può adoperare in tutte le stanze e persino in cucina.

In bagno troverà posto il rasoio elettrico per lui: spesa e consumo minimo, sicurezza contro i tagli alle guance e garanzia di ottima rasatura: consuma un centesimo all'ora di forza elettrica. Ma il regno degli elettrodomestici è la cucina: fornello elettrico, tostapane, frullino, frigorifero, lavatrice, ferro da stiro. Il fornello elettrico costa 7 lire all'ora, il tostapane una lira, il frullino 3, e la lavatrice 6 lire. Il frigorifero, invece, non costa nemmeno una lira all'ora ed è indispensabile.

Riporrete il termoforo, sempre utile per un improvviso doloretto reumatico o per un'infreddatura, nell'armadio della stanza da letto.

La macchina da cucire, con motorino elettrico, può stare in un angolo del salotto o del soggiorno: chiusa negli elementi mobili che oggi vanno di moda si può scambiare per un bar. Nel soggiorno o in sala da pranzo collocherete la radio (una lira di consumo ogni ora se ha 5 valvole), il televisore (8 lire all'ora, al massimo 7), il giradischi. E se soffrite, di un hobby comunissimo ai nostri tempi, anche il registratore: se ce sono da 15 mila lire a 300 mila.

Attualmente esistono elettrodomestici per tutte le possibilità e capaci di assuidire anche le più raffinate richieste. Quello che è sicuro è questo: che una donna moderna ne ha bisogno come un tempo c'era bisogno della cameriera.

Gli elettrodomestici servono a risparmiare tempo e denaro, a dare alla casa un aspetto svelto, lindo e impeccabile. Sono i benemeriti della vita febbrile di oggi, perché permettono alla donna di non sciupare ore preziose per tenere in ordine l'alloggio, di dedicarsi ad altre attività più proficue, di essere sempre (e questo ha molta importanza) fresca e riposata.

Attraverso queste pagine, dedicate a coloro che stanno per unirsi in matrimonio, noi ci riproponiamo di dare ai futuri sposi una guida, quanto più possibile completa, che li aiuti ad affrontare e risolvere, con calma e senza discussioni, gli innumerevoli problemi connessi ad un evento tanto importante.

Le pagine precedenti sono state pubblicate il 26, il 27 giugno e il 5 luglio

Il corredo della sposa

Corredi eleganti, medi e modesti - I capi indispensabili Il guardaroba vero e proprio - Buon senso e opportunità

Dicono gli esperti in galateo che una sposa deve portare con sé un corredo tale da non doversi, almeno per un anno, provvedere di nulla. Dare consigli in questo campo è molto difficile. Da un minimo indispensabile a un massimo di gran lusso passano le infinite sfumature dei corredi eleganti, medi, modesti.

Siamo in estate. Gli sposi di giugno sono in vacanza, sperduti in qualche borgo selvaggio o confusi nella folla internazionale di qualche stazione balneare di grido, in un rifugio di montagna o in giro per Parigi. Gli sposi di settembre, con l'inverno quasi alle porte, avranno prospettive di ricevimenti, balli, stagioni teatrali, o semplicemente di tranquille serate con gli amici o nella quieta del loro nido. Dare consigli, lo ripetiamo, è molto difficile.

Tra i capi indispensabili di un corredo di lusso, gli esperti suggeriscono: 6 paia di eleganti sotto per giorno, 5 camicie da notte in nylon o mussola, in georgette o batista, 6 pigiama (per chi è affezionato a questo capo un po' maschile ma tanto comodo e di cui la moda offre femminilissime versioni), due vestaglie da camera, scelte (in genere bianche, o azzurre o rosa pallidissimo in sfilanché con volantini di pizzo), due vestaglie invernali (una in nylon: trapunta e foderata e una di cisanino autentico cammello), 24 paia di calze, almeno 10 maglie e due lisonges, una di mussola e l'altra di lana.

Per il corredo modesto basterà ridurre il numero dei capi e i paramenti in seta, e in nylon, e camicie da notte e tre pigiama, due vestaglie per l'estate e una per l'inverno, 12 paia di calze, due lisonges, ecc.

Si potrà essere romantiche con una camicia di lana ottocentesca, simpaticamente moderna (ma soltanto se siete giovanissime) con la camicia corta alla Baby Doll, una tuta di jersey con una giacca trapunta, un pigiama di chiffon stretto alle caviglie, al polso e al collo, o una canotta aderente su un paio di pantaloni molto attillati.

Per il guardaroba vero e proprio consigliamo questi «pezzi»: due cappotti invernali, uno sportivo e uno da pomeriggio; almeno tre tailleurs per le diverse stagioni ed occasioni; un abito da sera e uno da cocktail; tre pullovers di lana e un numero indeterminato di vestitini di tela, gonne, camicette, pantaloni, golfini, pullover, costumi da bagno e da sole, vestaglie da spiaggia, casacche, scarpe. Capitolo a sé la pelliccia: più preziosa è meglio è, naturalmente; ma se dovete accontentarvi di un pelo di poco prezzo piuttosto preferitele un bel cappotto, o usate la pelliccia come fodera. Barete eleganti e non vi criticheranno nemmeno le suocere snob.

E' un capitolo, questo del corredo personale della sposa, in cui più che altro gioca il buon senso e l'opportunità. Inutile caricarvi di troppe cose che si sono belle ve ne dispiace lasciare quando saranno fatalmente passate di moda. Ebbenerrivi pure, è giusto e naturale negli abitucci estivi, nei capi sempre grande importanza della prima vacanza che trascorrerete con vostro marito, ma ricordate che è meglio non caricare eccessivamente gli armadi. Avrete tempo, tutto il tempo che volete per studiare e trasformare la vostra eleganza.

RICEVIMENTI DI NOZZE
Anche fuori Torino - Preventivi a richiesta
daturieMotta
Grattacielo via XX Settembre ang. corso Matteotti
Telefoni 48-174 - 52-10-25

DOCUMENTI
Procura rapidamente tutti i documenti necessari al matrimonio
RECAPITA PARTECIPAZIONI E BOMBONIERE
AGENZIA DEFENDINI
Via S. Teresa, 13 - TORINO - Tel. 40.156 - 320.977

MOBILI
MATRIMONIALI e SALE
negli stili classici e comuni
la cui bellezza, solidità e durata sono garantite dall'accurata nostra fabbricazione e dall'impiego di legni scelti di massima stagionatura.
FACILITAZIONI
MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - Torino - Tel. 83-381

Telerie-Tovaglierie
ARREDAMENTO PER LA CASA
BARBIERI - Tessuti
Via Berthollet, 8 ang. Via Bellfiore - Tel. 62-602

cucine Sala
FABBRICA MOBILI LACCATI TIPO AMERICANO
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bottiglia, 34
Telefoni 21-647 - 253-923 - TORINO
(quasi angolo corso Giulio Cesare)

CASA DEL LAMPADARIO
a tutti gli SPOSI
che acquisteranno presso la nostra Ditta
verrà offerto un grazioso omaggio
in ricordo della loro nozze oppure uno
sconto speciale 10%
Presso la nostra ditta troverete il più completo e vasto assortimento di:
- LAMPADARI e tutti gli apparecchi di illuminazione
- Tutti gli ELETTRODOMESTICI
- FRIGORIFERI BOSCH e di tutte le altre marche
- LAVABIANCHERIA delle migliori Case
- CUCINE elettriche e a gas
- CUCINE METALLICHE tipo americano
- TELEVISORI ADMIRAL-DUMONT e tutte le migliori marche
- APPARECCHI RADIO di ogni tipo
- ARTICOLI DI ARREDAMENTO
- SOPRAMMOBILI
TUTTO PER LA CASA - TUTTO PER L'ELETTRICITÀ
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, n. 2
TORINO - Telefoni 553-979 - 521-477

SPOSI
Risparmierete e avrete belle fotografie
RIVOLGENDOVI A
Light PHOTOFILM
TREVISIO
Via Mercanti 11, tel. 45-253, 215-231
TUTTI I SERVIZI FOTOGRAFICI

SAVET corrisp. CIT
VIAGGI DI NOZZE
Informazioni e preventivi a richiesta
TORINO
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Tel. 43-784 - 47-784

DURA TUTTA LA VITA
NON INVECCHIA NON ARRUGGINISCE
LA CUCINA IN PLASTICA COLGED

IN VENDITA PRESSO:
AMIGANO - Via Cibrario 6
CASA DEL LAMPADARIO - P.za Mad. Angeli 2
COMMERCIALE IDRAULICI - Via E. De Amicis 21 angolo corso Galileo Ferraris.

PIZZI PER ABITI
BIANCHI E COLORATI NELLE ALTEZZE 90 E 180
Vasto assortimento pizzi e tulli di ogni tipo
CASA DEI PIZZI
VIA GARIBALDI 5
TELEFONO 47.848

SERVIZIO FOTOGRAFICO e cinematografico di cerimonie auziali
MOISIO
Galleria S. Federico 16
TORINO - Tel. 48.926

CINEMATOGRAFATE
FOTOGRAFATE
gli istanti felici del vostro viaggio di nozze con apparecchi delle migliori marche
NULLA SFUGGE - Piazza Carlo Felice 23
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Patetica vicenda giudiziaria in Giappone

Un'orfanella contesa diventa un affare di Stato

Marianna Wilson è nata sette anni fa a Yokohama da una svedese poi deceduta - La Svezia rivendica il diritto di educarla in patria e ha ottenuto dal tribunale nipponico di sottrarla ai genitori adottivi, giapponesi - La bimba somiglia in modo sorprendente a Ingrid Bergman

Nostro servizio per telefono

Tokio, mercoledì sera.

La patetica storia di Marianne Wilson, iniziata tempo addietro come una semplice vertenza giudiziaria fra la magistratura svedese e due coniugi giapponesi, ha assunto in questi giorni proporzioni più vaste e commuove l'opinione pubblica sia del Giappone che di altri paesi. Marianne Wilson è una bambina di nove anni e di origine svedese, adottata dai coniugi Yamaguchi dopo la morte della madre: era questa una bellissima svedese che aveva avuto la bimbo, in Giappone, da un giovane americano.

Due anni or sono, quando già aveva preso nella educazione e nei costumi tutte le tracce della sua origine europea, Marianne, allora di sette anni (ma precocissima) era divenuta la protagonista di una vertenza giudiziaria iniziata dalla stata della Svezia contro i suoi genitori adottivi. La Svezia, per mezzo della sua Corte di Giustizia, ha chiesto che la bambina, considerata cittadina svedese senza, in mancanza dei genitori, consenziente allo Stato. La legge svedese non contempla infatti la possibilità che un cittadino di minore età recarsi in un paese straniero.

Il Tribunale di Yokohama (dove Marianne vive) nonostante la lotta che per due anni i coniugi Yamaguchi hanno sostenuto contro la richiesta svedese, ha accolto quest'ultima e nello sua pronuncia finale ha ordinato ai genitori adottivi di Marianne di consegnare la bimba all'ambasciata svedese, che provvederà a inviarla nel suo paese.

La situazione di Marianne appare più dolorosa e patetica di quella di numerosi altri bambini che, abbandonati all'a nascita dalle loro madri, sono stati da quest'ultime richiesti dopo anni e anche che li avevano raccolti e avevano protetto la loro infanzia con il calore e l'affetto di cui i bambini abbisognano. Generalmente è un tardivo pentimento o un senso acuto di solitudine che spinge le madri anteriormente alla ricerca dei bambini già rifiutati alla nascita. Per quanto strana — sebbene regolare dal punto di vista legale — possa apparire la richiesta di queste madri nei confronti di coloro che hanno allevato i loro figli, essa è tuttavia l'espressione di sentimenti e di stati d'animo che le conferiscono un alto valore umano.

Nessuna madre, invece, ha richiesto la piccola Marianne, la cui genitrice è morta alla sua nascita; nessun padre — l'americano che le diede la vita è «sparito» dopo il fidanzamento — si è mosso alla sua ricerca; soltanto la legge di uno Stato estero che la bambina rinunci al nucleo familiare nel quale è cresciuta e si rechi a vivere in un Paese sconosciuto, dai costumi diversi, dal quale le si sopprime il nome, l'ambasciatore svedese, barone G. Lagerfelt, che ha rappresentato la Svezia nella vertenza giudiziaria contro gli Yamaguchi, ha cercato per quanto possibile di lenire l'impressione che sia una forza spietata e acquista a strappare la bimba a coloro che considerò i suoi genitori. Il barone Lagerfelt si è adoperato per «personalizzare» la legge, per far intendere alla bambina che coloro che l'hanno richiesta sono suoi compatrioti, amici che l'avrebbero trovata con sé con la stessa attenzione con cui gli Yamaguchi l'avevano curata. «Sono vicino — ha detto Lagerfelt — che Marianne è una bambina felice oggi, ma noi dobbiamo pensare al suo futuro e considerare che fra dieci, quindici anni il suo sangue europeo potrebbe risvegliarsi e suoi istinti più alla vita del Giappone».

Dal canto loro gli Yamaguchi rispondono che non è il sangue ma l'ambiente dove la bambina ha trascorso i primi anni a determinare quelli che saranno i suoi gusti, le sue abitudini e le sue necessità. I genitori adottivi della bambina si sono resi conto d'altronde che hanno ormai più possibile considerare Marianne come la loro bambina; con si battono contro per una soluzione di compromesso. «Lasciate che Marianne si svegli in Svezia qualche volta — ha dichiarato Masakatsu Yamaguchi, il padre adottivo della bimba — ma verremo che ritorni con noi fino a quando sarà ignaccia. Se ciò non è possibile, aspetti la Svezia almeno fino a quando Marianne avrà finito le scuole elementari».

E Marianne? La bambina, intelligentissima, è già in grado di capire parte dei problemi «legali» connessi al suo caso, ha espresso il suo parere con parole che rivelano come essa sente inconsciamente il dramma della sua situazione. «Non possiamo parlarne più — ha detto — soltanto perché sono nata da due genitori svedesi». La sola madre che Marianne abbia mai conosciuto, fa ha ripetuto non stesso, è la signora Yamaguchi, alla fine di cinque anni di matrimonio, che lavorava in passato in una casa di bellezza.

La signora Yamaguchi aveva contratto nel 1948 Verbano Wilson, una giovane nata da padre svedese e da madre giapponese. Vivevano allora rispettivamente un bambino avuto da un giovane americano conosciuto solo con il nome di «Jimmy», Jimmy abbandonò poi la donna e fece ritorno negli Stati Uniti.

Verbano Wilson ammalato di tubercolosi, morì a 28 anni. Prima di morire pregò i coniugi Yamaguchi di occuparsi della sua bambina e di vigilare che essa passasse di casa in casa di famiglia in famiglia come succede generalmente agli orfani. Gli Yamaguchi presero con sé Marianne e la allevarono come una figlia. Quando la Svezia svedese formulò la sua richiesta, i genitori adottivi di Marianne fecero ricorso di Jimmy, il padre della piccola: essi speravano che il giovane americano riconoscesse la figlia e la trasmettesse così la cittadinanza americana. Ciò avrebbe impedito che Marianne potesse essere considerata svedese e quindi soggetta alle leggi dello Svezia. Il misterioso Jimmy non ha però mai risposto agli appelli fatti lanciare dagli Yamaguchi negli Stati Uniti. Non si esclude d'altronde che egli possa essere morto, come la madre di Marianne.

A Yokohama la vicenda di Marianne è seguita con commozione ed angoscia dalla popolazione della città. E' di ieri un triste episodio di cui la piccola nipponesvedese è stata protagonista. Arrivando da un fotografo all'uscita della scuola, Marianne — esasperata dalla tensione nervosa e dalle chiacchiere che circondano il suo nome — si è gettata piangendo contro di lui per graffiarlo e morderlo. Alcuni suoi compagni di scuola l'hanno poi portata a casa in lacrime ed in preda ad una profonda emozione. «Voglio morire — ripeteva disperata la bambina — voglio morire», e questa frase dà la misura della intensità del suo dramma.

«Mio marito ed io non abbiamo bambini — ha detto la signora Yamaguchi — noi vogliamo dare tutto il nostro amore a Marianne. Marianne Wilson è una bambina molto bella; la sua somiglianza con Ingrid Bergman è sorprendente: i suoi compagni di scuola Hironi Tachibana e Makie Myazaki lo sono sempre accanto e spesso ancora che la piccola svedese non sia loro straniera ma venga lasciata definitivamente in Giappone.

Day Yoshida

30 nipoti a 49 anni

La signora Georgette Joly-Bremont, di Calais, fotografata con il marito, scaricatore del porto, è diventata, a 49 anni, nonna per la trentesima volta. Trenta sono infatti i nipoti che le hanno dato i suoi 13 figli, tutti viventi. (Telefoto)

Non aveva compreso l'intimazione dell'«alt»

Metronotte spara e ferisce un giovane straniero a Pavia

Il fatale equivoco alla periferia della città - Le condizioni del ferito non destano preoccupazioni - Aperta un'indagine

Pavia, mercoledì sera.

La guardia notturna Rino Fogola, di 33 anni, residente a Pavia in via Mezzo 4, è stata protagonista, questa notte, verso le 1,30, di un drammatico episodio che si è concluso con il ferimento del turista tedesco Rudolf Klaus Hagen, di 17 anni, residente a Einsehorn, che è rimasto colpito da un proiettile di rivoltella alla gamba destra. Si ha motivo di ritenere che, all'origine dell'incidente, sia il particolare stato d'animo in cui versano i metronotte della città dopo che il loro compagno Lorante Branca fu ucciso una settimana fa mentre prestava servizio nel rione centrale di Pavia.

I fatti si sono svolti alla periferia della città, lungo la via che costeggia il Naviglio. Il metronotte Rino Fogola si trovava ad effettuare il normale giro d'ispezione notturna nella zona assegnatagli quando scorse due ombre che gli parvero in atteggiamento sospetto. Si trattava di due giovani turisti tedeschi di recente giunti in città e che, probabilmente in cerca di refrigerio, vagavano per la periferia. La guardia notturna intimava loro l'«alt» ma i due, che probabilmente non conoscono l'italiano non si arrestavano, proseguendo il loro cammino. Rimasta senza risposta la regolare intimazione, il Fogola esplodeva contro gli sconosciuti quattro colpi di rivoltella a breve distanza l'uno dall'altro. Uno dei proiettili colpiva il 17enne Klaus Hagen alla coscia destra.

Trasportato al Policlinico, il giovane veniva sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione delle pallottole.

Sul drammatico episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri. V'è motivo, come diceramo, di ritenere che la sparatoria sia stata causata da un fatale equivoco, originato, come si è detto, dal fatto che i due giovani stranieri, non avendo compreso l'intimazione di «alt», costringono il metronotte ad esplodere i quattro colpi di rivoltella. Le condizioni del tedesco non destano preoccupazioni. I sanitari sperano di potergli dimettere entro pochi giorni.

LO STILE

la pubblicità si impone se volete caratterizzarvi e contraddistinguervi. Per le vostre esigenze pubblicitarie d'ogni genere interpellateci. Sarà nell'interesse comune.

APPIA

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiane Associate

ROMA Via Piemonte, 39 - Telefono 46.85.16

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 24 bis - Tel. 52.170

Verso una soluzione l'annosa vertenza per la "Casa del gallo"

Ingegneri e architetti piemontesi invitati a cercare un volto nuovo per la piazza di Pinerolo

L'originale concorso bandito dal Comune - Gli urbanisti dovranno tenere conto dei problemi estetici e del traffico - La causa con l'Impresa che vuol costruire un palazzo sul quale si sono rovesciate tante polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, mercoledì sera.

Con la rielezione dell'avv. Roma a Sindaco di Pinerolo, la vicenda della ormai celebre «Casa del gallo» corre verso la conclusione. Mentre il Comune si prepara a chiedere (dopo il recente responso del Consiglio di Stato), ad un Tribunale ordinario l'annullamento dell'atto di vendita del terreno su cui l'edificio di piazza Cavour-piazza Facta doveva erigersi, la Giunta si prepara a bandire il concorso, rivolto a tutti gli ingegneri, architetti ed urbanisti del Piemonte, per una nuova sistemazione del palazzi della centrale piazza pinerolese.

Il fatto che il concorso sia riservato esclusivamente a professionisti del Piemonte è già un indice (il più importante forse) dell'indirizzo che gli amministratori del Comune intendono seguire. La piazza Cavour dovrà essere una piazza ubicamente piemontese, legarsi cioè alla tradizione regionale, pur non escludendo soluzioni moderne o addirittura avveniriste: il Sindaco e la Giunta non intendono infatti porre alcun limite alla fantasia e alla personalità degli architetti. L'importante è dare alla piazza un volto nuovo, razionale, esteticamente piacevole, artisticamente ineccepibile; i progetti dovranno tener conto, altre che dell'armonia con la parte ottocentesca (quella dei portici), anche di problemi legati al traffico e al turismo. E' noto che nella piazza confluiscono tre arterie di grande comunicazione: la statale per Torino, quella per Saluzzo-Cuneo e la via alpina del Sestriere, tutte e tre molto battute e che alla stato attuale delle cose non sono che strozzature nocive all'incolumità personale dei passanti e alla snellezza della circolazione.

La caserma «Serafino», ora adibita ad abitazione per civili, sarà la prima a sparire da piazza Cavour; verrà sgombrata (gli abitanti saranno ospitati in case popolari «minime») e smantellata. In cambio della caserma, che è proprietà dell'autorità militare, il Comune rifarà la caserma «Berardi» degli alpini. Tutte cose legate ai risultati del concorso urbanistico: cose, però, che dovranno essere risolte entro breve tempo, al più presto. L'avv. Roma si sta già interessando delle pratiche relative alla permuta della caserma «Serafino» e al bando di concorso.

Gli avversari di tale soluzione, almeno in Consiglio comunale — dopo lunghe arringhe, l'ultima delle quali le dimissioni del Sindaco e della Giunta, — si sono di molto assottigliati. Resta l'Impresa «Garzena», costruttrice dell'edificio che tante polemiche ha sollevato da due anni a questa parte. In una lettera rivolta, fra gli altri, al Prefetto di Torino e ai Consiglieri di Pinerolo, il rappresentante della società mette l'accento sul fatto che il Consiglio di Stato, nella sua recente delibera, «ha accolto uno dei ricorsi dell'Impresa e, annullando l'ordinanza di revoca della licenza edilizia, ha confermato la validità della licenza stessa». E' noto che il Consiglio di Stato, nel suo verdetto, legittimò la mancata ratifica, da parte del Comune, all'atto di vendita del terreno contestato e nello stesso tempo non approvò la revoca del permesso di costruire. Si direbbe, questa, una contraddizione in termini. Il Comune l'interpreta come una approvazione del suo operato. L'Impresa, come una ragione per continuare i lavori. Ma non è da escludere che, prima del giudizio di un Tribunale, società e Municipio arrivino ad un compromesso. E che la piazza Cavour possa trasformarsi, grazie al progetto di chi vincerà l'originale concorso urbanistico, in un ameniesvale «salotto» di provincia.

E. R.

La freccia (1) indica la celebre «Casa del gallo». La freccia (2) la caserma «Serafino» che sarà la prima a sparire dalla piazza Cavour di Pinerolo

ERA L'ULTIMO DI CINQUE FRATELLI

E' morto Guido Campari il milanese «re del bitter»

Aveva 86 anni - Fu valoroso combattente nel 1915-18

Milano, mercoledì sera.

All'età di 86 anni, dopo tutta una vita dedicata al lavoro, si è spento il comm. rag. Guido Campari, presidente della società per azioni Davide Campari. E' scomparso con lui un altro esponente della distretta schiera di «capitani d'industria» che tanto prestigio hanno saputo dare alla nostra città, rendendone famoso il nome in tutto il mondo.

Il «re del bitter», com'era comunemente chiamato negli ambienti commerciali e industriali, era figlio di quel Gaspare Campari che aveva aperto a Torino l'arte di manipolare vini e liquori e si era poi trasferito a Milano, dove nel 1867 aveva inaugurato un bar che è ancora famoso sotto i portici della Galleria. Dopo la morte del padre e poi, pian piano, quella dei fratelli, Guido Campari nel 1933 rimase solo a tenere alto un nome ormai conosciuto in tutto il mondo. La morte l'ha colta nella sua vecchia casa di via Manzoni 19 che confina con gli uffici della ditta, mentre stava predisponendo i preparativi per celebrare degnamente il primo centenario della Campari.

La scomparsa fu valoroso combattente della prima guerra mondiale: colonnello dei 5° Alpini, si guadagnò due medaglie d'argento e una di bronzo. Il comm. Campari, noto anche per la sua generosa opera di beneficenza, ha voluto che questa medaglie gli venissero puntate sul petto dopo morto. La sua volontà sarà rispettata. I funerali avranno luogo domattina alle 11 partendo dall'abitazione di via Manzoni 19.

Voleva per amore

La studentessa in coma continua a ripetere il nome del fidanzato

Mestara, mercoledì sera.

La studentessa diciannovenne Maria Teresa Miola, da Gropello Cairoli, che nella mattinata di ieri aveva tentato di suicidarsi ingerendo oltre 30 pastiglie di un prodotto anti-influenzale, versa in gravissime condizioni e i medici disperano di salvarla. Ad aggravare la situazione, si aggiunge lo stato di gravidanza in cui si trova la Miola, la quale dovrebbe diventare prossimamente madre.

La giovane, che era rimasta per tutta la giornata di ieri rinchiusa nella propria stanza, e aveva rifiutato di conversare con i familiari, aveva avuto da terze persone che il fidanzato — Angelo Nazzareno Grecchi, ventenne, del luogo — aveva iniziato una relazione con un'altra ragazza, pure del luogo, e che era addirittura partito per la villeggiatura con lei. Barricatasi nella stanza, a nulla erano valse le suppliche dei genitori, i quali ignoravano la vera ragione che spingeva la figliuola a non lasciarli entrare nella stanza perché si facesse visitare da un medico. Solo l'indomani mattina essi forzavano la serratura della porta e riuscivano a entrare nella stanza della figliuola ormai rannicchiata, che continuava nel coma a ripetere il nome del fidanzato. Ricoverata al Policlinico di Pavia, è stata giudicata in pericolo di vita.

Le fiamme hanno distrutto a Monte Mario strumenti per quindici milioni

La tragica morte del prof. Armellini nel furioso incendio dell'Osservatorio

Il racconto d'un testimone: «Salivamo verso la specola, tra il fumo denso e acre. D'un tratto il professore ha tossito e mi si è accasciato tra le braccia» - Era scienziato di fama mondiale - Il decesso per sincope

Roma, mercoledì sera.

Un violentissimo incendio di cinquanta questa notte ha praticamente distrutto la specola dell'osservatorio astronomico di Monte Mario. Distrutti anche i preziosissimi strumenti in esso contenuti.

Il prof. Giuseppe Armellini, che già fu direttore per numerosi anni dell'osservatorio stesso e che ancora vi abitava malgrado da qualche mese fosse stato collocato in pensione, accorso per primo sulla cupola, è deceduto poiché colto da collasso cardiaco.

L'incendio si è sviluppato alle 23,30 di ieri sera. Ad accorgersene è stato, per primo, il ragionier Eufemio Del Buono, proprietario di un piccolo chalet adibito a bar posto proprio sulla sommità del colle, a fianco dell'osservatorio stesso.

Il Del Buono, visto un denso fumo nero uscire dalla cupola dove si trova la specola, immediatamente è corso a dare l'allarme. E' stato il professor Armellini stesso che ha aperto al Del Buono, e che, con lui, si è recato sulla cupola. «La luce era accesa. Stavo salito correndo — ha detto poi il Del Buono — e mano mano che salivano, il fumo si faceva più denso, più acre. Il prof. Armellini era davanti a me, mi faceva strada. Si era reso conto che la cosa era grave, e che tutti gli impianti stavano per essere distrutti. Ad un tratto si è messo a tossire. Si è fermato, appoggiandosi alla ringhiera della ripida scala, poi si è accasciato. Mi è caduto fra le braccia».

Intanto altre persone si erano accorte dell'incendio, e gli agenti del vicino commissariato di P.S. avevano avvertito per mezzo della radio, i vigili del fuoco, che giungevano sul posto.

La specola dell'osservatorio, dove le fiamme si erano sviluppate, è composta da tre strati: uno di legno, esternamente, uno di alluminio, ed un altro di legno all'interno. Così il fuoco aveva potuto fare facile presa investendo tutto il locale, nel quale si trovavano strumenti per la verità piuttosto antiquati del valore di 15 milioni.

C'è, infatti, anche il grande telescopio a 1200 ingrandimenti. E' chiaro che i danni non si possono, per ora, valutare con esattezza: ma anche se gli strumenti non sono andati completamente distrutti, le lenti del telescopio non potranno essere più utilizzate.

Intanto mentre feroceva l'opera dei vigili del fuoco, si correva di portare soccorso all'anziano professore Armellini.

Egli era stato trasportato nell'appartamento del professor Cimino al secondo piano dell'osservatorio stesso, e qui gli veniva praticata una iniezione di canfora. Ma per il povero professore non c'era più nulla da fare. Sopra dell'incendio dell'Osservatorio, cui aveva pretinacemente dedicato tutta la sua vita, aveva subito un collasso cardiaco che l'ha portato alla tomba. Accanto a lui, fino all'ultimo momento, è stata la moglie, professoressa Gabriella Conti, anch'essa astronoma, che fu compagna e collaboratrice dello scienziato nei suoi lunghi anni di attività scientifica. L'Armellini aveva tre figlie, una di dieci anni, una di venti, ed un'altra, la maggiore, che è attualmente in un convento di suore.

Alcuni mesi fa, l'Armellini, data la sua età, era stato messo in pensione, ma ancora non aveva abbandonato l'Osservatorio, anche se il professor Cimino, che l'aveva sostituito, era già sul posto. Il professor Cimino occupa infatti il secondo piano della costruzione, mentre il professor Armellini abitava al primo.

Una scena straziante si è avuta, quando la figlia dell'Armellini, che nulla sospettava, ha chiesto notizie del padre. Un vigile, non sapendo con chi stava parlando, le ha detto che il professore era morto. La giovane è stata colta da una crisi, cui ha fatto seguito uno «choc», per cui è stato necessario prestarle immediate cure. Per quanto riguarda le cause dell'incendio, che ha tenuto i vigili occupati per oltre due ore, sembra trattarsi di un corto circuito. Infatti, già alcuni mesi fa, l'impianto elettrico della cupola aveva dato dei fastidi, e proprio nel pomeriggio di ieri alcuni elettricisti vi avevano lavorato.

I fili dell'impianto, piuttosto antiquato, erano scoperti, e quindi si può presumere che due di questi, facendo contatto abbiano causato la fiamma.

La cupola lesionata minaccia di crollare

ROMA, mercoledì sera.

I vigili del fuoco con numerosi automezzi sono accorsi al Monte Mario per un sopraluogo a carattere di urgenza: l'osservatorio, infatti, minaccia di crollare.

Il periodo è stato avvertito nel corso di una ispezione sui luoghi del sinistro, compiuta questa mattina dal prof. Cimino, attuale direttore dell'osservatorio e dal direttore generale della Pubblica Istruzione. Nel corso dell'ispezione è stato accertato che il tamburo su cui scorrono le parti della cupola, parzialmente distrutto dalle fiamme, perché di legno, sta cedendo mettendo in serio pericolo la stabilità della cupola stessa.

Morto in navigazione un capitano di Rapallo

Porto Said, mercoledì sera.

Il capitano Alberto Volterri, abitante a Rapallo, comandante della petroliera «Scherzo», è morto d'il corrente di attacco cardiaco. La salma è stata imbalsamata e sarà inviata a Genova sulla nave italiana «Australia». Il Volterri è deceduto mentre la sua nave si dirigeva a Porto Said con nafta il Golfo Persico.

Alberto Volterri, nato a Roma il 4 settembre 1907, lascia la moglie e una figlia, Daniela, di vent'anni.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque delle filiali per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o tagli, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole stampate dieci, aggiungendo la maggiorazione compresa per la tariffa della Rubrica scelta all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 2%, ciascuno. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI comunica a richiesta, valgono le condizioni generali sul retro stampate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «LA STAMPA» ed in «Stampa Sera» o Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di contributi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare lettere ai fermi posta aggiungano la frase «Fermo posta». . . SPI, Torino» e dal solito, sesto, corrispettivo. Le lettere giacenti oltre la quarta in Via 150 per decade, ed un ritiro deposito di Lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non presentano reclamo il primo giorno lavorativo della ricevuta del rimborso.

Le corrispondenze indirizzate ad una Ditta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: eventuali oggetti inviati per Posta a mero recapito in assenza o responsabile.

COMMERCIALE L. 100 per parola

CAPRIATE forno 7 vendesi con luce 13,50. Telefonare 44-206. P2951

CEDO gestione stazione servizio con casa in ottimo stato, centro. Agli aspiranti conosciuta e rilevare scorta. Esame. Alassio. 10005

COSTRUTTORI macchine Prati, via Mazzini 93, telef. 372-234. 8714

DITTA specializzata costruzione impianti tubi plastica. Telef. 72-227. 32344

LIQUIDAZIONE 100 macchine stampi uso militari, tecnigrafico, fisiatrico, fotografici, illustrici, radiofoto, saglioli, lenti, trapani, apparecchiature, pantografo. Fregoso, via Cibrario 2. 8350

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali rivettiani vari. Abetaturgica Piemontese, via Digna 169, Torino.

THERMOLOR riscaldamento economico locali industriali, pubblici, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 8722

VENDO tornitore idraulico universale, ottime condizioni. Telefonare 772-731.

VENDO limatrice Vila corsa 250 ottime condizioni. Telefonare 772-731. P9182

VENDO organi, limatrice, trapano, banco, morsa, attrezzatura. Chiedere 17, Lanzoli.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

GIOVANE intraprende specialità linia lavabile minimo spesa. Telef. 72-469.

OGGETTI preziosi e Fiere(60) e rivestimenti ecclesiastici vista, incensieri, candelieri, Via Mantova 42.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL L. 100 p. p.

ACCONCIATURE, allegro, ampia cerca donna parlante, abilità effettiva. Telefonare 890-440. P9798

AMMINISTRATORE cercasi disposto rilevare parte pacchetto azionario azienda cassetta 6227, SPI, Torino. P2260

ATTENZIONE. Importazione vini, forte lavoro, tutta attrezzatura, cedesi occasione 3.000.000. Eventuale dilazione. Roma, Sardi 24. 7426

ATTENZIONE! Macelleria bovina Santa Rita nella moderna attrezzatura, incasso 270.000 settimanali assicurabili, utile spese, cedesi 2.000.000 compa magazzino, Roma, Sardi 24. 7426

ATTENZIONE! Rilevasi negozi qualsiasi genere, rivolgersi rivolgersi Agenzia Anglana, Nizza 9, troverete reddito e condizioni vantaggiose. 8251

AUTORIMESSA moderna cinquanta macchine, 110 scooters, con proprietà antiaerea e casa 18 camere, vendesi affittasi per 16.800.000 complessiva. Prezzo del l'amano 28. 8140

AUTORIMESSA recente apertura capacità 120 auto cedesi 3.300.000. Telefonare 682-315. P9212

AVVIATISSIMA officina stampaggio lavorazione lamiera, possibilità sviluppo cedesi socio disponga 10-15 milioni. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. P9255

AVVIATISSIMO commestibili con licenza cedesi provincia Torino, motivi salute, derivare cassetta 3098, SPI, Torino. P9255

AZIENDA primaria nobilissima commercio fiori ed affini cedesi. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. P9177

BAR importantissimo ristorante ubicato paesaggio perfetto urgente 1.650.000. Telefonare 779-854. 11303

CAUSA incidente stradale cedesi avviatissimo alimentario frutta, verdura, unica zona grande avvenire, forte incassi. Telef. 696-393. 8289

CAUSA malattia vendesi pasticceria con laboratorio gelateria corrente 1215377. Fermi Frola S. Silvestro, Roma. 9685

CAUSA salute cedesi negozio confezione per signora. Telefonare 766-200. 08799

CAUSA salute cedesi avviata autorimessa capienza 70 macchine compreso 2 macchine da noleggio. Richiesta 7.000.000. Ottimo cambio con terreno o fabbricato. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

DAV. Conti, Berzoia 15, cede centralissimo negozio, primaria posizione, assoluto qualsiasi genere. 9100

GEDESI avvisa sfrosa, zona semicentrale. Telefonare 38-863 dopo ore 20.30.

GAFALLERIA, Rubino 31, Commercianti, cedesi angoli-vetro, vendesi automobile Rilevabile). 14695

CEDESI convenientemente caffè, circolino ricreativo Torino. Telef. 33-545 ore 15.

CEDESI macelleria primaria, esame inizio, posizione centralissima, Moncalieri, via Roma 6, Giovanni. Telef. 937-091. 10994

CEDESI ottimissimo bar e bigliardo. Telefonare 580-280. 9329

CEDESI negozio abbigliamento senza permesso, via Garibaldi, vendo vasto. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.

CEDESI rivendita pane avviatissima. Telef. 553-812. 10961

CEDO autoscuola bene avviata, posti con ampia vetrina. Telefonare 29-262.

CEDO avviatissimo studio fotografico, lavoro assicurato, trasferisco. Scrivere cassetta 141 S. Ilpea, Torino. 9646

CEDO bar tradizionale ubicato attraverso perlere, Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 8286

CEDO commercialmente con permesso fabbricazione pasta. Telef. 943-666. 10633

CEDO trattoria, forte lavoro. Telefonare 240-665. 11590

CINEMA centrale, forte reddito dimostrabile, cedesi affare ottimo. Tel. 61-119.

CONCEDESI gerenza, avviatissimo bar, biliardi, esposizione, arredamento, alloggio. Cattaro, 8, Torino 12. 11590

DANDO ipotesi primo grado casa ci betroni cerco urgente 2.000.000. Telefonare 785-903 ore pasti. 10217

DROGHERIA Porta Nuova avviatissima anni locali, cedesi, affare. Tel. 538-782.

ELETTRICISTA, simpatica, laboriosa, evidenti causa malattia. Telefonare 61-940.

ELETTROSECCO avviatissimo, alto reddito, sono signorile privo concorrenza, cedesi causa malattia 5.500.000. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 8289

FARMACIA Genova città trasferibile, ottimo incasso medesi contanti. Scrivere cassetta 23 C, SPI, Genova. 9698

FERRAMENTA privata per superficie particolarissima occasione cedesi. Tel. 266-883.

GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza ristorante semicentrale, ottimo, rantaggiosissimo condizioni. 7626

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque lirugazzo, cedesi. Cavallera, Saluzzo 23. 1914

MOLINO cilindri Marsiliese cedesi locali, buona agricola cerealicola affittasi. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino.

MOLINO idraulico padronali vendo. Pratissima, l'usufrutto. 11275

OCCASIONE, avviato elettrauto-gommista bianchista centrale, lungo-medesi. Telefonare 687 658 feriali ore 13-15. P9345

OCCASIONE vendo negozio parrucchiere, senza specializzazione, accontentolo ragionevole, ottimo impianto giovanissimo. Telefonare 41-823. 8234

OTTIMO affare vendo bar cafè completamente aggiornato cedesi alternativamente 27 40.000 giornaliere. Telefonare 41-858.

PANETTERIE Torino, periferia, diversi quartieri, rimettiamo favorendo. Cavallera, Saluzzo 23. 1914

PARRUCCHIERI L'Ufficio Commerciale Cagliero e Nasi Italia evidenziamente permessi e rivendita pane, via Saluzzo 72.

PANIFICIO bene attrezzato ampio locale q.li 3 legnale, ritiro centrocento cedesi. Cagliero e Nasi, via Saluzzo 72. 6846

PANIFICIO rivendita Torino q.li 3 modernamente attrezzato cedesi. Cagliero e Nasi, via Saluzzo 72. 6901

PARRUCCHIERE causa vendesi seminuovo impianto tecnico. Telefono, 654-117 ore ore 20. P2901

PERSONE Corso Appio 2, cedevole riparto elevato grecque abili persone pratiche, centrale-periferico. 10005

PREZZITI ad esaurire concorrenza eccellenti in giocatoli, ed qualsiasi assortimento, cedesi affare ottimo. Tel. 61-119.

RISTORANTE centralissimo per, bellissima posizione, cedesi causa malattia. Telefonare 61-940.

SOCIETA' aggiornata Tipate, Rapidografia, fratturabile con serie abilitazione, impianto incaricabili ed capacità professionali assicurate, locazione alberg 25 letti, annesso grande bar ristorante tradizionale, conferenza moderna, ottima stabilimento famiglia alberghiera. 9934

TABACCHERIA licenza 650.000 settimanali, alloggio, cedesi affarone. Franz, Del Carmine 28, 61-40

VENDESI negozio alimentari avviato, via Paruzzo 107. Case popolari Lingotto.

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Rocchetta (zona delle Langhe) stazione climatica, altezza 800, ambiente unico villeggiatura, rustici montani, caratteristici ritiri ai appartamenti weekend, sopraggiungi panoramici. Telefonare 81-788. 9911

A buon prezzo, alloggi moderni, finiture accurate, centralizzati area, due, tre camere, tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi martedì, via Madama della Rose 40. Telefono 670-312. 280

A buon prezzo vendesi alloggi moderni ultimati 2-3-4 camere. Lunga rateazione. Via Da Sanctis 180, ore 17-19. 815

A Cavoretto posizione panoramica, ottima ubicazione, vendo terreno pianeggiante strada comunale asfaltata. Tel. 593 201.

A buon accordo vendesi, affittasi, alloggi modernissimi, abitabili 2-3-4 camere, magazzini. Facilitazioni pagamenti. Madonna Rose 48, ore 17-19.

A Sanremo, Agenzia Biondi, Cascina 11, vende villa, appartamenti, ogni posizione, bar. 8782

(Continua a pag. 6)

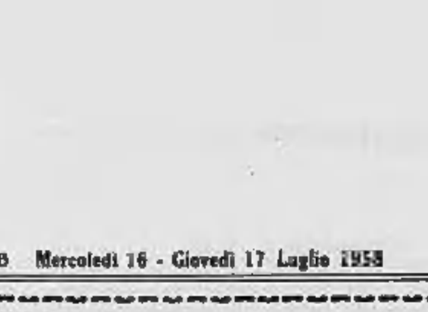
IMPORTANTE SOCIETÀ cerca

per ampliamento quadri, personale di vendita su Torino. Richiedonsi bella presenza, istruzione media, età 22-35 anni, moralità, obblighi militari assolti. Indirizzare domanda corredata di più ampia notizie a CASSETTA 1147 S.P.I. - TORINO

WAGNER

La signora baronessa

XXXIX. — *Separato da sua moglie Minna, abbandonata la sua amante e ispiratrice Matilde Wesendonck, Riccardo Wagner, per sottrarsi ai suoi creditori, inscena il suo ultimo esilio in dimora dei suoi amici Wille, a Marienfeld. Senza denaro, senza speranza, Wagner si vede perduto, a meno di un miracolo. E il miracolo accade: il nuovo re di Baviera, Luigi II, fa chiamare Wagner, al quale ha dedicato una ammirazione sconfinata, paga i suoi debiti e lo fa alloggiare in una villa sulle rive del lago Starnberg.*



Ma quando Wagner usciva dalle delizie spirituali che gli procurava la compagnia del giovane re e ritornava nella sua casa di celibe, vuota e senza amore, la solitudine gli pesava. «Lo stato di abbandono della mia casa — scriveva alla signora Wille, — la necessità di dover provvedere a tutto da solo, senza un aiuto amico, tutto ciò paralizza il mio modo di vivere. Io, l'adoratore appassionato della donna, devo dunque rinunciare all'elemento "femminile"? No, con un profondo sospiro, io rispondo, no!». Invano egli cerca di convincere la gentile Marietta, la sua piccola amica di Penzing, ad andare a raggiungerlo a Starnberg. La bella ragazza non si lascia tentare. Un giorno del giugno 1864, Hans Bülow riceve, a Berlino, da Wagner, la seguente lettera: «Ti invito con tua moglie, i figli e la cameriera a venire a passare l'estate con me. Hans, mi troverete nell'agiatezza. La mia vita è completamente cambiata, ma la mia casa è deserta. Animatela voi, ve ne prego dal fondo del cuore. Pensate che è il periodo più im-

portante della mia vita che comincia... In verità, miei cari, solo voi mancate alla mia felicità!...». Alla fine di giugno, Cosima Bülow arriva con i suoi due figli (Daniela, di tre anni e mezzo, e Blandine, di 18 mesi) a Starnberg. Hans è trattenuto ancora per qualche giorno a Berlino dai suoi impegni. Wagner gli scrive presto: «La salute di Cosima mi preoccupa. Tutto ciò che la riguarda è straordinario e insolito: ella ha diritto alla libertà, nel senso più nobile della parola. Ella è sempre nello stesso tempo ingenua e profonda: le leggi della sua natura la conducono verso ciò che è elevato... Ella appartiene a una particolare umanità, che noi dobbiamo imparare a conoscere attraverso lei. Tu troverai, in seguito, il tempo di meditare su quanto fatto e prenderai nobilmente il tuo posto al suo fianco». Questa

enigmatica lettera avrebbe dovuto preoccupare Hans. L'infelice non indovina nulla di ciò che accade a Starnberg dove sua moglie e Wagner fiorano a lungo durante le giornate. Ed ecco che nulla li trattiene più. E Cosima si abbandona a Riccardo. «Quando gli dei l'hanno deciso, — nota Cosima — mi gettai verso l'amico, nella sua solitudine senza gioia, l'amico unico, il

protettore della mia anima: io vengo a te e voglio trovare la mia più alta felicità, la più santa; aiutandoti a sopportare il peso della vita». Per l'inverno, re Luigi II dà a Wagner una bella casa, circondata da un giardino, al n. 21 della Briennerstrasse. La signora baronessa, è così che viene chiamata Cosima, prende un appartamento nella Luitpoldstrasse, ma è lei che presiede alla sistemazione di Wagner nella sua nuova dimora. Ella si riserva un salottino... Già amante del cuore di Riccardo, Cosima assolve in casa di Wagner tutti i compiti della padrona di casa.

Segue: La piccola Isolda

"Dove eravate il 28?,,

VII. — *Uscita dal carcere a 21 anno, nel 1883, Marquelet, detto «Senza Pietà», si associa al disertore belga Cornet, detto «Telson» e con lui compie delle rapine a Neuilly. Al duo si aggiunge un terzo compare, certo Franck che viene poi sostituito da un certo Delbarry. I tre decidono di svaligiare una tabaccheria posta proprio di fronte al commissariato. Ma mentre una notte essi stanno cercando di entrare nel negozio, ecco comparire, in carrozza, il commissario in persona con un brigadiere e due ispettori. Vinte le tre figure sospette il commissario intima il fermo, poi scende di vettura e riesce ad immobilizzare Delbarry. Gli altri due fuggono sparando. Delbarry, «cuciunto» a dovere, rivela il nome dei suoi complici ed i luoghi in cui si ha maggior probabilità di trovarli. Infatti, Cornet, che per precauzione cambia domicilio ogni tre notti, viene trovato in una casa chiusa; Marquelet viene sorpreso per strada. I due si ritrovano affiancati, ma ammanettati, davanti alla scrivania del capo della Sûreté, che ha sullo scrittoio tutti gli oggetti trovati in possesso dei due delinquenti. Tra essi un orologio e una medaglia commemorativa della presa della Bastiglia.*

Il signor Macé sta interrogando Marquelet e Cornet, quando un piantone gli recapita un dispaccio. E' della polizia di Pontoise, che informa il capo della Sûreté parigina come l'antivigilia, cioè il 28 ottobre, presso L'Isle-Adam, sia stato commesso un delitto. Una donna di 45 anni, la signora Durand, che conduceva un locale pubblico (mescita di bevande e albergo) in una località parecchio isolata, è stata assassinata, durante un'assenza del marito. Alla vittima sono stati rubati tutti i suoi risparmi, più un orologio recante sulla cassa di chiusura il nome del fabbricante «Le Roy»; oltre a numerosi oggetti di nessun valore, tra cui una medaglia commemorativa della presa della Bastiglia. Il funzionario non manifesta nessuna sorpresa. Con naturalezza egli rimanda Marquelet in una camera vicina e, quando è solo coi disertore, gli chiede a bruciapelo: «Dove siete andato, lasciando Neuilly?». «Ma, a Parigi» risponde Cornet. «No, voi siete stato all'Isle-Adam!». «Ma io vi giuro...». «Andiamo dunque,

La banda di Neuilly

inutile negarlo. Uno dei miei amici vi ha visto...». Cornet, confuso, smontato, balbetta qualche parola imbarazzata. «Portatelo via — ordina il signor Macé — e riportatemi qui Marquelet». Ed ecco il giovane delinquente nuovamente di fronte al capo della Sûreté.

«Allora — incomincia il funzionario — raccontateci come avete ucciso la proprietaria della mescita dell'Isle-Adam». Marquelet ha uno scatto: «Ah! Per il nome di... — grida Marquelet! — questo disgraziato di Cornet ha abboccato e mi ha tradito». Credendosi veramente tradito dal suo complice, Marquelet non esita a mettere le carte in tavola. Ed ecco quanto racconta:

«Cornet ed io siamo ritornati all'Isle-Adam la domenica 28; eravamo muniti, ciascuno, di due rivoltelle cariche: in più lo avevo un lungo pugnale e Cornet un piccolo coltello catalano. Quando siamo arrivati presso la signora Durand, questa era sola, nel locale, con un cagnolino. Il signor Durand doveva essere andato a Parigi, come aveva annunciato il giorno prima. Siamo

entrati ed abbiamo ordinato una bottiglia di vino vecchio. Mentre la signora ci serviva, l'abbiamo complimentata per la sua età. "Non diventeremo certo vecchi come voi!" le ho detto fra l'altro. Stavamo per assalirla, quando nel locale entrarono due clienti. Danazione! Il colpo era mancato. Scolammo in fretta la bottiglia e ce ne andammo maledicendo la nostra sorte!».

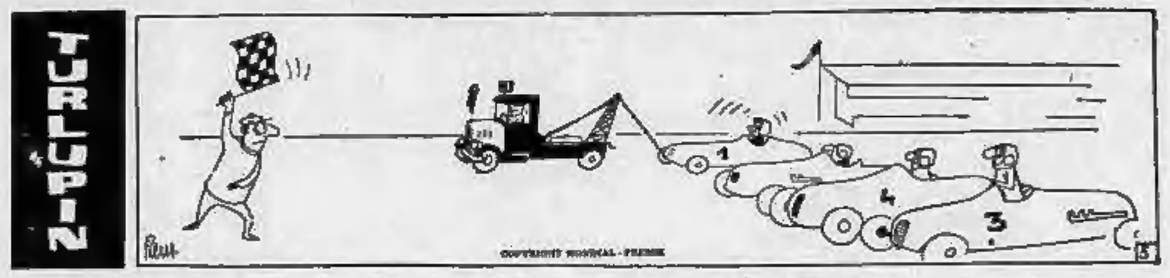
Segue: Il ritorno

IL MARCHESE DI VILLEMER di GEORGE SAND

La marchesa di Villemer è seduta nel suo salone pieno di fiori dall'acuto profumo dei quali ella non circondarsi. Una infermità la obbliga a rimanere quasi sempre inchiodata alla poltrona. Pur avendo appena 40 anni, ne dimostra almeno quindici di più. A un tratto la porta si apre e appare un domestico:

«Una giovane donna chiede di vedere la signora marchesa. E' la signorina di Saint-Geneix». Il viso della marchesa, che non ha mai dovuto essere bello ma è molto espressivo, si illumina: «Ah! E' la giovane che mi ha raccomandato madame d'Arglade. Falela passare». Vedendo entrare Carolina di Saint-Geneix, la marchesa si lascia sfuggire una esclamazione di sorpresa. Non credeva che la ragazza mandatale per tenerle compagnia fosse così graziosa. Carolina è vestita con molta semplicità, ma il suo portamento è nobile. Con un sorriso, la marchesa la prega di sedersi.

(Segue)



SHERLOCK HOLMES: L'ENIGMA DI REIGATE di sir Arthur Conan Doyle

VI. — Il colonnello Haytee invita il suo vecchio amico Watson che arriva insieme a Sherlock Holmes. Nella notte, un ladro ha rubato una copia del volume di memorie familiari e due candelabri di argento. La notte successiva Patrick Acton sorprende nella sua casa un ladro che sta rubando

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 23)

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

A termine trasformazione vendesi alloggi nuovi 2 camere, cucinino vantaggiosa cova 31. 16-18-20. Telefonare 41-682.

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggio in palazzina signorili. Tribunali 38, Porta Nuova 9, ascensore. 460

ABBIAMO splendidi attici alloggi signorili 2-3 camere grande cucinino, servizi, vendita proprietario Vittoi corso Regina 270. 5030

ABBIAMO alloggio ottimi 3 ottimi ascensore, terzo piano, giusto prezzo, via della Rocca 6, ore 16-18. 6212

ABBIAMO alloggi mansarda, cap. tre camere servizi, termini. Amministrativi, Via Bligando 7, Voller pomeriggio.

ABBIAMO corso Regina Parco alloggio due camere tinello cucinino terzo piano 2.000.000. Facilitazioni. Duomo, Garibaldi 20, telefono 51-050. 5624

ABBIAMO via Valdellatorre 74, alloggi signorili 2-3-4 camere, tinello, cucinetta. Matteo ex Istituto ascensore Duomo, disponibile 30, tel. 51-050 5614

ABBIAMO 50 2 cucinoni regalati magnifiche alte mobilio, rimanenza quattro di 20 rate mensili, vendiamo via Montanaro 49 angolo via Lorenzo 65 alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinetto. Duomo, Garibaldi 20, telefoni 51-050. 5615

ABITABILE ottimo condizioni, corso Francia, alloggio signorile 1 camera tinello cucinino. Matteo ex ristrutturato. Duomo, Garibaldi 20, telef. 51-050. 5614

ABITABILE ottimo condizioni, corso Francia 178 (Barriera Milano) quattro alloggetti alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetto, bagno, pagamento. Duomo, Garibaldi 20, telefono 51-050. 5616

ABITABILE subito privato vendo Mirafiori (corso trasferimento) alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, facilitati pagamento. Prezzo conveniente occasione. Telefonare 30-288. 5634

ABITABILI settembre abbiamo R. Elia, via Montemagno angolo via Gentile, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino 50% contanti rimanenza mutuo ottime condizioni pagamento. Duomo, Garibaldi 20, tel. 51-050. 5618

ACQUISTO camera e cucina libere con o senza servizi centrali. Scrivere casella 6157, SPI, Torino. 51843

ACQUISTO locale nuovo o vecchio adatto macelleria. Scrivere casella 3067, SPI, Torino. 39100

ACQUISTO terreno adatto costruzione autorimessa. Telefonare 680-884. 79214

ADIACENZE corso Vittorio Emanuele (adiacenze negozi), alloggi 2-3 camere servizi, lusso comfort. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Di Nanni angolo Valdieri 8. 0866T

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivalta 4 vendesi alloggetto libero adatto, casa recente, parquets, scala marmo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio. 8105

ALLOGGETTI nuovi, confortevolissimi, vendo 285.000 cauzione, Richiedere Telefonare 49-217. 9645

ALLOGGI finitissimi mezzanini, centrali, 2-4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, riscaldamento. Modici 30. Telefono 766-148. 78894

ALLOGGI in palazzina, villaggio ospedaliero recentissimo. Tabacchi 33, cabine. Vendesi pomeriggio. 440

ALLOGGI in palazzina, alloggio residenziale signorilissimo. Ponte Verde 7 Vigili rendono cauzione. 440

ALLOGGI liberi occupanti negozi alto reddito terzo nuovo. Sacramento, vendiamo locazione pagamento. Sindaci 16 ore 17-19

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino terzo lusso rifiniture, vendesi via Tripoli 2 angolo via Treviso. Telefonare 55-813. 89140

ALLOGGI signorili splendida 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore vendesi liberi. Telefonare 538-603.

ALLOGGI signorili splendidi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo diretta mente via Saluzzo 9 (Stadio Comunale). Telefonare 680-412. 1787

ALLOGGI 1-2 camere servizi splendidi posti soleggiatissimi vendesi affittasi vendesi lunghe rateazioni. Cantiere corso Principe Eugenio via Valdellatorre.

ANGOLARE posizione splendidi centri camere salotto nuovi, piazza Castello vendo. Telef. 274-081. 93894

APPARTAMENTO Palazzo Reyel, 4 camere, modernissimo, vendo. Altri centrali. Insiemi. Telefonare 40-217. 9648

AUTORIMESSA moderna cinquanta macchine, 110 posteggi, con proprietà mansarda a casa 18 camere vendesi, affarone 16.500.000 compromesso. Piazza del Carmine 20.

BARRIERA Milano vendo mezzi negozio elettricista 1.700.000. Telefonare 60-077.

BORGHESIANA 100 metri mura signorili servizi ogni esigenza prezzo limitato occasione. 79104

CAV. Conti, Berthola 15, vende laboratorio nuovo 300 mq., spaziosissima alloggio 5 camere servizi, indipendente, 16.000.000

CAV. Conti, Berthola 15, vende villa prefabbricata 12 camere, giardino 1000, pochissimo, 24.000.000. 9200

CENTRALISSIMI signorili splendidi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore vendesi liberi. Telefonare 538-603.

CENTRALISSIMI affittasi salone 2° piano 200 mq. divisibile, adatto laboratorio, uffici, locali semiseminterrati luminosi separati autonomi anche mq. 400 divisibili. Telef. 44-603, 882-557. 9846

CERCO signorili splendidi 1-2-3 camere tinello cucinino, vendesi diretta mente via Saluzzo 9 (Stadio Comunale). Telefonare 680-412. 1787

CERCO signorili splendidi 1-2-3 camere tinello cucinino, vendesi diretta mente via Saluzzo 9 (Stadio Comunale). Telefonare 680-412. 1787

CERCO alloggetto signorile 1-2

Oggi il Lautaret (m. 2043) il Col de Porte (m. 1325) e tre altri grandi valichi

Ultima tappa delle Alpi: si decide il Tour

I tricolori di Binda alla ribalta: anche Catalano si è distinto ieri a Briançon

Favero secondo in graduatoria e Nencini quarto sperano di difendere (e bene) la loro posizione

Soddisfatto il C. T. degli italiani - Il bianconero è di moda al Tour, dicono i belgi - Infatti, dopo il ritiro di Brankart, solo due uomini della Carpano rappresentano la loro squadra, ma entrambi hanno un buon piazzamento

Da uno dei nostri inviati

Briançon, mercoledì sera.

Sulle vette delle Alpi, quasi sentendo l'aria di casa, la squadra italiana ha trovato ieri la sua grande giornata.

Il siciliano Nino Catalano, dominatore della corsa e valoroso scalatore solitario del Vars e dell'Izoard, è stato ripreso e superato da Bahamontes a poche centinaia di metri dalla cima del secondo colle. La rimonta dell'arrampicatore spagnolo — favorito da una foratura di Catalano — ha tolto al nostro coraggioso corridore, negli ultimi 25 km. di gara, uno straordinario successo di tappa, un successo che avrebbe magnificamente coronato il trionfo dei tricolori di Binda. Chè di trionfo vero e proprio si può parlare: dietro al fenomenale, ma sfortunato Catalano, si è infatti classificato al terzo posto, dopo essere fuggito sulla ultima rampa dell'Izoard, il risorto Gastone Nencini.

Il toscano è giunto al traguardo con 2'50" su Anquetil e Adriaenssens, qualche secondo in più su Hoevenaers e Geminiani, con 3' e 15" su Gaul, e questo vantaggio gli ha consentito di fare un ulteriore balzo in avanti, dal sesto al quinto posto. Anche Vito Favero ha difeso validamente la sua posizione di secondo assoluto, bonificando una duplice foratura, prima e dopo l'Izoard, gli abbia fatto perdere un altro mezzo minuto nei confronti di Geminiani.

Il suo nono posto all'arrivo a Briançon ha comunque permesso alla squadra italiana il vincere per la seconda volta, i 800 mila franchi del premio di tappa per la classifica a squadre. Aggiunti ai 300 mila franchi guadagnati da Catalano (100 mila del premio di combattività, 200 mila del secondo posto a Briançon, 250 mila per i due premi della Montagna), ai 75 mila del terzo posto di Nencini all'arrivo e ai 25 mila del nono posto di Favero, fanno un totale di 850 mila franchi guadagnati in una sola giornata dai nostri tricolori.

Due parole su Nino Catalano, l'ex gelataio di Palermo. Pochi giorni fa egli aveva corso addirittura il rischio di essere mandato a casa da Binda: Nino era venuto al Tour con il consistente biglietto da visita del terzo posto assoluto nel Giro della Svizzera, ma non aveva mantenuto fede a quanto da lui si sperava. Il suo modo scriteriato e «solitario» di correre, i suoi discorsi forse discutibili, ma non controllati avevano fatto perdere la pazienza a Binda, che aveva minacciato severe sanzioni disciplinari.

Catalano, inoltre, si era squalificato presso i giornalisti al seguito, che non sorridevano nemmeno più alle sue battute e non avrebbero più parole di lode al suo indirizzo. Il siciliano tenace, dopo essere promesso tutti i giorni, dal via di Bruxelles a ieri, una grande impresa (che non veniva mai), finalmente l'ha compiuta.

Partito con un gruppetto di fuggitivi a pochi chilometri dal via, piantare tutti sulla prima rampa del Vars e poi proseguire da solo la corsa fin quasi alla vetta dell'Izoard, è stato veramente una grande impresa. Il siciliano si è mangiato da solo tutto il polverone delle strade infami che portano all'Izoard rovinate dall'alluvione dell'anno scorso.

A pochi chilometri dalla vetta del colle, Catalano era ancora primo. Una foratura della ruota posteriore lo ha costretto a perdere quasi due minuti per riparare al guasto, perchè la macchina di scorta era lontana, dietro al gruppo. Questo incidente ha annullato praticamente il suo vantaggio, che andava già progressivamente diminuendo per l'ammontare ultimo della lotta del plotone retrivieo e staccato. Nino, con un ultimo disperato sforzo, ha riacciuffato il ricale in discesa, a due chilometri dall'arrivo a Briançon, ma il più fresco Bahamontes è riuscito, grazie a una rampa poco prima del traguardo, ad avantaggiarsi ancora e a vincere.

* *

Ieri sera nella sua camera d'albergo a Briançon, attorniato da Marchi e da Morenzo Magni che erano venuti da Milano per trovarlo, Nencini ha confessato di non aver pienamente raggiunto l'obiettivo che si proponeva:

«Ho fatto male i calcoli — ha detto —, avrei dovuto partire prima. Anticipando lievemente la mia offensiva, avrei potuto raggiungere Catalano in discesa, in due non avremmo permesso a Bahamontes di andarsene nell'ultimo chilometro, forse ci saremmo addirittura classificati primo e secondo, e il minuto di abbuono mi avrebbe fatto molto comodo. Comunque va già bene così. Ho ricuperato la piena fiducia in me stesso, sono certo di poter dare battaglia anche domani, nella tappa dei cinque colli. Non dico di poterla ancora vincere il Tour, ma garantisco che mi ci proverò».

* *

Mentre la squadra italiana fa da autorevole protagonista in questa battaglia decisiva del Tour, si deve registrare la scomparsa dalla scena di un altro tra i corridori che erano considerati, alla partenza, come i favoriti: il belga Brankart. Feritori a una mano in una caduta nella tappa dell'ottavo tori, è stato costretto ad abbandonare dopo pochissimi chilometri dal via da Gap.

Come se non bastasse per la squadra belga questo duro colpo, l'annullo ed aggiungersi al ritiro per la frattura di un braccio dell'altro uomo di punta, Janssens, un inopportuno dolore a un ginocchio ha tolto ieri di gara Gilbert Desmet, 53° in classifica generale, che è arrivato fuori tempo massimo. Il prestigio della squadra belga rimane quindi affidato ai due bianco-neri della Carpano, Adriaenssens e Planckaert: questi è 11° mentre Adriaenssens è 9°. Data la circostanza un piazzamento notevole: anche al Tour il bianco-nero è un colore che fa ottima figura.

Gianni Pignata

«Ultime» dal Tour

Ferlenghi in fuga dopo il Lautaret

SESTRIERE, martedì sera.

La centunesima tappa del Tour de France, la Briançon-Aix-les-Bains di 209 km., ha preso il via alle ore 6.35.

Geminiani ed i suoi uomini del Centre-Midi sono nelle primissime posizioni.

In vetta al Col du Lautaret (km. 32 dal via) il gruppo compatto transita alle ore 10,35. Il passaggio avviene nel seguente ordine:

1. Piet Van Est, 2. Bahamontes, 3. Darrigade; quindi tutto il gruppo.

Poco prima del controllo ritrovamento di Bourg d'Oisans, km. 68.500, il vasaiuolo francese François Mahé si ritira.

A Bechillonne (km. 89), è in fuga l'italiano Gianni Ferlenghi con 30" di vantaggio su Annaert e P. Van Est, e con 1'40" sul gruppo.

Ancora una possibilità per il

13!

Venerdì 18 luglio

Totosport SUL GIRO DI FRANCIA

Tappa a cronometro BESANCON - DIGIONE

Le schede in tutte le Ricevitorie

Totocalcio

SI GIUOCA FINO A GIOVEDI

Italiani permettendo...

Tra Anquetil e Geminiani lotta a fondo

BRIANÇON, mercoledì sera.

Nella hall dell'albergo internazionale di Briançon ci siamo messi in coda ieri sera di pomeriggio, dopo l'arrivo, Anquetil e Geminiani, i due grandi rivali che — Favero e Nencini permettendo — si giocano il trionfo nel Giro di Francia. Dopo molte peripezie siamo riusciti a fendere la folla che gremiva letteralmente le vie della cittadina, in un largo da fare spavento. Siamo entrati nell'albergo che ospitava Geminiani, siamo saliti nella sua camera, superando nuove difficoltà di imprevisti sbarramenti. Geminiani, serenamente tranquillo, teneva rapporto ai ragazzi della sua squadra. Gli abbiamo rivolto una sola domanda:

«Lei, Geminiani, crede di vincere il Giro di Francia?»

Geminiani è un tipo che di sollito non misura le parole, in questa corsa se ha già dichiarato di esito e di crede dando il via a più d'una pepata polemica. Geminiani è un ragazzo sincero, di quelli che dicono pane al pane e vino al vino. Ma non si monta la testa, le 25 primavere che porta disinvoltamente sulle spalle gliela proibiscono. «Gem» vanta una ottima carriera, molti, moltissimi piazzamenti, ma pochi successi.

«Lei, Geminiani, crede di vincere il Tour?».

La risposta non si è fatta attendere: «Si decidirà sul percorso della Briançon - Aix-les-Bains. La Cap - Briançon è stata la tappa più dura, per uno come me che non sale in modo eccezionale le grandissime salite. La Briançon - Aix-les-Bains presenta sul suo tracciato cinque colli, è vero, ma ha anche cinque discese. E lo, se perdo qualcosa quando si sale, la genero ricupero quando si scende».

«In sostanza, lei crede di vincere il Tour, oppure ritiene di poter venire eventuale, magari in extremis?».

«Credo di vincerlo. È una avventura troppo bella, se mi la lascio sfuggire di mano, diventerò vecchio con questo rimpianto».

L'albergo di Anquetil era vicino, poche centinaia di passi. Con Jacques le quattro chiacchere sono state più difficili. Non perchè Anquetil sia scontroso, semplicemente per il fatto che la sua stanchezza comincia di gente e il potere ragazzo si trovava sull'orlo dell'immane sopportazione.

Gli abbiamo rivolta la stessa domanda, che a Geminiani: «Lei crede di vincere il Tour?».

Anquetil è un normanno di maniche e i normanni di carattere sono indecisi. Non dicon mai di sì, oppure di sì in modo evasivo. Ebbene, tra la sorpresa generale, ieri sera Jacques ha la parlo un attimo di ottimismo.

«Penso vincerlo, o meno. La penultima tappa, quella a cronometro, mi può aiutare. Ma io so che sarà la Briançon - Aix-les-Bains a decidere. Si deve però attendere subito la partenza, senza lasciar fiato agli avversari. Se si attende troppo è la fine innanzi tempo».

Anquetil e Geminiani vanno d'accordo, tutti e due ritengono che il Tour vivrà la sua pagina definitiva nella giornata di oggi. E sono d'accordo anche in un'altra cosa. Ristrandoci, ala l'uno che l'altro ci hanno detto: «Non badi però solo a noi. Badi anche a Nencini e a Favero. Per Nencini questo Giro di Francia è una conferma. Per Favero è tutta invece di una sorpresa, che per lui, non è poi tanto piacevole. Si ricordi anche di loro. Sono in corsa, sono meravigliosamente in corsa. Lei si stupirebbe di una loro affermazione?».

La penna sgualcirella, partita da Versailles nelle tranquille di parecchi giorni, ha avuto solo una brutta giornata (quella del Mont Ventoux); per il resto si è mantenuta sempre all'avanguardia, in tutto il Giro, almeno due o tre.

Nella sua pelle di Eddie non hanno visto in tutta un nostro rappresentante. Puntavamo ogni carta su Nencini e Gaulano, piano piano, dopo qualche delusione, tuttavia abbiamo trovato luogo il darlismo campione un altro modesto, Favero, che ha saputo imporsi all'attenzione e all'affetto generali; abbiamo scoperto ieri, grazie a Catalano, che il nostro ciclismo è ancora capace di bellissime imprese dettate dal cuore e servite dallo stesso, senza quei calcoli gretti che appaiono lo allo sport.

Questo Tour è incominciato per noi in sordina. Finisce in bellezza. Anche se le ultime tappe dovessero riservarci qualche dispiacere (e non è detto, non è detto davvero), la squadra bianco rossa e verde di Binda già si merita la riconoscenza degli appassionati. Ha corso con coraggio, ha corso bene.

E i risultati sono andati al di là delle speranze.

GIGI BUCCACCIO

Soffietti e Leumann mediatori nella crisi dirigenziale del Torino

Dimissioni di quattro esponenti della Commissione sportiva - I punti di attrito con il presidente Rubatto possono essere risolti - Nella società granata dovrebbe rientrare la calma

Mentre Virgili arrivava a Torino ieri notte in seno alla società scoppiava un disastro. Quattro componenti la Commissione tecnica e cioè i consiglieri Marone, Di Furnari, Civalieri e Saroldi avevano annunciato con le loro dimissioni l'intenzione di non voler partecipare ad una riunione della C. S. stessa indetta dal presidente comm. Mario Rubatto per esporre la situazione tecnica.

Stamane vi è stato un grande scambio di telefonate e le acque agitate in casa granata non sembrano dover dare luogo ad una burrasca.

I punti di attrito potrebbero essere almeno attenuati sotto tre titoli: questione formale; caso Bari. Sotto il primo aspetto alcuni dirigenti fanno notare che non sempre essi sono stati informati preventivamente di quanto succedeva in casa granata. D'altra parte la necessità di prendere decisioni rapide, impedirà talvolta a Rubatto di interpellare tutti i numerosi membri della Commissione Sportiva stessa. Questa infatti è composta, oltrechè dal presidente Rubatto, dai tre vicepresidenti Ferraro, Leumann e Soffietti, e dai consiglieri Civalieri, Marone, Di Furnari, Saroldi, Durando, Zubiena e Llevore. Alcuni di essi, poi, in questo periodo sono sovente fuori Torino per affari e per ferie e tutto ciò porta a complicazioni. Va aggiunto, si osserva, il carattere impetuoso di Rubatto, abituato a decisioni immediate sia nel campo degli affari che in quello sportivo. In quest'ultimo egli ad ogni modo è stato pronto a far fronte alle necessità della squadra con altre notevoli. Si dice abbia messo a disposizione del Torino alcune decine di milioni.

Il «caso Petris-Virgili» è già noto. Vi erano i sostenitori del «sacrificio economico per di conservare l'elemento più in vista del calcio italiano». Vi erano d'altra parte coloro che vedevano in Virgili un elemento di valore recuperabile e che quindi approvavano il cambio, nel quale è compreso anche Castelletti. Ad ogni modo cosa fatta capo ha, e dato che Virgili si trova a Torino, non vi è che augurare il successo della mossa del pronto «recupero del ventitreenne centrattacco».

Per quanto concerne la questione Tarabbia-Farinelli essa sta in questi termini: la commissione sportiva aveva preso in esame l'acquisto dei due elementi. Vi erano buone informazioni. Non va dimenticato che Allasio, candidato ad assumere la carica di allenatore presso il Torino, ha avuto in forza nella Bari ed ha tuttora sia il terzino che l'ala e li conosce bene. Non tutti i membri della C.S. risiedono però ben spesi i venticinque milioni che quest due elementi vengono a costare al Torino oltre alla cessione di Brancaleoni.

Si fa per contro anche presente che la Bari avrebbe proposto ai granata d'annullare il contratto, il che arrebbe una indiretta conferma del valore di Tarabbia e Farinelli. Inoltre il Torino, qualora dovesse rinunciare ai due, dovrebbe provvedere ad acquistare per lo meno un altro terzino. In ogni caso gli ex-granata Molino (attualmente alla Lazio) e Farina (ora alla Samp) sarebbero lieti di ritornare nella nostra città. Vi è anche Halberi della Juventus disponibile. Comunque l'annullamento dell'accordo con la società pugliese è di difficile realizzazione. Il contratto relativo all'acquisto dei due calciatori è già stato depositato presso la Lega Calcio e con è più possibile sciogliersi senza un difficile meccanismo di accordo.

Sulla vicenda il vice-presidente del Torino rag. Soffietti ci ha dichiarato stamane:

«Ritorno da un breve periodo di vacanze sull'isola d'Elba e non ho ancora preso contatto con tutti i consiglieri. Stando alle informazioni avute sino ad ora, non ritengo però che il dissenso sportivo debba assumere aspetti preoccupanti. Nella nostra società molti sono i dirigenti giovani abituati a parlare con generosa franchezza. Questo può portare a dissensi, ma apre anche la via a rapide chiarificazioni. Data il comune desiderio di operare per il bene della società, la chiarificazione appunto dovrebbe avvenire. Io parteciperò alle sedute della Commissione Sportiva e mi interesserò per portare la società in acque tranquille».

Un altro vice-presidente, il dott. Leumann, si sta attivamente occupando per chiarificare la situazione. Infine anche Durando, il consigliere che ieri si è interessato di sistemare Virgili, giunto nella notte, ha espresso stamane pareri distensivi.

«Il Torino deve sistemare il bilancio, questo è pvyio. Vedremo come verrà curata la questione tecnica, ma posso fin d'ora dire che mi ha fatto molto piacere sentire affermare da Virgili il proprio entusiasmo per essere passato al Torino. Emerge dall'interessato la voci di «nostalgia» per Bernardini e la Lazio. È un buon punto di partenza per l'allacciato».

Il quartetto dei diminuenari — come si è detto — comprende il conte Marone, il principe Di Furnari, il dott. Saroldi ed il dott. Civalieri. Si tratta di sportivi autentici e disinteressati. Recentemente, nella vita del Torino, ha avuto parte di rilievo Andrea Civalieri, un dirigente per tradizione familiare (è figlio del consigliere morto a Superga) che ha molta esperienza. Egli ha saputo assumere atteggiamenti netti e coraggiosi quando si ha ritenuto utile alla società (è stato accanto a Rubatto in un periodo decisivo), ma per carattere e stile un smorzare le polemiche. Risulta pure che il conte Marone, che per affari è sovente all'estero e pertanto segue meno da vicino l'attività sociale, è orientato verso la distensione. Anche il principe Furnari ed il dott. Saroldi hanno dimostrato molta attaccamento al Torino. Tutto questo fa presumere che una franca spiegazione possa portare alla conclusione della piccola crisi granata. Il Torino, specie in periodo di campagna acquisti cessioni ha bisogno di avere una direzione concorde.

Stamane si è tenuta presso il presidente Rubatto una seduta. Ad essa dovrebbe seguire una riunione generale ed l'insegna del «chiarificiamo i punti di dissenso e occupiamoci della società».

Intanto Virgili è stato sottoposto stamane alle rituali visite mediche. Oggi si sottoscrà il responso che sembra favorevole.

Paolo Bertoldi

Ha esordito da professionista a Torino

Il più forte asso del basket mondiale

Wilton Chamberlain, un gigante, nerissimo atleta americano, la gamma più fulgida della pallacanestro dilettantistica statunitense. Anzi, era la gamma più fulgida dei bastoni dilettantistici americano. Oltre Atlantico pensavano a lui per le Olimpiadi del '60 e costavano sulla sua classe eccezionale, sulla sua statura gigantesca (2 metri e 12 centimetri) per puntare decisamente alla medaglia d'oro nella grande parata olimpica romana. Invece un uomo piccolo piccolo e grasso, di nome Abe Saperstein, «inventore» degli Harlem Globetrotters, lo ha estratto alla cerchia dei dilettanti e con un contratto di 40 milioni annui lo ha rinchiuso al suo straordinario campione.

Ora martedì gli Harlem sono venuti nella loro fila un nuovo «fenomeno», un altro fuoriclasse. L'esordio professionistico di Chamberlain è avvenuto a Torino nel grande salone del Palazzo Esposizioni dove ogni anno la Casa automobilistica presentano i loro recentissimi modelli e «fuoriserie» meravigliose. Chamberlain, che prima dell'incontro aveva ammirato le decanta lampade sfavillanti sul soffitto e che aveva chiesto a quale altro non fosse adibita quella enorme palestra quando non vi giocavano gli «Harlem», non ha voluto, sfigurare nella sua prima esibizione.

In gesto che riempiva la sala in ha guardato prima stupito, poi ammirato. Lo ha applaudito, lo ha acclamato. E Wilton Chamberlain in risposto con un sorriso largo così, degno in tutto e per tutto della sua corporatura fisica. Wilton Chamberlain, 21 anni, due metri e dodici d'altezza, è oggi il più forte giocatore di pallacanestro del mondo.

A Torino ha dato l'addio alla sport dilettantistico. E' passato nelle file degli Harlem, i vagabondi milionari della pallacanestro. Anche per lui si è aperta una pagina del libro d'oro della squadra inbattibile. Ora il suo nome è segnato nella lista che contiene quelli di Tatum e di Lemon, tanto per ricordare la statunitense.

Wilton Chamberlain, con lo stipendio di quasi 4 milioni al mese, continuerà ad esibirsi sul «parquets» e nelle palestre di tutto il mondo. Non sarà però in campo a Roma, per la finalissima olimpionica, nell'estate del 1960. La febbre dell'oro, ancora una volta, ha avuto ragione della «povera» gloria.

g. bar.

Domenica auto ultimo tipo e vecchie vetture in gara

Ha vinto la prima Mille Miglia e correrà nella Garessio-S. Bernardo

Alla Garessio - San Bernardo automobilistica parteciperanno domenica prossima i forti piloti del R. C. M di Torino, Genova e Cuneo. La partenza verrà data dall'ex campione del mondo Nino Farina. Gli aspetto interessante della manifestazione sarà offerto dalla presenza di vecchie auto. Non si tratterà di parata di mezzo, ma di una vera e propria competizione per queste macchine raggruppate in una categoria speciale. Un raffronto originale.

La prova, secondo in salita, non dovrebbe presentare rischi.

Tra le «vecchie glorie» particolarmente attesa è la O.M. che vinse nel 1928 la prima Mille Miglia, alla media di km. 77.286 all'ora. La guidava Minoia, avendo come secondo pilota Morandi. Ora sarà affidata a Walter Bordese figlio del noto sportivo torinese. Nella foto Bordese potrà ammirare (insieme ad un altro appassionato di auto la macchina che, oltre alla Mille Miglia, si classificò prima nel circuito del Mugello con il noto asso della motocicletta e del volante Pietro Ghersi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 17)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(continua da pag. 6)

OSSIMATEUR Pensione Stella Dea, Prezzi modici; buon trattamento. 0403

PINALMARINA pensione Margherita, sul la spiaggia centrale. Luglio 1700 (dipendenze) tutto compreso. 9698

LOANO Hotel Coberia. Sicura rinfrescante. Ristorante climatizzato e tranquillo dal Bocognani». Prezzi speciali per settembre compreso. 9373

BIELLA. Pensione Angiolieri, viale Angioieri 24, ottimo trattamento, tranquillità, giardino, ampi letti. 9002

RIMINI San Giuliano Mare, Diminuzione prima linea, ognuni prenotatori. Dopo 20, 1200, settembre 1.000. 9400

RIMINI. Pensione Belleggiardino dal 26 agosto lire 1100 tutto compreso. 17906

RIMINI pensione Isotta vicino mare, pranzi modici; trattamento ottimo. Interpellateci. 9644

RIMINI. Pensione Sabrina dal 20 agosto lire 1000 tutto compreso. 17903

RIMINI pensione Negus, Viale Normandia vicino mare. Luglio prezzi modici. 9644

VARAZZE, «Lamberto», bel mare. Ambiente familiare. Prezzi modicissimi. Interpellateci. 8690

VENTIMIGLIA «Pensione al Mare» in luglio 1800, agosto 3000 compresa sdraio e spiaggia riservata alberghiaitre. Serventini. 8898

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

DIPLOMATEVI subito. Facile, sicuro insegnamento per corrispondenza. In ogni caso assicurazione. Inglese, spagnolo, Arte, Istituto inglese di "L. Alibosi" sede, Torino. 10018

SCUOLA di Ballo Moser. Corsi estivi serali, mattutini. Via del Mille 2, telefono 43-187. 10053

SUEV corso accelerato per esami semestrali studenti. Previsioni rapidi successi eccezionali gratuitamente corso successivo. «Sud», via Po 2. Tel. 47-978.

LEZ., TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A italiano insegna discutia svedese. Corso S. Martino 3, telefono 54-900.

PROFESSORESSA corso ripetizioni ed esami per completare conversazione. Dolcevere cassetta 6305, SPI, Torino. 10269

SIGNORA corso qualsiasi lavoro domiciliare. Telefonare 772-967. 8150

TEDESCO insegna inglese, insegna tedesco signora signorina, Telefonare 522-826.

CARRIERE UOMINI, PERS. L. 70 per parola

AFFITTASI impeccabilissima signorina matrimoniale con camera, assolutamente indipendente 12.000. Via Nizza 40/17.

AFFITTASI bella intermediata una camera, altre due letti. Telefonare 554-531.

AFFITTASI bella amerobiletta a sole, zona Crocetta. Telef. 553-565. 10208

AFFITTASI indipendente pensione 27.000 (piazza Statuto, via Miglietti 4, 2sil.

AFFITTO bella camera ammobiliata in villetta signorile. Telef. 44-013. 9444

BELLISSIMA camera ammobiliata tutto comfort, giardini riservati. Telef. 33-777.

CENTRALE affittasi bella ammobiliata, indipendente piani-terra. Telefonare 80-419

FERROVIERE persona seria e solo cerca stanza ammobiliata o da sola, con pensione, da persona sola. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. 10218

OTTIMO pentalfabeta ammobiliata, volendo pensione, inoltre uso cucina. Telefonare 56-694. 07222

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPUFFICIO vendite ditta liquidazione, moderna, brillante, cerca consulente preparato commercio turistico, urgo rapporto. Scrivere cassetta 146 E, Sipra, Torino.

CAUZIONANDO commercialista assolve pubblici impieghi direttivo. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. 10240

CONOSCENZA italiano spagnolo, dopo esercizio 4Genne cerca occupazione magazziniere, interprete, commesso posto fiducia. Referenze, serietà. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. 10088

CONTABILE officina perfetta conoscenza contabilità industriale, buona dizione, apprezzerebbesi anche pensionato, cerca offerta per azienda metalmeccanica. Scriv. cassetta 2002, SPI, Torino

DICIASSETTENNE pratico lavori ufficio, dattilografia conoscenza lingua offresi. Telefonare al 751-766. 10242

EX ufficiale esercito Marina, laurea giuridico, praticissimo lavori ufficio, contabilità, corrispondenze, offresi subito qualsiasi lavoro sedentario. Bellotti, Barotti 6.

FATTORINO giovanotto ragazzino (Cenisio, offresi subito) massimi salario qualunque lavoro, umile anche. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 10223

GIA' ex proprietario alimentari esperto vendita cerca conoscenza signora intenderesi intera da avviare Telefonare 390-092. 10203

MODISTA, cerca, offresi esterna casa modelli Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. 10167

OFFRESI sposa maschina pronto Alfa 1900. Telefonare 267-018. 10255

PENSIONATO bella presenza offresi lavoro di qualsiasi ora, bicicletta, ottime referenze. Barone, Pr. C'Acaja 33, Torino.

SIGNORINA media-lingue, referenziata, pratica, cerca impiego contabile, preferibilmente Torino. Telefonare 726-531 ore 8-12. 10205

(Continua a pag. 8)

NOVARA

Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia

CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

Annunci commerciali, finanziari, economici, necrologici ecc. nei quotidiani

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ritornano insieme sullo schermo dopo 22 anni

Gabin contro Brasseur

Gli antagonisti di* Porto delle nebbie *si sono ritrovati per il film
Le grandi famiglie *in lavorazione a Chantilly - Questa volta, però, la loro rivalità è più seria e non comporta scene di schiaffi*

Parigi, luglio.

Jean Gabin, e Pierre Brasseur si sono ritrovati, a lavorare insieme per lo schermo, dopo ventidue anni. Esattamente, dopo il famoso schiaffo che Gabin tirava a Brasseur durante una sequenza di *Porto delle nebbie*, nel 1936.

Ora i due sono riuniti — dicevamo — per interpretare insieme *Le grandi famiglie*, desunto dal romanzo di Maurice Druon e diretto da Dany de la Patellière. Anche il soggetto di questo film contempla la rivalità; ma Gabin e Brasseur non trascenderanno a vie di fatto per i begli occhi di una graziosa ragazza. Qui il gioco è più serio: Gabin diventa un magnate della finanza e della stampa, dispotico e terribile; Brasseur è un ricco depravato e cinico che ha il piacere, tra l'altro, di tentare d'abbattere la fortuna del suo rivale Gabin. Le riprese sono in corso in una villa di Chantilly.

Errol Flynn a Parigi scrive le sue «Memorie»

Errol Flynn si trova a Parigi per la lavorazione del film Le cacciatori du ciel *al quale egli partecipa con Juliette Greco, Trevor Howard e Orson Welles. Tale lavorazione è stata temporaneamente sospesa per l'assenza della Greco che, afflitta da residui di malattia tropicale, ha ottenuto un periodo di riposo che trascorre sulla Costa Azzurra.*

Flynn, dalla romantica vita, sta scrivendo le sue Memorie, ma lo si vede spesso nei locali di divertimento insieme con una bella e giovanissima donna che taluni giornali hanno detto essere sua figlia. Ciò non è vero, ma poiché molti hanno notato che le sue quarantotto primavere contrastano singolarmente con i pochi inverni della sua attraente accompagnatrice, Errol ha tenuto a precisare: «È possibile che io sia troppo vecchio per lei, ma casa non è troppo giovane per me».

Franca Bettoja diventa la «figlia» di Pierre Fresnay

La giovane attrice italiana Franca Bettoja sarà la figlia di Pierre Fresnay nel prossimo film *Rien qu'aujourd'hui*. Da quando la brava «stellina» è a Parigi ha avuto cinque proposte di film; ma a ciascuna essa ha negativamente risposto. «Essere starlette non mi interessa; — ha dichiarato Franca — voglio essere una vera attrice». I genitori non le hanno permesso di venire sola a Parigi e l'hanno fatta accompagnare dalla sorella maggiore Fiorella, che la sorveglia per tutte le 24 ore della giornata.

La Lollo si fa «brutta» per il regista Dassin

Si racconta che Gina Lollobrigida, lo il giorno in cui attendeva il regista Jules Dassin per discutere con lui la parte di Marietta nel film La legge fora *in lavorazione, si era abbigliata e imbellettata da «gran sera». Il segretario di Dassin, arrivato per primo all'appuntamento, si precipitò su Gina invitandola immediatamente a spogliarsi, a struccarsi e a cambiar il ricco abito di «lamé» durato che indossava con una vecchia camicetta e un'altrettanto vecchia gonna. Gina credette, sulle prime, di avere a che fare con un pazzo; ma quando il regista Dassin arrivò e vide la «stella» italiana con i suoi capelli in disordine, il volto senza belletto e il semplice abbigliamento (secondo l'istruzione del segretario), esclamò: «Voi siete veramente la Marietta che volevo!».*

Brigitte Bardot nuda in un film di Renoir

Jean Renoir si aspetta noie dalla censura quando girerà il suo prossimo film *Le déjeuner sur l'herbe*. Si vedrà, infatti, in tale film, uno scrittore scoprire, durante una sua passeggiata in campagna, sul bordo di un ruscello, una ragazza completamente nuda, presso la quale, poi, egli si siede e con la quale incomincerà, senza scomporsi, una conversazione. Lo scrittore sarà forse Jean Gabin, e per il ruolo della ragazza, Renoir deve aver già pensato a Brigitte Bardot.

* * *

Fissate al 2 agosto le nozze tra la Borroni e De Sabata

MILANO, mercoledì sera — Le nozze di Marisa Borroni, la nota presentatrice della tv, con l'ing. Elio De Sabata, figlio del celebre direttore di orchestra, avranno luogo il 2 agosto. Non è stata ancora scelta la chiesa

Joan Collins in vacanza

Joan Collins, la nota attrice inglese, su un taxi a Roma dove trascorre una breve vacanza. La centura americana recentemente ha imposto se veri tagli ad un suo film

Lorella alla pesca subacquea

Equipaggiata di tutto punto, Lorella De Luca si appresta a tuffarsi nelle acque di Santa Margherita per una partita di pesca subacquea. Lorella una delle due «cognatine» del «Musichiere», sta girando il film «Racconti d'estate»

Il cinema offre a Gassman il premio per l'attore che meglio difende il teatro

Il «Premio Olimpo» gli sarà assegnato durante la Rassegna cinematografica mondiale di Taormina
Il «David» di Donatello alla Magnani, alla Monroe, a Marlon Brando e a Vittorio De Sica - Grandi avvocati giudicheranno nel teatro greco-romano se Ulisse fu un bene o un male per l'umanità

Messina, mercoledì sera.

Si apre oggi la IV Rassegna cinematografica internazionale, che resterà aperta sino al 26 luglio dividendo le varie manifestazioni artistiche e mondane tra Messina e Taormina. Oltre alle proiezioni di film, una iniziativa merita ampia segnalazione: l'istituzione del «Premio Olimpo» internazionale destinato annualmente a quella personalità che durante una stagione si sarà chiaramente distinta in difesa e per la valorizzazione del teatro di prosa come fatto culturale.

Maschera da tragedia d'oro

Il «Premio Olimpo», rappresentato da una «maschera da tragedia» in oro, sarà quest'anno assegnato all'attore Vittorio Gassman «quale mirabile rievocatore ed interprete del teatro classico». Dei meriti di Vittorio Gassman, attore e regista e siciliano, è inutile dire ancora una volta: la critica di tutto il mondo ha esaltate negli ultimi anni le sue interpretazioni de «I Persiani», «Amleto», «Oreste» di Alfieri, eccetera. Ed è significativo che il mondo del Cinema, di cui questa IV Rassegna internazionale di Messina e Taormina è ormai una tribuna di potenziamento e valorizzazione, tributi questo omaggio al teatro, padre di tutti gli spettacoli del mondo.

Tre film stranieri premiati

L'assegnazione della «Maschera da tragedia» a Gassman avverrà in forma solenne nel Teatro Greco-romano di Taormina il 26 luglio nel corso della serata dedicata alle premiazioni degli attori, delle attrici, dei registi e dei produttori prescelti dalla giuria permanente dell'Open Gate Club di Roma che assegna le auree statuette del David di Donatello alle personalità del cinema distintesi nell'annata. Quest'anno i premiati sono: Anna Magnani, Marilyn Monroe, Marlon Brando, Charles Laughton, Vittorio De Sica, Antonio Pietrangeli, Goffredo Lombardo, l'americano Spyrokhecus, ed i film «Anna di Brooklyn», «Muraglia cinese», «Il ponte sul fiume Kwai».

Processo al mito d'Ulisse

Il 28 luglio, sempre nel Teatro Greco-romano, ai svolgerà il «Processo storico al mito di Ulisse», diretto e scritto da Gassman con brani tratti dall'«Ajace» di Sofocle, dal «Filottete» di Sofocle, e da «La guerra di Troia non si farà» del francese Giraudoux. Gli interpreti saranno: Penelope (Anna Maria Ferrero), Nausicaa (Virna Lisi), la madre (Rita Livesi), Circe (Milly Vitale), Euriclea (Anna Maria Fabbri), Calipso (Elena de' Merich).

La giuria sarà presieduta dall'avv. Gino Sotis; relatore sarà l'avv. Cesare D'Angelantonio. L'accusa sarà sostenuta dall'avv. Ferruccio Lluzzi del Foro di Roma, mentre l'on. Girolamo Bellavista del Foro di Palermo sarà il difensore. Inoltre tutto il pubblico presente nel teatro sarà chiamato a giudicare se il «Mito di Ulisse» nella sua evoluzione attraverso la prospettiva dei secoli si risolve in un bene o in un male per l'umanità.

Agamennone soldato semplice

La «modernità» del mito è ricavata da Gassman appunto da «La guerra di Troia non si farà» di Giraudoux, dove Ulisse veste i panni di un diplomatico e dove Agamennone è un semplice soldato. Alla sceneggiatura di questo lavoro teatrale, d'indubbio interesse culturale artistico, attende Vittorio Gassman il quale, per rimanere nello spirito della Rassegna, cercherà di risolvere il ritmo della rappresentazione attraverso un metodo cinematografico della sequenza. Saranno intercalate alla rappresentazione scenica alcuni brani del film «Ulisse» interpretato da Kirk Douglas e Silvana Mangano.

g. d. m.

LE PRIME DEL CINEMA

Gli allegri suicidi

Un «giallo comico» tipicamente francese racconta l'avventura a lieto fine d'un compositore di canzoni che non riusciva a morire

Titolo: OMICIDIO A PAGAMENTO
Regista: Maurice Régamey
Interpreti: Louis de Funès, Noëlle Adam.

Un giallo comico, tipicamente francese nella briosa recitazione e nelle venerande situazioni da teatro boulevardier. Si tratta d'un compositore di canzoni, che escluso dal successo e dal cuore della sua bella, decide di togliersi la vita. Prova in molti modi, e non riesce in nessuno; tanto che disperato anche della propria morte, pensa di rivolgersi ai professionisti del delitto perché, dietro compenso, la tolgano dal mondo. Ma qual che può offrire è troppo poco per quegli industriali del crimine, che respingono la commissione. Intanto la stampa parigina fa un gran parlare d'una cameriera, Caroline Clement, che battezzata nella Senna per mancanza di scrittura, ne fu salvata da un incognito benefattore. Costui non è altri che il nostro compositore, che nel corso d'uno dei suoi burleschi tentativi di suicidio, aveva compiuto quell'opera buona. Ora Caroline, rapita dalla pubblicità, è diventata ricca e famosa, e si ricorda di suo salvatore per associarlo al successo di lei. Scovato finalmente il signor Cousin, questi non ha più nessuna voglia di morire ora che notorietà e ricchezza, e con esse l'amore della bella Caroline, gli corrono dietro. Ma per l'appunto l'Associazione Assassini a cui s'era rivolto, ricomparso il suo cliente, ha deciso di eseguire il mandato; ricchi di esperienza, una faranno cascare che culmina in una clamorosa rissa nei locali d'uno cabaret di Montmartre. Naturalmente il compositore riuscirà a fuggire e felice, accanto alla cara ragazza. Un lavoretto modesto, ma avvincente.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un giallo di Sherlock Holmes, alle 21, sul pregr. nazionale - Sul Secondo (ore 21) «Non c'era una volta un festival», con l'orchestra Barzizza e alle 22,15 un radiodramma: «La casa perduta nel tempo» - Alla tv (ore 18,45) terza puntata di «Orgoglio e pregiudizio»

MERCOLEDI' 16 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,5; Torino m. 1. 1) — Ore 12: Giornale - 12° Tour de France; Servizio speciale - Lattina - 12,25: Album musicale - Lanterne e lucciole 113,651) Punti di vista del Cavalier Fontana - 14: Giornale - Lisbona Rossa di Milano - 14,15-14,30: Chi lo sa canta?, presenta dal teatro di Radio Roma - Cinema, cronache di Gino Lucio Bindi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,30: Le opinioni degli altri - 16: Melodie e ritmi - 6ª Tour de France; Radiocronaca dell'arrivo della tappa Briançon-Aix-les-Bains - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «I carnevali di Mastro Lesina», a cura di Lorenzo Lantieri ed Ezio Rosseti - Abbiamo di Leo Amodeo - 17,30: Ritratto musicale d'Italia: I concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli: Lezioni orali della pianista Italiana (1915-1923) V. - 18: Luigi Cherubini: L'arte straniera alla Biennale - 18,15: Inviti a cantare - 18° Tour de France; Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale - 18,30: A poi voi! - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - Per Cinta Annalisa Rauzzo - 19,15: Pagine pianistiche: Chopin: 1) Tre preludi dall'op. 28; Schumann: Four le pieces - 19,45: La voce de lavoratori - 20: Musetto del Sud America - 20,30: Giornale Radiosport - 21: Passo ridotto: Lucio Dalla musicale in miniatura.

Ore 21,05: I gialli di Sherlock Holmes: Radiocompagnia di Mario Visone: Il mio Arthur Conan Doyle: terza avventura: «Tempesta a Baker Street» a, interpreti: Paolo Lay, Renato Cominetti, Maria Teresa Rocco, Renato Turi, Biagio di Marco Visconti - 21,30: Concerto del violinista Leonide Kogan e del pianista André Mihaly; Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108, per violino e pianoforte: Allegro, Adagio, Un poco presto e con sentimento, Presto agitato; Milhaud: Une danse brasilienne: Corcovado, Sumaré, Carnaval; Castelnuovo-Tedesco: Ouverture pour un opéra-bouffe; Mozart: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte: Allegro, Andante, Rondò - 22,15: Due allo specchio: Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Testi - 22,45: Ribalta internazionale - 23,15: Gazzettino - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2; Torino m. 1. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 196,1) — Ore 12: Canzoni presentate al II Festival della canzone napoletana; Orchestre dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito - Piccoli interpreti canore - 12,30: Giornale - 13,45: Scrittori a confronto - 13,50: Il discobolo - 13,55: Caroline sogna - 14,30: Pochi strumenti e molta fantasia: Un programma di Tullio Formosa - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica: Dialogo-intervista drammatizzata di Dino De Palma - 15,45: Per voi: Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino - 16: Terza pagina: Studi per Aspettando la musica, di Paolo da Maria Labroca; 18) Le Grazie: La favola, a cura di Roberto Lupi - Settembrini: Nana Grisoni Velo, mostri e sui colle onde - Jazz da camera - 17: Spettacolo di gala a Montecarlo: Registrazione dello spettacolo effettuato nello sportivo d'Hiver a beneficio del fondo pensioni della Società Radio Monte Carlo: Allegro, Adagio, Un poco presto e con sentimento, Presto agitato; Milhaud: Une danse brasilienne: Corcovado, Sumaré, Carnaval; Castelnuovo-Tedesco: Ouverture pour un opéra-bouffe; Mozart: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte: Allegro, Andante, Rondò - 22,15: Due allo specchio: Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Testi - 22,45: Ribalta internazionale - 23,15: Gazzettino - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

Ore 21: non c'era una volta un Festival (prima rassegna su un'antologia del 1958). Orchestra melodica diretta da Pippo Barzizza. Presenta Nunzio Filogamo - Al termine: Ultime notizie - 22,15: **La casa perduta nel tempo»**, radiodramma di Giorgio Prosperi. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Amerigo Gomez. La vicenda: Un delitto troppo grande, inquisire e punirlo del tempo è — nella stretta provinciale, e due cittadini dei giusti cuore — la casa: dalle due occulte giovine Elisa e Giuseppina, che si fanno trascinare una malinconica vita fatta di piccole cose e, soprattutto, di ricordi, fino un bene perduto, nel vecchio castello, cornano, rivocato dai ricordi, le voci delle persone che furono, e rivive il grande amore che fu scambio la vita delle due sorelle. Ultimeva col Elisa gettano la maschera della tranquilla vecchia zitella, e in verità parla con una nuova voce. Ma poi tutto sprofonda nella morte, quello della casa perduta nel tempo. 23-23,30: Segnale Voci della sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5; Torino m. 1. III) — Ore 18: Conversazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale sugli fenomeni geofisici - Aspetti particolari della vita moderna, a cura di Vittorio Fantini: III, Il fumo e il cancro - 19,15: Johannes Brahms: Ripetizioni op. 109 - 19,40: La Rassegna: Musica, a cura di Mario Labroca - 20: L'indiscreto accessorio - 20,15: Concerto di ogni sera: A. Dvorak (1841-1904): Serenata op. 22 - C. Debussy (1862-1918): La Damoiselle élue - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Il capanno degli attrezzi», tre atti di Graham Greene. Versione italiana di Alvise Sapori. Interpreti: Wanda Capodaglio, Arnaldo Tieri, Silvia De Vergnis, Arnaldo Pol ed altri. Regia di Alessandro Fersen.

ROMA II (m. 556) — Ore 18,45: «Orgoglio e pregiudizio», programma musicale a cadenzari.

TELEVISIONE

Ore 17-18: Le tv dei ragazzi (Programma: Notiziario informazioni dei ragazzi - Racconti illustrati: a Brewis, il gatto antisedanti» - Arrivano i nostri: Settimanale di cartoni animati - 18,30: Telegiornale (Edizione del pomeriggio) - 18,45: «Orgoglio e pregiudizio» di Jane Austen. Riduzione di Edoardo Anton (Terza puntata). Interpreti: Vira Silenti, Virna Lisi, Anna Maria Tramonti, Ivo de Alcoli, Laura Nucci, Sergio Tofano, Antonio Trampus, Elio Pandolfi, Elsa Merlini, Carlo Lombardi, Enrico Maria Salerno ed altri. Regia di Daniele D'Anza (Registrazione) - 19,45: Mosse d'Italia: Il Museo delle Arti e delle Tradizioni popolari in Roma - 20,30: Telegiornale (Edizione della sera) - 20,45: Carosello - 21: Marina piccolas Carosel per la vacanza prossima da Teddy Reno. Orchestra di Franco Pisano con il Quartetto Cetra più Dan e il coro di Franco Pecorini. Regia di Antonello Falqui - 21,45: Ritratto d'attore: Aldo Valli, a cura di Fernaldo Di Giammatteo - 22,15: Le armi del tuono: Servizio di Mario Paviolini. Testo di Marco Cesarini Sforza. Questo documentario è completato dedicato ai due principali aspetti di Lipari, centro delle omonime isole Tirreniche: la facile amenità della maggiore e quella più dura e ardua della sua selvaggia e solitaria isola gemella che fu biancheggiare la casa di occhi dell'isola (la cui produzione è di la salutata a 150 mila tonnellate annue, che vengono esportate in tutto le parti del mondo) e il lavoro. La villeggiatura che offrono queste meravigliose isole è, da pure da poco tempo, in continuo aumento. La spiaggia di Stromboli e la scalata al Vulcano sono molto ricercate particolarmente da tedeschi e francesi che desiderano trascorrere un periodo di assoluto riposo nella solitudine e nella quiete di uno splendido paesaggio con clima mite anche nei cosi più caldi dell'estate. Piccoli «salotti» e campioni» e i caratteristici villaggi di canneto (i cacciatori «pagliai» di Vulcano) sono le alternative maggiori per i turisti amanti della vita naturale, anche per coloro appassionati allergici per tutti gli altri - 22,45: Telegiornale (Edizione della notte).

GIOVEDI' 17 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronaca - 11: Canzoni del Festival napoletano - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Rai, Barina e Middleton - 13: Giornale - Tour de France - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Bersa Milano - 14,15: Scrivi di teatro e cinema - 14: Melodie e ritmi - Tour de France - 17: Giornale - L'Antenna - 17,20: Vita musicale in America - 18,15: Il viaggio segreto di Cavour - 18,40: Tour de France - 18,45: Università Marconi - 19: Concerto filarmonico e planistico - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: «Anna Bolena», opera di G. Donizetti - Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 8,30: Strumenti di canzoni - 10: Appuntamento del mattino - 13: Orchestre singolari - 13,30: Giornale - 13,45: Musiche dalle Riviere - 14,30: Scherzi e ritmi - 14,45: Orchestre Trombetta - 15,15: Le canzoni di Pino Spotti - 15,30: Fior da fiore - per i lettori del sportivo - 17: Concerto di musica operistica - 18: Giornale - La Moda - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - Tour de France - 20,30: «55-45-78» - 21: «Topazio», commedia di M. Pagnol - Ultime notizie - 23: Il Giornale delle orchestre.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,00: La civiltà tranica - 19,30: Musica di Harmonia - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Mitologia del tempo - 22,40: Storia del jazz.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto n. 1 - 19,30: In fuoco al lupo - 20: L'amaca in terra posta - 21,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: Varietà musicale - 23: Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

(Continua da pag. 7)

PIEMONTESE 45enne aspetto giovanile, offresi compagna, anche mezza giornata, anche per altri adempimenti pratici. Telefonare 280-989. M0151

SIGNORA patente auto 3° grado cerca lavori anche commissioni. Tel. 360-954.

SIGNORINA pratichissima bar, conoscenza francese, tedesco, offresi. Tel. 263-865

TORNITORE offresi ore serali, anche periodo ferie. Boletti, Barolo 8.

TUTTOFARE cerca stalle lavori casa offresi giornata. Telefonare 788-760.

VENTINOVENNE veramente praticissimo offresi serio ditta referenziata. Telefonare ai 000-008. F3265

VIGILATRICE infantile, lunga esperienza anche estero, offresi nido salendole. Scrivere cassetta 146 L Stura, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A brava istitutrice fissa, offre ripetizioni. Gillio, via Francesco 5. 7187

ACQUISTATORE specializzato surgelati, cercasi. Presentarsi solamente se veramente esperto, Cerier, via Don Bosco 32.

ASSUMESI falegname esperto solista. Dottaglieri cantieri già precedenti referenze precise. Scrivere cassetta 3084, APT, Torino. F9945

CERCASI abbonarini articoli gomma. Telefonare 375-048 ore 12-14. M0101

CERCO apprendista sarta donna. Telefonare 364-714. M9288

CERCO falegname portagrano 15enne. Telefonare 82-396. 81820

CERCO per custodia stabilimento cosmetici soli 40-50enni, robusti, serio ex-graduato carabinieri o ex-custode. Offerte manoscritte con referenze. Casella 3064, 871, Torino. M9786

LAVORATE casa vostri! Meravigliosa macchina maglieria rettilinea «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cesarei, San Quirino 6 bis. T4103

MAGLIERISTA e apprendista cercasi. Telefonare 56-323. 82192

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

CERCASI, zona Veneto et Lombardia, propagandisti specialità medicinali. Scrivere dettagliatissimo cassetta 9047, SIP, Torino. 06578

INDUSTRIA elettromeccanica assume anche libera rappresentanti [illegible] carburatori garages. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. M3011

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRISOMANGOTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 sup. Carlo Alberto, tel. 41-100, 831-848.

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 525-181

[illegible] atili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni ditte estero. Ditta Italia, Via V 20 (Porta Nuova) telefono 682-110. 6261

ACCERTAMENTI coniugali, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. «Italgiola, Madama Cristina 113, tel. 687-874.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

PER i vostri mali prendete la cura Bisruhrale. Albergo Nazionale, via Roma.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

ABBIAMO Appia 2°, Giulietta T. I. e normali elaborate grandi occasioni, Aurelia B 20, 1300 Gransport, 103 Touring normali occasioni, TV Spyder, B V recenti Unicam, 600 nuove occasioni, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telef. 66-681. 8248

ABBIAMO vastissimo assortimento automezzi nuove occasioni, Prenotazioni, rimbi, rateazioni. Autosalone, Ventimiglia 2. T3020

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1400 giardinetta belvedere, 1100 furgoncino, Topo G, rateazioni originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO ricalmente con [illegible] quattro porte, 1900, Giulietta, [illegible] ottimo, consegna immediata valutiamo vostra auto. Telefonare ore pasti 897-377.

PREGIATO vendo 1300 [illegible] con motore, perfettamente in [illegible]. Telefonare 587-622. 81999

PRIVATO vende Renault nafta perfettissima. Telefonare 384-803. [illegible]

PRIVATO vende 600 limousine 4000 km. Telefonare 281-428. 10733

PRIVATO vende privato bellissima 600. Telefonare 767-948. 3807

PRIVATO vende 600 '58 unico proprietario. Telefonare 760-614. 97210

PRIVATO vende 1100, 103 anno 1958 mai 4. Telefonare 774-244. M0159

RIMORCHI Viotti (2) portata q.li 55 nuovi da immatricolare vendo ditta privata. Telefonare 22-508. 9960

S.A.G.A.U.TO., corso Racconigi 141, telefono 20-450. Commissionaria autoveicoli Fiat, vendita rateali diretta, assegno sollecito, unico autorizzato ritiro usato con vendita a lunga [illegible]. 4460

SCAFO per battellino 12-36 HP motori bellissimo vendesi. Tel. 81 [illegible] 47-034.

TUTTI i modelli nuovi e d'occasione per i Vostri autoveicoli a prezzi di liquidazione. Motor days. Rateazioni fi. Interessi 6% 508 593

VENDESI 1400, stanza a gas, 1100, 103, belvedere, 1100 E, corso Napoli 46.

VENDO a privato 103-1958 in perfette condizioni, a garanzia cno 103 a 000. Telefono 692-687. 102843

VENDO Appia 2° serie settembre 1957, ottimissime personale. Telefonare 553-115.

VENDO bellissima 500 belvedere metallizzata 1954. Telefonare 882-115 Torricelli 37 [illegible]

VENDO Aurelia G.T. 0 30 Fiata berlina B V, Salustar 30 [illegible]

VENDO autocarro 626, Jeep -stagionale, via Gressonaley 8. 4836

VENDO 600 1958 ass., 1100 1959 ai nuovi Telefonare 553-115. 90251

VENDONSI camaroncini 1100 originali 7 a 2.5 quintali. Telefonare 86-842.

VIA dal '55 vendo 500.000 contanti. Telefonare ore pasti 98-312. 92909

500 S tetto, perfetta 1100 (1942), gomme nuovissime 1100 E, giardinetta, facilitazioni. Telefonare 75-875. 93289

500 giardinetta legno ottima inversa vendo. Telefonare 374-814.

600 meno un perfetta meccanica occasione, vendo privato. Telef. 364 736 07114

600 per modi bevolare assistito cerco privato. Telefonare ore pasti 335-338.

(Continua a pag. 10)

STRAGULA

Il copripavimento economico elegante igienico durevole - Tappeti delle misure di:
67x100 - 100x200 - 200x200
200x300 - 250x350 - 300x400
GUIDE in tutte le altezze
Con poca spesa rinnoverete la vostra abitazione
DETTAGLIO e INGROSSO
GRANDI MAGAZZINI
LINOLEUM
TORINO - Via M. Vittoria 11
VIA ROMA, 349

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

giorni 15	L. 350
mesi 1	» 700
mesi 1 ½	» 1020
mesi 2	» 1350
mesi 2 ½	» 1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bartolomeo Galli) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1300.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PARK LANE

SCOTCH WHISKY

ANTIQUI prezzi di realizzo. Piazza Bodoni 1 (1. tel. 553-251. 310

ARIMA 4 marce perfettissima, rimessissima, unico proprietario vende. Telefonare 882-978. 92305

AUTOAGENZIA «Gemini» via Ricasoli 3, telef. 774-230. Appia speciale, Aurelia B-12, 1400 Diesel, 103 TV 1957, 1031, 900, Belvedere 500 C 1953. Stella Alpina. Assortimento camioncini 615, 103 pianale, 7 10 quintali, furgone Ardea sanitario. 1838

AUTOAGENZIA «Gemini» via Ricasoli 3, telefoni 774-230: Aurelia B 12, Appia, Ardea 1052, 1500, 1400 (1955) Iguique, 1400 Diesel 103 TV (1957), 103, 600 nuove, belvedere, 1100 E stella Alpina, cantonali 4-7-10 quintali, Ardea parts. 1836

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 12: 1400 B, 102 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 772-915. 227

AUTOSALONE Fiat, Accademia Albertina 3, tel. 882-852: l'autosalonetta Rootteam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1322

AUTOVETTURA 103, 500 C Belvedere, ottimo occasione vendesi, V Venosa 11.

AUTOVETTURA diesel 500, Bianchina interni interno nuovi, via Pisani 33.

BELLARINA 1100 Cabriolet 900.000, Giardiniera 170.000, Topolino 80.000, Corso Vittorio 117. 87824

BELVEDERE 380.000 commerciale 1100 perfetta 90.000, Topolino 80.000, Corso Vittorio 117. 87825

BELVEDERE 1300 giardiniera, 1100 E, giardiniera, 1100 belvedere, 1100 furgoncino, Topo G, occasionali originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

COMPRO contanti da privatovetti, privati, macchino Fiat, Alfa, Lancia, nuove, usatissime, Roberts, Lagrange 13.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni cambiali su pensioni. Cumulo, corso Re Umberto 5. 6821

FUORISERIE Bianchi Crochi Brivadis 25 HP sportivissima elettrica splendido usato, Telefonare 42-535. 5480

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, cumulo rateazione vendite ai dipendenti.

IMPIANTI Weber gas liquidi, Firzel sopravvenuta Concessionaria Fiuta, Chieli 18, telef. 882.990. 3411

LABORATORIO meccanico vendo 1957 Belvedere e 500 C, ultimo serie. Telefonare 852 270. 06831

L'AUTOSALONE Pastrone garantisce con apparecchiature Weber elettronicamente i migliori impianti gas Telefonare 35-524. 3434

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Cremoncino 35, Telefono 20-352. 3401

LANDIA Ridere Concessionaria eleganti ultimo vettura d'esposizione. Via Berardo 7, interno. Tel. 42-447, 539-777.

LIQUIDAS impianti garantiti, cedimenti, prezzi assoluta concorrenza. Metà lire 40.000, Martorelli 50, tel. 22-168.

MASERATI Gran Turismo 3500/T. La vettura di gran classe del gentleman moderno, comoda, sicura, docile e velocissima. Prove dimostrative in Torino presso l'Agente Maserati per il Piemonte Autosalone Bardesc, via Nizza 31, telef. 683-213, 683-681. 8490

METANO Agli comunità comunale 79 per vendita e trasformazione diretta motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole ane prattacio Spem, Botticelli 71, tel. 280-300 280-1098. 10443

NOVITA' Automobili autocarri Diesel 15 quintali, da lire 17 km. Concessionarie italiani, Vercelli 38. 831

OCCASIONE privato vende 500 C ai bellissimo istante condizioni. Tel. 698-636.

PRESTITI a migliori condizioni cambiali cumulo rateazioni. Cumulo, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO vende a privato bellissimo 500 perfetta. Telefonare 280-918. 10714

PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 Super bianco giugno '55 bellissime condizioni. Telefonare 814-146 ore dei 21.

PRIVATO vende Fiat 103, 6 mesi, garanzia. Telefonare ore pasti 597-377.

PRIVATO vende 1300 [illegible] con motore, perfettamente in [illegible]. Telefonare 587-622. 81999

PRIVATO vende Renault nafta perfettissima. Telefonare 384-803. [illegible]

PRIVATO vende 600 limousine 4000 km. Telefonare 281-428. 10733

PRIVATO vende privato bellissima 600. Telefonare 767-948. 3807

PRIVATO vende 600 '58 unico proprietario. Telefonare 760-614. 97210

PRIVATO vende 1100, 103 anno 1958 mai 4. Telefonare 774-244. M0159

RIMORCHI Viotti (2) portata q.li 55 nuovi da immatricolare vendo ditta privata. Telefonare 22-508. 9960

S.A.G.A.U.TO., corso Racconigi 141, telefono 20-450. Commissionaria autoveicoli Fiat, vendita rateali diretta, assegno sollecito, unico autorizzato ritiro usato con vendita a lunga [illegible]. 4460

SCAFO per battellino 12-36 HP motori bellissimo vendesi. Tel. 81 [illegible] 47-034.

TUTTI i modelli nuovi e d'occasione per i Vostri autoveicoli a prezzi di liquidazione. Motor days. Rateazioni fi. Interessi 6% 508 593

VENDESI 1400, stanza a gas, 1100, 103, belvedere, 1100 E, corso Napoli 46.

VENDO a privato 103-1958 in perfette condizioni, a garanzia cno 103 a 000. Telefono 692-687. 102843

VENDO Appia 2° serie settembre 1957, ottimissime personale. Telefonare 553-115.

VENDO bellissima 500 belvedere metallizzata 1954. Telefonare 882-115 Torricelli 37 [illegible]

VENDO Aurelia G.T. 0 30 Fiata berlina B V, Salustar 30 [illegible]

VENDO autocarro 626, Jeep -stagionale, via Gressonaley 8. 4836

VENDO 600 1958 ass., 1100 1959 ai nuovi Telefonare 553-115. 90251

VENDONSI camaroncini 1100 originali 7 a 2.5 quintali. Telefonare 86-842.

VIA dal '55 vendo 500.000 contanti. Telefonare ore pasti 98-312. 92909

500 S tetto, perfetta 1100 (1942), gomme nuovissime 1100 E, giardiniera, facilitazioni. Telefonare 75-875. 93289

500 giardiniera legno ottima inversa vendo. Telefonare 374-814.

600 meno un

ULTIME NOTIZIE

La situazione vista da Roma e da Parigi

Dichiarazioni dell'on. Fanfani

Perché l'Italia ha ritenuto opportuno chiedere l'immediata convocazione del Consiglio Atlantico - Lo sviluppo degli eventi seguito attentamente al Quirinale - L'atteggiamento dei capi dei partiti

ROMA, mercoledì sera.

Lo sbarco americano nel Libano, la mobilitazione della flotta degli Stati Uniti, le probabili misure militari inglesi, l'annuncio della "Pravda" secondo la quale l'Unione sovietica si dichiara decisa a «formare l'aggressore imperialista» dominano la scena politica romana, relegando in secondo piano il dibattito sulla fiducia al governo, iniziato ieri a Montecitorio.

Attraverso la presentazione di molte interrogazioni, i gruppi politici hanno già preso posizione: i missini, chiedendo una «pronta politica di potenza» e perché «si dica ciò che è necessario»; i monarchici, favorevoli ad una prudente attesa che non sia, però, in contrasto con gli interessi nazionali; i comunisti, perché venga considerato inammissibile l'uso delle basi e dei porti italiani «per le avventure imperialiste anglo-americane».

I democristiani hanno chiesto informazioni al governo «sulla linea di condotta che intende seguire per collaborare, in proporzione alle possibilità consentite all'Italia, perché la pace non sia minacciata nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, e i problemi che agitano quei popoli di lingua araba possano evolvere verso la giusta soluzione nel quadro dell'ordine internazionale».

Alcune dichiarazioni completano il quadro: l'ex ministro degli Esteri, il liberale Martino, ha rilevato che la situazione è molto grave, a ricorda qualcuna delle drammatiche giornate che seguirono la nazionalizzazione del Canale di Suez. «Occorre dare prova — ha detto Martino — di molto equilibrio e nello stesso tempo di molta fermezza».

Saragat ha affermato che l'intervento americano s'inquadra nello spirito dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite.

Nenni ha detto che ne parlerà oggi nel suo intervento alla Camera: «Se avessi parlato la settimana scorsa — ha aggiunto il leader del P.S.I. — avrei svolto un diverso intervento: al momento delle dichiarazioni programmatiche di Fanfani, il problema del Medio Oriente già esisteva, ma non nei suoi termini attuali. Il dibattito si pone quindi, ora, su un ben altro piano».

Pacciardi aprova in pieno l'intervento americano chiedendo: «C'è davvero qualche sprovveduto in Italia il quale non veda che il nostro Paese è matematicamente avvolto in una fascia nemica? Quale sarebbe stata la linea di resistenza? Quali altri colpi di Stato dovevamo attendere? L'intervento americano nel Libano su richiesta del governo legittimo di quel Paese pone un fermo a questa spaventata rassegnazione al disastro. Anche l'intervento comporta rischi, ma l'abdicazione sistematica ci ha portato l'Unione Sovietica e i suoi alleati alle porte di casa».

Il governo segue con vigile attenzione la situazione. Il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, che aveva ricevuto ieri a Palazzo Chigi gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra ed aveva esaminato attentamente, insieme ai suoi principali collaboratori, i messaggi pervenuti dai nostri rappresentanti diplomatici nel Medio Oriente, ha già fatto alla Camera una prima dichiarazione; e ad essa ne seguiranno altre, sia in risposta alle interrogazioni, sia nella replica che egli pronuncerà subito a conclusione del dibattito in corso a Montecitorio. Fanfani ha ieri annunciato che il governo si sta immediatamente interessato della sorte dei nostri connazionali, ottenendo sinora notizie rassicuranti. Egli ha anche detto che l'Italia aveva ritenuto opportuno chiedere l'immediata convocazione del Consiglio atlantico; «Ci si attende che la consultazione in seno alla Nato — ha aggiunto l'on. Fanfani — porti al più completo e solerte scambio d'informazioni per un'opportuna valutazione degli avvenimenti in corso. La funzione che l'Onu, in base alla Carta, è tenuta a svolgere è di primaria importanza e il governo appoggerà le decisioni adottate dall'organizzazione per il mantenimento della pace».

Tuttavia il Presidente del Consiglio ha anche smentito le affermazioni «circa stati di allarme e di preparazione dell'Esercito italiano». In altri termini, il governo intende mantenere la sua politica nei tradizionali binari della amicizia e della collaborazione con i suoi alleati, senza perdere di vista il senso delle proporzioni e adoperandosi con tutti i mezzi a sua disposizione perché il conflitto trovi una equa soluzione. Che ciò sia o no possibile, è un'altra questione.

Naturalmente si attendono con comprensibile impazienza le ulteriori comunicazioni dell'on. Fanfani. Non è escluso che egli ritorni oggi al Quirinale per un nuovo scambio di idee con il Capo dello Stato, il quale viene informato, minuto per minuto, dell'evolversi della situazione internazionale.

v.

Altri colloqui di Fanfani con gli ambasciatori delle potenze occidentali

Roma, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Fanfani ha nuovamente convocato oggi, a Palazzo Chigi, gli ambasciatori degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e di Francia. Il colloquio con l'ambasciatore americano Dellorbeck ha avuto inizio alle ore 15. Successivamente, alle 15,30, l'on. Fanfani riceve l'ambasciatore britannico Sir Ashley Clarke e alle 16 l'ambasciatore francese Gaston Palewski. Si tratta di consultazioni informative sugli sviluppi degli avvenimenti nel Medio Oriente.

"Paras" francesi sono pronti per un intervento nel Libano

Si attende (e si sollecita) un invito di Chamoun - Gli americani vedrebbero con perplessità questa iniziativa ritenendo che la guerra di Algeria abbia reso l'esercito di Parigi inviso al mondo arabo

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Tutto è pronto per un intervento francese nel Medio Oriente a fianco degli americani ed eventualmente degli inglesi. Si aspetta soltanto a Parigi che il governo Chamoun esprima il desiderio di veder sbarcare i fucilieri di marina francesi e i paracadutisti che in Algeria sono pronti a partire. Ma sembra che Washington non sia molto favorevole, per ora almeno, all'intervento francese ritenendo che la guerra in Algeria non susciti certo le simpatie degli arabi. Vicevversa gli Stati Uniti non sarebbero contrari all'intervento britannico in Giordania.

E' significativo il fatto, riferito a Parigi con un po' di amarezza, che l'ambasciatore di Francia sia stato informato dell'imminente sbarco americano nel Libano soltanto quando stava già per cominciare, mentre il primo ministro britannico Macmillan ne fu informato per telefono prima dell'ambasciatore francese. Perciò l'atteggiamento di Parigi è più sfumato di quello di Londra. Certo, lo sbarco dei «marines» è approvato e la decisione di intervenire è stata adottata di massima, ma si precisa che ciò lo farà soltanto per salvaguardare gli interessi francesi morali e materiali nel Libano, e se questo Paese lo chiederà. Quindi per ora il governo di Parigi aspetta, dopo aver dato istruzioni all'ambasciatore a Beirut, di informare il presidente Chamoun delle sue intenzioni e magari di fare una leggera pressione affinché l'assistenza francese venga chiesta.

Si sottolinea qui che l'incrociatore De Grasse e tre cacciatorpediniere sono già nel Mediterraneo orientale e che un certo numero di paracadutisti potrebbero essere trasferiti in poche ore dall'Algeria al Libano.

Lo sbarco dei "marines" americani viene accolto con una speranza in cui si mescola una buona dose d'inquietudine. «Ma è giudicato necessario. Scrive *Combat*: «Nel Medio Oriente non sono minacciati soltanto gli interessi materiali e morali che taluni ritengono trascurabili. E' in gioco la sicurezza di tutto l'Occidente. Già coloro che dirigono l'azione segreta e temibile hanno preparato la strada per fare della Jugoslavia la loro testa di ponte. Poiché è vero che il loro sogno è di giungere in Europa. Se detenessero, oltre ai giacimenti di petrolio, le posizioni strategiche del Medio Oriente, chi potrebbe impedire loro di raggiungere la posizione di terza forza mondiale e di parlare da pari a pari con la Russia e gli Stati Uniti?».

Altri sono meno pessimisti. Scrive "Paris-Journal": «Gli occidentali dispongono ancora di qualche buona carta. Agendo nel Libano, prendono posizione di fronte all'Irak, ed il loro gesto costituisce un avvertimento ai russi. Inoltre consente alla Giordania di sperare. Il sovrano di quella Paese si appoggia sulle tribù a lui fedeli. Ma senza l'intervento degli occidentali la sua posizione sarebbe precaria. In quanto a Nasser, non è certo che il suo avvenire sia chiaro: la rivoluzione di Bagdad gli apre la via ai petroli iraniani, ma nella R.A.U. la "provincia siriana" mal sopporta la tutela egiziana. Nasser non può ignorare che fu un impero arabo i contatti fra l'Irak e la Siria potrebbero volgere a danno dell'Egitto».

Se un occhio è rivolto al Medio Oriente, l'altro è rivolto a Mosca. Cosa faranno i russi dopo lo sbarco americano nel Libano? E' una domanda che tutti si sono posti con una certa inquietudine, pensando alle violente reazioni della Russia al Consiglio di Sicurezza. I giornali di destra [illegible] di

APPRO LONDON: WASHINGTON JULY 15 (AP) Eisenhower reads statement for record and devices for rebroadcast by Mutual.

Il presidente Eisenhower si aggiusta gli auricolari mentre in un messaggio al popolo americano, attraverso la televisione, dichiara di avere deciso l'invio dei «marines» nel Libano «per incoraggiare il governo di Beirut a difendere la propria indipendenza» e «per proteggere la vita dei cittadini americani». (Radiofoto a «Stampa Sera»)

L'amm. James Holloway, comandante delle forze di sbarco americane nel Libano

convincere i lettori che Mosca non farà la guerra agli americani e al mondo libero.

«Questa volta ci si trova dinnanzi ad un blocco — osserva l'"Aurore" —; i Paesi occidentali, e i sovietici lo sanno, non si lasceranno privare del loro petrolio; in altri termini, non si lasceranno paralizzare e, praticamente, affamare. I sovietici non assumeranno i rischi di una guerra atomica, che sarebbe tremenda per tutti e non risparmierebbe neanche loro». Eppure, osserva ancora il giornale, nel Levante qualcuno dovrà cedere. Secondo l'"Aurore", non saranno gli americani.

Loris Mannucci

Aerei americani atterrati in Turchia?

ANKARA, mercoledì sera.

Secondo informazioni non confermate, «un certo numero» di aerei da trasporto americani sono atterrati ieri sera ad Adana, sulla costa meridionale della Turchia. Ad Adana vi è una grande base aerea e numeroso personale americano è stazionato in quella zona.

Si parla anche della possibilità che rinforzi della marina possano essere sbarcati in Turchia nel caso che siano necessari nel Libano.

Attesi a Napoli aerei da trasporto USA

NAPOLI, mercoledì sera.

All'aeroporto di Capodichino sono attesi 18 aerei da trasporto statunitensi del tipo «Globe Masters» carichi di uomini e materiali, diretti in una imprecisata località del Medio Oriente. I «Globe Masters» provengono da un aeroporto tedesco ed effettueranno a Napoli uno scalo tecnico. Essi sosteranno a Capodichino 30 minuti circa.

I «Globe Masters», che sono i più grossi aerei da trasporto in dotazione alle Forze armate americane, possono portare circa cento uomini ed il relativo equipaggiamento.

Nuovi casi di polio segnalati a Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

Nonostante le prime smentite, si apprende oggi con certezza che i casi di poliomielite su giovanetti ricoverati al locale ospedale militare infantili sono numerosi, mentre un focolaio è stato localizzato stamane in via Pier Carlo Boggio. Finora le autorità sanitarie non hanno fornito una chiara statistica sulla situazione.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	15	16
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	62 60	62 70
» 5%	82 50	82 90
Redimibile 1952	97 —	97 —
Ricostruz. 5%	97 10	97 —
Redimibile 3½%	97 —	97 —
» 5%	83 90	83 60
Ricostruz. 3½	85 80	85 50
» 5%	96 85	96 80
Edilizia 5%	96 75	96 75
» 5%	76 —	76 —
Risanam. 5%	77 90	77 90
» 3½	91 85	91 85
Ricostruz. 5%	91 75	91 75
» 3½	88 —	87 80
Ass. fond. 5%	88 90	89 —
Ed. R.E. 1955 5%	101 35	101 35
» » 1955	100 05	100 —
» » 1956	99 —	99 10
» » 1957	98 25	98 15
» » 1958	98 20	98 10
» » 1959	97 90	97 70
» » 1960	97 90	97 75
» » 1961	98 05	98 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	96 75	96 80
[illegible]	95 80	95 90
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	86 30	86 50
Rete 1	102 —	102 50
Rete 2	240 —	240 —
Rete 3	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	91 80	99 80
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	97 30	97 40
[illegible]	89 80	90 —
[illegible]	91 80	92 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 20	92 30
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	95 50	95 05
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	82 —	82 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	86 20	86 20
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 30
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 50	94 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 10	98 50
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	97 30	97 40
[illegible]	95 45	95 10
[illegible]	96 85	95 85
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	93 —	93 —

	15	16
MINERALI-ESTRATTIVI		
Ferr. Valle	—	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1130	1130
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	448 50
Aer. Piaggio	297 50	295 —
Agusta	436 —	591 —
Alfa	—	—
Alfa Romeo	—	—
Autostrade	—	695 —
Avio	14 875	14 80
Breda	—	—
Caproni	—	—
Cemsa	—	—
Cogne	1173	1175
Dalmine	—	—
Ducati	—	—
Elettromecc.	—	—
Elettronica	—	—
Fabbr. Brev.	—	—
Fiat	920 —	922 50
Ferriere	—	—
Finmeccanica	—	2470
Ilva	1340	1342
Innocenti	1265	1260 n
Isotta	1245	1235
Italcantieri	—	—
Magneti	—	—
Motomeccanica	—	—
Necchi	—	—
Nuovo Pignone	—	—
Officine Mecc.	—	—
Pirelli	—	—
Pirelli Spa	—	—
Riv. Ferriere	—	—
Salmoiraghi	—	—
Siderurgica	—	—
Siemens	—	—
Snia Viscosa	—	—
Terni	—	—
Tubi Dalmine	—	—
Tubi Torino	—	—
Vetrocoke	—	—
Vetrocoke Pr.	—	—
Weber	—	—
ALIMENTARI		
Buton	—	—
Cantoni	—	—
Cirio	—	—
Eridania	—	—
Fonti Recoaro	—	191 n
Ind. Zucch.	—	—
DIVERSI		
Acciaierie Boero	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Cartiera Italiana	—	—
Cartiere Burgo	—	3100 n
Cellina Meduna	—	—
Cementi Marchino	—	—
Cementi Siciliani	—	—
Cementi Vicentini	—	—
Cementir	—	—
Cucirini Cantoni	—	—
Elettrocarbonium	—	—
Emiliana Esercizi	—	—
Fabbr. Lamp. Elet.	—	—
Fabbr. Vetraria	—	—
Fibre Tessili	—	—
Gaslini	—	—
Gazzetta del Popolo	—	—
Generali Ass.	1012	1010
Gen. Ass. Trieste	2580	2570
Gen. Ass. Venezia	—	—
Grandi Motori	—	—
Immobiliare	—	—
Industria Zucch.	—	—
Linoleum	—	—
Manifattura Tab.	—	—
Marzotto	—	—
Mira Lanza	—	—
Molini Alta Italia	—	—
Molini Meridionali	—	—
Montecatini Min.	—	—
Navigazione Gen.	—	—
Pavimentazioni	—	—
Pirelli Spa	—	—
Pozzi	—	—
Rinascente	—	—
Rodiatoce	—	—
Saffa	—	—
Salumificio	—	—
Sarom	—	—
Sasib	—	—
Saver	—	—
Sicurtà Ass.	—	—
Siderurgica	—	—
Snia Viscosa	—	—
Soie	—	—
Sonzogno	—	—
Stabilimenti Mecc.	—	—
Tessuti Artificiali	—	—
Tessuti Lanieri	—	—
Tessuti Seta	—	—
Tessuti Sintetici	—	—
Tessuti Vari	—	—
Tessuti Vestiario	—	—
Tessuti Viscosa	—	—
Tessuti Zucch.	—	—
Tessuti Zucch. Pr.	—	—
Tessuti Zucch. Pr.	—	—
Tessuti Zucch. Pr

TORINO - A. XII - N. 168
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
16-17 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

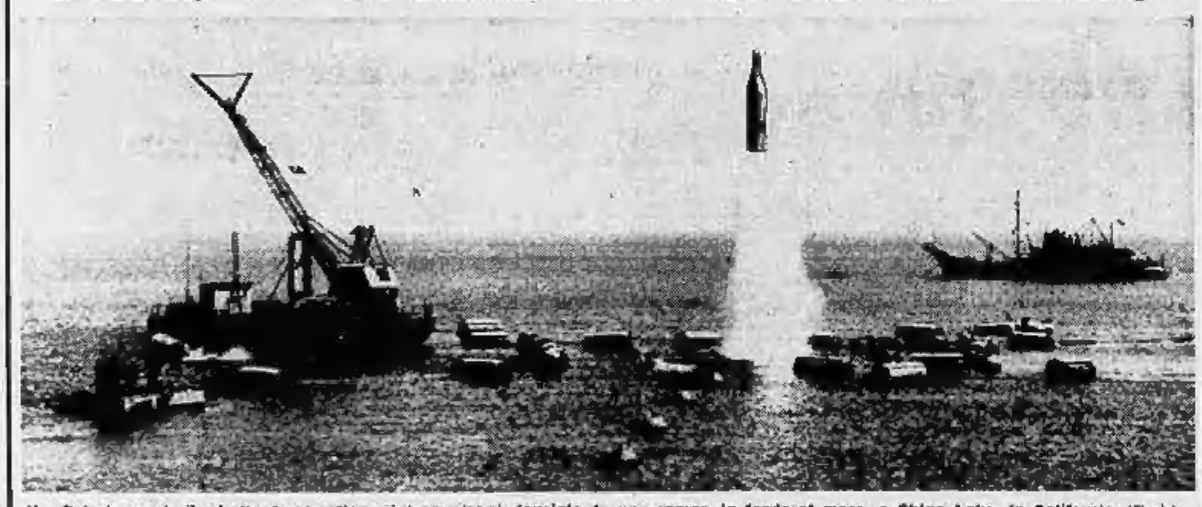
L'ammiraglio Brown sulla «Saratoga»

All'alba di ieri mattina, il comandante della VI Flotta nel Mediterraneo, amm. Charles Brown, ha fatto salpare le ancore all'incrociatore che batte la sua bandiera, il «Desmoines» con altre undici navi. La unità sono dirette verso il Mediterraneo orientale. L'ammiraglio Brown è stato fotografato a bordo della portaerei «Saratoga», che fa parte della Flotta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Respira aria libera Aldo Cugini

Aldo Cugini sta finalmente assaporando a Bergamo la sua riconquistata libertà. E' stato ieri tutto il giorno in giro a salutare parenti, amici e le numerose persone che hanno sofferto con lui per venti settimane. L'obiettivo l'ha colto mentre, a passeggio con la fidanzata, viene intervistato dall'inviato del nostro giornale.

Parte un missile dal fondo del mare



Il «Polaris», missile destinato ai sottomarini americani, lanciato da una rampa in fondo al mare, a China Lake, in California (Rad.)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 3)

600 e Vespe Nuove e bellissime privati vende. Permuta, 500, 600, rateazione. Telefonare 381-237. 12209

500 blu chiaro perfetta vende privato 45-000. Telefonare 583-297. 12347

500 color sabbia mesi 11 km. 10.500 perfetta. Telefonare 584-573 ore pasti. 12627

500 grigio chiaro nuovo km. 5500. Telefonare 683-812. 12634

600 ex gara distintivo verde chiaro vendo km. 9000 vendo. Telefonare 272-385

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

BIANCHI nuovo mille vetta montana. Agenzia Gilla Borgaretto, Lamarina 2.

ABBIAMO vasta assortita scelta armadi colori speciali polirone scrivanie libreria small vendo. Telef. 60-804. 12555

ABBIAMO in esposizione soggiorni, camerette, armadi lindeni, la più completa, silenziosa, veloce e duratura, garantita 12 anni. Rateazioni, permute. Barena, Valperga B. 4038

ABBIAMO vasto assortimento macchine per maglie, Bellissimi, Cavalieri, via Nizza 33. 377

CONTANTI compro lingua da privato ne lampa cavalcare. Telefonare 21-447.

150 sport perfetto stradale. Telefonare 30 630. 12630

LAMBRETTA, nuovi modelli. Li 150 e 125 quattro marce, vasta esposizione permute, rateazione privata a Parma e corso Alcazzi 106, telefono 696-630 ris. Veneria, 68. Telefono 330-801. 5347

MOTOFURGONCINI Ape, Vespe, nuovi modelli, finanziamenti, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Vercelli 173.

MOTOM italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-350.

LAMBRETTA 125 LI linea elegante, massima comfort, 4 marce, avviamento (miscela al 4%, 75 km. orari). Prove gratuite, consegna immediata presso la Commissionaria Dario Ugo, corso Principe Odone 1, telef. 524-202 Torino.

MOTOM 8 records mondiali. Facilitazioni, occasioni, riparazioni garantite. Agenzia Colombo, Via Tommaso S. 7433

MOTOM 48 motocarro, cedo di urgenza, Informazioni, dimostrazioni, piazza Vittorio Veneto 16. 16638

MOTOM nuova linea, modelli 48 48 super sport 51 lusso. Rateazioni, cambi massimi. Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. 10236

MV 175 cc. Bialbeli Tripale, Manolla accensione elettronica, Bergamelli, Casserano 2. 7835

VESPA bellissima moto Modello 160 come nuova, rateazioni. Vampoli 111.

VESPA 150 GL/SS/10, ultimi modelli 1958, rateazioni. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Montati, 11, Lovigna 165, telefono 293-628. 808

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchine cucire si applicano modelletti, riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 42-077. 11668

A privati acquistiamo macchina scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 3, telefono 41-220.

ACCESSORI, multibagni, bagni, vendo al ribasso via Silvio Pellico 5, telefono 62-508. 432

ACQUISTA bottiglie, fusti, libri, diesis, segnalamenti, oggetti vari. Tel. 293-845.

ACQUISTA gialli ogni genere, riviste esposizione, arredamenti, prelibatezze, arte, Drogheria, Cronia, Telefonare 584-078. 4146

ACQUISTA libri usati, scontati, interamente carta, politica, critica, storia, pago bene, recapito domicilio, Telefonare 554-079.

ACQUISTASI apparecchiature medicali, bagni per parrucchiere, negozi usati vari articoli, Telefonare 678-665. 8343

AFFARE camera grande, bellissima come nuova vendo, Attilio, via Alpigna 27. 12022

ANTICAMERE divisioni, bargoni, vasta scelta imperi maggiolini, Corso Racconigi 134 bis. 11711

APPROFITTATE Enorme quantità modelli ogni specie a metà fine e liquidati. Forte Aste, Cigna 17. 226

ARCIOCCASIONE, grande bellissima sala 120.000; altra lusso 190.000. Telefonare 682-306. 3572

ARCIOCCASIONI: abiti, pellicce, mantoncini, tessuti, valigie, tappeti, supermobili, elettrodomestici. Macchine cucire, accessori, fisarmoniche. Parte, Madama Cristina 85, Telefonare 657-874. 8527

ARMADIONI guardaroba lavoro veneziano armadioni e letti maggiolini. Rappresentanza corso Racconigi 134 bis.

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 35.000. Lampade 20 (ferrite), Frigo, reclami domicilio, Telefonare 554-079.

AVVISATEVI Casa del Mobile, Beginio angolo Rattazzi, camere moderne 78.000 lineli 21.000, grandi armadi 25.000. Rateazioni. 2776

BILIARDO italiano professionalmente vendo per ritiro quinquennio. Tel. 23-559.

CAMPAGNAT Troverete ogni sorta mobili antichi, occasionissime, via Cigna 17, Forte Aste. 226

CASSA pulsanti terminali svolti cameretto lotto tinello cucina anche parzialmente. Telefonare 553-261. 83079

FRIGORIFERI assortimento grandissimo disponiamo modelli marche Inden, Kelvinator, Ready, Wary, Stice, Kist, Bilani, condizionati di massima convenienza. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 272-859.

FRIGORIFERI nuovi, lt 700, motore, Tecumseh, fino 150.000. Brioso, corso Vittorio 50. 3700

FRIGORIFERI per villeggiatura, da 75 litri, grande assortimento. Brioso, corso Vittorio 50 (ferrovia). 3700

LEX (raccolta completa), ultima Scelcer recente edizione) vendo. Telef. 793-894 ore 19. 79838

FRIGORIFERI, televisori, cucine, lavatrici, grandioso, assortimento, prezzi, migliori, cambi, facilitazioni. Brioni, corso Vittorio 56. 3700

FRIGORIFERS (refrigerators offrono ottimo servizio con Tecnifrost; mobili luxo, evaporatori, motori ermetici 85.000, valori 6 pezzi 35.000, sole, tinelli, cucine, Facilitazioni. 3435

LIQUIDIAMO prezzi eccezionali frigoriferi, lavatrici, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, tutti di produzione 1953-1957. Visitate la nostra sala delle meraviglie in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettra Casa del Lampadario. 481

MAGLIANI Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, istruzioni negozi. Cassani, San Quintino 6 bis.

MAGLIANI Provate nuova macchina automatica Weber, Guattrano, Monte Pietà 15

MOBILI e Cassabella », varia esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 sale varnili Visitateci. Tel. 21.105.

MOBILIFICIO, Blanco, piazza Rabotton, angolo corso Tortona; mobili lusso, economici, matrimoniali 85.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine, Facilitazioni. 3435

MOBILIFICIO « Mirafiori » via Monterosa 4, Torino, Borgovale via Scarrone 12 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 35.000, tinelli 55.000, Facilitazioni. 6630

MOBILIFICIO Grap, pezzi propaganda, tinelli da 28.000, camere da 78.000. Vasti resti, (tarlbalti e feriti).

MOBILIFICIO « Roma », Rocbettaz 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, soli, poltrone letto 18.000.

OCCASIONISSIMA camera ribassata 180.000 tinello completo, sedie imbottite, 75.000. Telefonare 585-306. 3873

OCCASIONISSIMA vendesi camera praticamente nuova francesano. Rivolgersi pomeriggio Ratti, corso Dante 4, Telefonare 687-184 ore 8-9, 13-14.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi, Augusto, Cavour 6. 9064

PIANOFORTE fisa circolatrice formatto elettrico cucina gas tenda canna permanente. Telefonare 83-810. 11823

PIANOFORTI adatti, cambio, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 87-542, rappresentante esclusivo Steinway. Berkman.

PIANOFORTI Cremonte, via Lagrange 2, telef. 555 211. Nuovi, usati, noleggio, cambio, accordatura. 676

PRIVATO vendo frigorifero 150 litri nuovo, Telefonare 387-226. 11439

TAPPEZZERIA carte specialmente a pennelli fabbrica vendita piccoli quantitativi rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

VENDESI camera perfetto rinnovamento stato, migliore offerente. Assam, Nizza 68. 81255

VERDI servizio posateria argento originale Ditta rinomatissima) 101 pezzi, perfetto stato acetti Ditta, stabilito Sali, Telefonare 687-184 ore 8-9, 13-14.

L'OLIO GAROSCI
E' VERAMENTE OLIO PURO D'OLIVA

Consumate con fiducia l'**OLIO D'OLIVA GAROSCI**

★ perché non è sofisticato, non è adulterato, ma veramente genuino e ricavato da olive sane e fresche.

★ perché è assolutamente esente da oli esterificati, cioè da oli sintetici di varia natura.

★ perché è altamente digeribile, leggero, fragrante e totalmente privo di colesterolo.

★ Chiedete l'OLIO D'OLIVA GAROSCI nelle confezioni originali (bottiglie, latte), col sigillo "ORO GAROSCI"

Mamme datelo da mangiare ai vostri figli con tutta tranquillità: farà loro soltanto bene.

Fratelli Garosci di Giuseppe
TORINO